BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

8° giorno delle sanzioni che ci sono state imposte senza te[...]nto dello spirito che piega la materia per trarne gli elementi necessari alla resistenza e alla riscossa

BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 4 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4996

Sleali metodi di propaganda per infamare l'Italia

L'odiosa montatura per il bombardamento presso Dolo

denunciata dalla stampa di tutto il mondo

azzarra indegna

ROMA, 3

a speculazione tentata da giori di certi Paesi sanzionisti sulle tese vittime del bombardamento eo italiano a nord-ovest di Dolo tata nettamente stroncata dalla unicazione fatta dal nostro Sotgretario agli Esteri al Ministro Svezia.

Addis Abebà centro di menzogne

a distruzione di tutta la missio- svedese della Croce Rossa si rie al ferimento involontario, in seto allo scoppio di una bomba nei ssi dell'ospedaletto, del direttore questo dott. Fritz Hylander. Il o rientra dunque in quegli atti vitabili che sono avvenuti e che erranno in ogni guerra. Ma è ressante seguire dalle origini la ificazione sanzionista.

ue dispacci simultaneamente da is Abebà in data 31 dicembre, o dell'*Agenzia Havas* e l'altro l'*Agenzia Reuter*, hanno diffuso notizia del preteso massacro della missione sanitaria svedese, ope- dagli aviatori italiani nella rene di Dolo.

Havas, più moderata, ha esclu- dalla lista dei morti quattro pere, il capo della missione sanita- dott. Hylander, il suo assistente ith Holm, una infermiera e un ndente del campo.

a britannica *Reuter*, come sem- estremista, non ha voluto risparre alcuno e, facendosi eco di un ogramma di ras Desta, ha dato spacciati tutti senza eccezione i nbri della missione svedese della ce Rossa, costituita da nove svei e 23 etiopici.

e notizie sono state immediatate accolte dalla stampa sanzioa e hanno anzi provocato l'espone della bandiera nazionale a z'asta sulle case di Stoccolma. suno si è indugiato a pensare Addis Abebà è una fucina già volte sospettata di questo genei notizie, che dista molte centi- di chilometri dalla regione di e che i corrispondenti dell'*Ha*e della *Reuter* avevano parlato «sentito dire». Nessuno ha nepe ricordato che la missione sve- della Croce Rossa risultava per tesse notizie date in precedenza Stoccolma, divisa in due gruppi rati e quindi non raggiungibile la stessa scarica di proiettili.

Parole del Principe Carlo di Svezia

tema offerto al socialismo svee al sanzionismo internazionale troppo ghiotto per fermarsi a ttimo di riflessione. Oggi le sole smentite sopravvenute, che riono le perdite svedesi a solo due i rivelano ancora una volta i ativi della miserabile speculae etiopico-sanzionista, ma non ono a richiamare alla ragione ta follia europea che, associata schiavista Etiopia, si scatena ro l'Italia.

n c'impressioneremo per questo, quanto gli ospedali e le ambue della Croce Rossa godano giuente di speciali garanzie, tuttaè umanamente impossibile che possano evitare ogni rischio. gomento non è portato da noi ustificazione dialettica: su di esha insistito lo stesso Principe o di Svezia quando, nel discorpronunciato a Stoccolma il 1.o mbre 1935, salutando l'ambulanvedese che partiva per l'Etiopia, testualmente:

'avere inoltre deciso di fare uso n aeroplano conferma che il Coto della Croce Rossa ha fatto di per diminuire i rischi; ma evidel tutto non lo possiamo.»

è di più. Il Principe Carlo ha osciuto apertamente i rischi che mbulanza svedese potevano vein conseguenza dell'ignoranza ina delle convenzioni internaali. Si legge nel discorso:

n pericolo è tra l'altro costituialla difficoltà da parte degli tori italiani di distinguere ad quota i concentramenti abissiall'ospedaletto svedese, malgrasegno della Croce Rossa e anper l'ignoranza abissina dell'imanza dei segni della Croce Rossa lla Convenzione di Ginevra.»

Chi è in buona fede avrà capito...

ene dunque ammesso esplicitate da un altissimo personaggio n Paese che non ha certo finora strato simpatia e comprensione a nostra azione nell'Africa Ole, che gli abissini non comno (e come, essendo barbari, ebbero?) il valore della Croce e quello delle Convenzioni di a. O non ci sono persino nei anzionisti molte persone che ncanza di conoscenza esatta venimenti e in perfetta buohanno simpatizzato con gli ? La comunicazione del noottosegretario agli Esteri sul pecifico e le dichiarazioni di carattere generale fatte dal Principe Ereditario di Svezia sin dal novembre scorso dovrebbero farli ricredere. Quanto alle persone in malafede, ce ne infischiamo completamente.

Nuovi documenti di barbarie abissina
presentati da S. E. Suvich a Ginevra

GINEVRA, 3

Questa sera il Segretario generale della Società delle Nazioni ha reso nota la seconda parte della documentazione italiana concernente l'impiego delle pallottole esplosive da parte dei carnefici di Tito Minniti. La documentazione fotografica è preceduta da una breve nota firmata da S. E. Suvich che dice:

«Facendo seguito al telegramma del 21 corrente, con il quale sono stati comunicati i dati relativi alle pallottole esplosive trovate nella guarnigione di Tafari Chetema (Dagnerei) ho l'onore di trasmettervi:

1) una fotografia dell'etichetta apposta sul coperchio di una scatola contenente le pallottole esplosive dalla quale risulta che questi proiettili provengono dalla ditta «Eley Bross» di Londra;

2) una fotografia di una pallottola esplosiva;

3) una fotografia della placca della mitragliatrice «Vickers Armstrong numero 33 180» che faceva parte degli armamenti della guarnigione etiopica in questione, nei cui nastri sono state rinvenute delle pallottole esplosive mischiate con quelle di tipo ordinario».

Come è noto, nei giorni scorsi sono state pubblicate le radiografie e il referto medico attestante che la morte di Dalmazio Birago era dovuta all'uso delle pallottole dum-dum da parte delle feroci truppe del Negus. Altre fotografie concernevano le ferite di alcuni ascari, sempre prodotte dalle pallottole esplosive.

Se i nostri avversari fossero in buona fede, queste fotografie, che rappresentano una implacabile requisitoria contro gli inconcepibili metodi barbarici in uso nel paese schiavista, si sarebbe in diritto di attendersi, non diciamo una energica presa di posizione da parte di loro nel condannare queste offese ai più elementari principii dell'umanità, ma per lo meno una maggiore equanimità nel giudicare la situazione. Ma poichè non è affatto così, non bisogna farsi nessuna illusione. Del resto se ne ha una riprova nel fatto che, mentre negli ambienti sanzionisti e in generale socialmassonici, tanto di Ginevra come di fuori si continua a non prendere in considerazione tutta la nostra documentazione che ormai da mesi e mesi l'Italia fa pervenire al Segretariato della Lega e la quale costituisce dal nostro punto di vista la più legittima giustificazione alla nostra impresa nell'Africa Orientale, si continua invece a menare la più sfrenata e odiosa campagna circa il ferimento delle due persone facenti parte dell'ambulanza svedese.

A proposito della richiesta svedese alla Croce Rossa internazionale che ha sede a Ginevra per lo svolgimento di una inchiesta, i dirigenti di questa Istituzione affermavano oggi che, data la delicatezza della questione, non potevano fare alcuna comunicazione.

Frattanto vi è molta aspettativa per conoscere il testo della nota con la quale il Governo di Mosca intende portare dinanzi alla Società delle Nazioni la rottura delle relazioni diplomatiche fra questo Paese e l'Uruguay e, a quanto sembra, essere destinata a sollevare parecchi e arruffati problemi d'indole politica e giuridica. Al Segretariato della Lega si dichiarava che almeno fino a questa sera non si aveva alcuna notizia della nota in questione.

La Commissione del Consiglio federale nominato per le sanzioni si è riunita oggi a Berna per esaminare il rapporto redatto al riguardo dal Consiglio federale. Dopo aver ascoltato una breve esposizione del capo del Dipartimento politico on. Motta e aver proceduto a uno scambio generale dei punti di vista, la Commissione ha deciso all'unanimità di approvare il rapporto del Consiglio federale. La questione sarà nuovamente esaminata nella seduta del Consiglio degli Stati che avrà luogo mercoledì prossimo.

Un episodio "repellente,,

VIENNA, 3

A proposito dell'atroce decapitazione dell'aviatore italiano, la Oesterreichische Zeitung am Abend *scrive che dagli abissini non si poteva attendere altro. Il giornale si scaglia poi vivamente contro coloro che da lontano cercano d'inscenare una indecorosa campagna sul ferimento casuale di un medico svedese. «Il più repellente episodio di ciò, scrive il giornale, viene fornito da quel tale deputato francese, nipote di Carlo Marx, che spedì al Re di Svezia un telegramma di condoglianze a nome dell'intera Camera francese. Il Re di Svezia è una personalità troppo alta per lasciarsi influenzare da un simile «esperimento» del deputato marxista. Ma l'azione di costui è caratteristica, poichè essa dimostra la smaniosa malvagità di coloro che per proprio vantaggio politico vorrebbero vedere senz'altro il mondo affogare nel sangue».*

A proposito di una smentita
I fornitori diretti di palle dum-dum
sono proprio gli inglesi

ROMA, 3

L'inviato speciale della Tribuna *sul fronte somalo, a proposito della lettera di Sir Harry Mac Gowan pubblicata dal* Times, *con la quale si tenta di smentire il fatto della fornitura della ditta Elley Brothers agli abissini di pallottole dum-dum, trovate dal giornalista italiano entro il forte di Dagnerei, conquistato il 18 ottobre dalle nostre truppe, e nel campo trincerato di Gorrahei, occupato il 6 novembre, scrive:*

«Tengo a precisare che la smentita di questo fabbricante ed esportatore di tali micidiali e barbare pallottole non smentisce nulla, poichè i proiettili dum-dum da me trovati sono dello stesso calibro di quelli adoperati per i fucili in dotazione all'esercito britannico, come è scritto in chiare lettere sulla scatola che le contiene e che recano il marchio di fabbrica e il nome della ditta. Preciso inoltre che queste pallottole furono da me tolte dal nastro della mitragliatrice Wickers, catturata sul posto e che era un'arma nuovissima e di ultimo modello. E' umoristico pensare e affermare come mostra di fare Sir Harry Mac Gowan, che gli abissini venti due anni or sono andassero a caccia grossa con mitragliatrici modello 1935. A maggior prova sta il fatto che in Africa si va a caccia grossa con fucili da guerra, usando proiettili a forte penetrazione. Aggiungo che, nauseato dalla constatazione e rifiutandomi di credere che uomini di razza bianca e per di più puritanissimi inglesi si fossero resi colpevoli di una criminosa manifestazione di barbarie, indegna di un popopo civile, ho pensato in un primo momento che la foratura longitudinale dei proiettili trovati a Dagnerei e a Gorrahei fosse stata eseguita in Etiopia. Ma dovet'i constatare, con somma meraviglia, che le scatole contenenti pallottole dum-dum erano ancora intatte, sigillate e nuovissime. Questo fatto esclude ogni manipolazione locale e smentisce la storiella della caccia grossa di ventidue anni or sono.

Anche gli americani rilevano
l'ipocrisia inglese

WASHINGTON, 3

Le odierne corrispondenze da Addis Abebà smentiscono le prime notizie diffuse circa le conseguenze per l'ospedaletto svedese del bombardamento effettuato dagli aeroplani italiani a nord di Dolo. Il corrispondente della *New York Herald Tribune* rileva come il mondo sia stato falsamente informato dell'uccisione di nove svedesi e dice che la diffusione della notizia è dovuta a Ras Desta, che nelle prime due versioni del bombardamento ha parlato falsamente della distruzione totale dell'ospedaletto per rettificare solo più tardi le sue affermazioni.

In un commento obbiettivo Bresbane nella sua colonna dice che l'episodio dell'ospedaletto svedese non poteva non essere accidentale e ricorda agli inglesi, che oggi si mostrano indignati dei bombardamenti aerei italiani, che le navi britanniche quando bombardarono le città egiziane, non risparmiarono una sola casa.

La propaganda britannica contro l'Italia
vuol mascherare la barbarie etiopica

RIO DE JANEIRO, 3

Il giornale *Nacao* diretto del deputato Pedro Vergara, a proposito del bombardamento di Dolo, denuncia la sistematica propaganda britannica destinata a fuorviare l'attenzione pubblica dalla barbarie etiopica, per creare antipatie contro l'azione italiana.

Una speculazione dei socialisti svedesi

MONACO DI BAVIERA, 3

La notizia dei danni subiti dal Lazzaretto svedese durante il bombardamento di Dolo, riportata da tutti i giornali nella versione abissina, e seguita dal comunicato *Stefani* relativo, viene dal *Völkischer Beobachter* considerata un fatto di cui i socialisti svedesi cercano di approfittare a scopo di agitazione.

La lealtà dei comunicati italiani
nei rilievi svizzeri

BERNA, 3

Tutti i giornali mettono nel loro giusto rilievo i comunicati - con ..nd m sto rilievo i comunicati *Stefani* e i commenti della stampa italiana che denunciavano la barbarie con cui gli etiopi conducono la guerra. E' intanto tornato dall'Etiopia l'inviato speciale delle *Baseler Nachrichten*, il quale conclude la serie delle sue corrispondenze con alcune innteressanti considerazioni rilevando, tra l'altro, che i comunicati del Comando italiano sono un modello di esattezza e di sobrietà. E non esagerano nel parlare di perdite assai più ingenti da parte degli etiopici che da parte italiana.

Il potenziamento dell'Esercito italiano
in una critica tedesca

MONACO DI BAVIERA, 3

Un collaboratore militare del *Völkischer Beobachter* rileva che la campagna italiana in A. O. ha dimostrato come sia stata ingente l'opera compiuta da Mussolini per riorganizzare l'Esercito. Il Duce, vero creatore e innovatore dell'Esercito italiano, lo ha reso in pochi anni un esercito modernissimo con straordinaria efficienza bellica.

La malafede e la campagna calunniosa contro l'Esercito combattente in A. O. della stampa rosso-massonica di tutto il mondo sono, ancora una volta, smentite in pieno da una non sospetta autorevole personalità straniera.

Una madre eroica
e un fratello degno

MILANO, 3

All'eroica madre di Fabio, Fausto e Mario Filzi, caduti per la Patria, l'ultimo figlio rimasto, Ezio, ha così telegrafato:

«Il mio voto è stato finalmente appagato. Sono capomanipolo nella Legione «Cesare Battisti» di Trento e destinato, a mia domanda, nell'Africa Orientale. Mamma cara, sarò degno dei miei fratelli. Ti abbraccio.»

Mamma Filzi, che ha accolto con serenità la notizia, ha risposto subito all'amato figliolo con il seguente dispaccio:

«Ero certa che tu saresti partito. Ti saranno compagni e guide i tuoi fratelli e tuo padre.»

I combattenti francesi riaffermano al Duce
la volontà di rafforzare l'amicizia franco-italiana

ROMA, 5

Da Ventimiglia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare il territorio italiano, gli ex combattenti francesi e simpatizzanti tengono a riaffermare la loro fraternità d'armi verso i camerati italiani, i sentimenti di solidarietà latina e la volontà di rafforzare l'amicizia franco-italiana.»

Serena fermezza italiana

Il Comunicato N. 87

ROMA, 3

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 87:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

Due aerei britannici
presi a fucilate dagli abissini

NAIROBI, 3

Gli armati etiopici dislocati lungo il fiume Daua, presso il confine del Kenya, nelle ultime 48 ore hanno fatto un vivo fuoco di fucileria contro due apparecchi delle forze aeree britanniche in perlustrazione lungo il confine, senza però colpirli.

Le autorità britanniche del Kenya hanno preso immediatamente contatto con quelle di confine etiopiche ed hanno loro chiesto di insegnare agli etiopi il modo di distinguere gli apparecchi inglesi da quegli italiani. Esse credono infatti che il fuoco sia stato aperto contro i due apparecchi britannici perchè gli etiopi hanno ritenuto che fossero italiani. (United Press).

La morte del grasmac Beyene
confermata ufficialmente

ADDIS ABEBA, 3

E' ufficialmente ammesso nella capitale che il grasmac Beyene, comandante di un reparto sul fronte setentrionale, è rimasto mortalmente ferito in un combattimento con le truppe italiane mercoledì sera, nei pressi di Axum, in un settore cioè dove fino ad ora è regnata la massima calma. Il Beyene aveva un comando all'estrema ala sinistra etiopica e mercoledì, sull'imbrunire, si era messo alla testa di un grosso nucleo di armati per compiere un'azione di molestia delle linee italiane. Egli si è trovato di fronte a un grosso caposaldo italiano, la cui reazione è stata rapida e a fondo.

Il grasmac rimase gravemente ferito e fu trasportato nelle retrovie dai suoi. Lungo la strada è morto. Egli ha lasciato tutta la sua fortuna personale all'erario. Per riconoscenza il Governo collocherà una croce sulla sua tomba. *(United Press).*

Le domande per licenze agricole
vanno dirette ai Comandi territoriali

ROMA, 3

Continuano a pervenire al Ministero della Guerra domande per ottenere in favore di militari di truppa la concessione di speciali licenze agricole e straordinarie di tre mesi. Tale concessione è stata devoluta ai Comandi di Corpo e capi servizio, ai quali vengono di conseguenza sempre rimesse, per competenza, le domande pervenute al Ministero. L'indirizzare quindi tali domande all'autorità centrale anzichè ai competenti Enti territoriali, determina notevole ritardo, che va a danno dei richiedenti.

Messa in suffragio di Minniti
a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 3

Alle ore 12 di stamane è stata celebrata con grande solennità e con una imponente e commovente partecipazione di tutto il popolo di Reggio una cerimonia funebre in suffragio di Tito Minniti, nel Tempio della Vittoria. Erano presenti tutte le autorità con a capo il Prefetto e il Segretario federale, i quali si erano recati a rilevare la famiglia di Tito Minniti: il padre, le sorelle e i fratelli, uno dei quali è in procinto di partire per l'Africa Orientale. Sul tumulo eretto nel centro della chiesa e avvolto dal tricolore, era posta un'elica e la bandiera del R. Istituto tecnico del quale Tito Minniti era stato alunno. Nel tempio c'era pure il labaro della Federazione dei Fasci, scortato da un manipolo di Camicie Nere della Milizia. Intorno al tumulo prestavano servizio d'onore soldati, Giovani Fascisti, preavieri, Avanguardisti e fascisti in armi. Al momento della benedizione, all'esterno della chiesa è stata eseguita da un plotone di soldati del 244.o fanteria una scarica di fucileria a salve. Alla fine del rito, commoventissimo, il Segretario federale d'Aloia ha fatto l'appello fascista del Caduto.

Ma se si è oggi celebrato un rito doloroso, nel dolore il popolo di Reggio ha rafforzato e temprato la sua volontà di resistere a ogni costo disciplinato agli ordini del Duce e di stroncare tutti coloro che vorrebbero fermare il passo dell'Italia Fascista. Da una lettera arrivata ieri alla famiglia, rileviamo le seguenti nobili parole che possono considerarsi come un testamento spirituale dell'Eroe:

«Tutti abbiamo lo sguardo fisso alla meta. Non attendiamo altro che il segnale del Duce per piombare sul cuore del nemico, l'Harrar, e annientarlo. Per primo ebbi la fortuna di portare su Harrar l'ala tricolore e mi punge vaghezza di istallarmi in una delle numerose villette che contornano la città. Siamo fiduciosi nel Duce che saprà al momento opportuno far pagare a caro prezzo a chi di dovere il sacrificio di ben 44 milioni di italiani che hanno bisogno di aria e di terra.»

Sappiamo che il Segretario federale ha deciso di intitolare la caserma provvisoria e la palestra del Comando federale dei Fasci Giovanili al nome del Caduto.

La partenza di un Battaglione mutilati
della Divisione «Tevere» da Napoli

NAPOLI, 3

Questa sera è partito per l'A. O. il piroscafo «Colombo», recante a bordo ufficiali e truppe della Divisione «Tevere», fra cui il Battaglione di mutilati comandato dal seniore on. Glorini, Presidente dell'Associazione mutilati di Milano.

Alla stazione marittima sostava una folla enorme che ha assistito alle operazioni di imbarco fraternizzando con i partenti che acclamavano incessantemente all'Italia e al Duce. Vi erano anche le rappresentanze del Comitato centrale dell'Associazione mutilati e della Sezione di Napoli con bandiere. L'on. Colbertando rappresentava l'on. Delcroix e il Comitato centrale dell'Associazione mutilati. Assistevano anche alla partenza, che è avvenuta alle 18.30, le autorità militari e portuarie.

Quando il piroscafo si è staccato dalla banchina, la banda presidiaria ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», accolte dagli applausi della folla e dai partenti che agitavano bandiere ed inneggiavano al Duce.

Ieri sera è partito per l'Africa Orientale con la motonave «Volpi», Sem Benelli, che ha chiesto e ottenuto l'arruolamento volontario. Egli riveste il grado di capitano di artiglieria. All'imbarco è stato salutato da un gruppo di amici e da alcuni giornalisti e scrittori napoletani.

La Madonnina di Faenza
partirà lunedì per l'A. O.

NAPOLI, 3

Lunedì partirà per l'Africa Orientale la Madonna d'Oltremare, offerta dalla città di Faenza alle truppe combattenti in Africa Orientale.

Domenica, ultimo giorno di permanenza nella cattedrale della Madonnina, saranno svolte solenni funzioni religiose e lunedì si formerà dalla cattedrale un lungo, imponentissimo corteo per accompagnare la immagine al porto. Parteciperanno al corteo rappresentanze dei Reggimenti del Presidio militare di Napoli, le Associazioni patriottiche e il popolo.

Il messaggio di Roosevelt
non incoraggia i sanzionisti

WASHINGTON, 4

La sala del Senato è affollata fino al limite della sua capacità. Tra i senatori e i rappresentanti le assenze sono pochissime. Le gallerie del corpo diplomatico e del pubblico sono stipate in ogni ordine di posti. In quella della stampa si notano numerosissimi corrispondenti stranieri.

Alle 21 precise il Presidente Roosevelt entra nella sala e lungamente applaudito sale alla tribuna. Tutti i membri del Governo gli sono intorno. Egli comincia subito a leggere il suo atteso messaggio.

Gran parte del messaggio letto stasera al Congresso da Roosevelt, è dedicato alla politica estera. Il Presidente dichiara di rimanere fedele alla politica di buon vicinato e constata con soddisfazione che le sue speranze si sono realizzate in tutte le Nazioni viciniori, ove non esistono guerre nè timori di guerre. Rileva però che nel resto del mondo non esistono nè pace nè buona volontà.

Roosevelt deplora la tendenza alle aggressioni e la gara agli armamenti che mettono in pericolo la pace mondiale e sostiene l'opportunità di un pacifico raggiungimento dei loro obiettivi, specie a correzione delle ingiustizie nella pace seguita all'ultima guerra, da parte delle Nazioni, fidando nel fine istinto di giustizia del mondo. Il Presidente si dichiara sempre favorevole a una riduzione degli armamenti, e desidera il successo delle Conferenze in corso.

Dopo avere spezzato una lancia per la tolleranza religiosa, si conferma favorevole alla stretta neutralità verso i belligeranti, quando siano estranei gli interessi degli Stati Uniti e perciò all'embargo sulle armi e munizioni e allo scoraggiare l'invio ai belligeranti in quantità superiore alla normale esportazione del tempo di pace, dei prodotti americani che possono facilitare la prosecuzione della guerra. Roosevelt inneggia al regime democratico americano e alla difesa della pace e conclude questa parte del messaggio così: «Il ruolo dell'America è quello di scoraggiare attraverso la neutralità i conflitti, di salvarci attraverso una adeguata difesa dai pericoli e dagli attacchi, di persuadere attraverso il nostro esempio di incoraggiamento e di assistenza, le altre Nazioni a ritornare a una politica di pace e di buona volontà, fedeli agli ideali democratici e contro i predominii di minoranze di gruppi industriali e finanziari. Roosevelt termina esaminando i problemi interni degli Stati Uniti».

Il progetto governativo
sulla neutralità degli S. U.

WASHINGTON, 3

Il deputato Mac Reynold ha presentato oggi alla Camera dei rappresentanti il progetto di legge sulla neutralità concretato con i capi della maggioranza, in consultazione con la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato.

Il progetto è redatto lungo le linee della legge esistente, con l'aggiunta di una disposizione che attribuisce al Presidente ampio potere discrezionale per limitare le esportazioni dei materiali per uso bellico al quantitativo della esportazione normale. Le vecchie disposizioni circa i viaggi sui piroscafi di Nazioni belligeranti vengono parzialmente modificate, con l'aggiunta di una disposizione che annulla la validità dei passaporti americani per i viaggi sui piroscafi predetti. Il progetto attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare che qualsiasi transazione con i Paesi belligeranti deve considerarsi fatta a rischio dei privati contraenti ed infine contiene disposizioni che vietano l'emissione di prestiti della rendita di titoli ed obbligazioni nei riguardi dei Governi belligeranti. Si prevede che lo stesso progetto verrà presentato al Senato lunedì prossimo e discusso alla Camera martedì.

Alla riapertura della Camera dei rappresentanti il capo dell'opposizione repubblicana Snell ha accusato vivacemente il Presidente Roosevelt di voler tentare di servirsi del suo messaggio annuale al Congresso per scopi politici. Snell ha pure protestato contro la seduta notturna. La Camera tuttavia ha approvato la seduta comune col Senato e quindi la discussione si è chiusa.

La solenne celebrazione a Roma
della storica data del 3 gennaio

ROMA, 3

La data del 3 gennaio, fondamentale nella storia della Rivoluzione fascista, è stata celebrata oggi con la rievocazione e l'illustrazione dello storico discorso pronunciato 11 anni or sono dal Duce alla Camera, discorso che segnò la definitiva liquidazione di quelle opposizioni, che invano avevano tentato di ostacolare la marcia vittoriosa del Fascismo.

In otto grandi adunate di zona, affollatissime di CC. NN. e di popolo, gli oratori designati dal Partito hanno commentato l'alta parola di Benito Mussolini, suscitando entusiastiche acclamazioni all'Uomo che, attraverso tappe gloriose, guida l'Italia verso i più grandi destini.

Alle Donne fasciste riunite in imponente numero nella sala Borromini ha parlato, spesso interrotto da vivi applausi, l'on. Oreste Bonomi, che ha messo in rilievo l'importanza del contributo che le donne italiane debbono dare alla resistenza contro l'iniquo assedio economico. Alla fine del suo discorso tutto il pubblico in piedi ha acclamato entusiasticamente al Duce. Anche nel suburbio e in tutti Comuni della Provincia è stata degnamente celebrata la storica data con grandi adunate di popolo.

Oggi il Duce presiederà
la Corporazione dello spettacolo

ROMA, 3

Domani, alle 11, come annunciato, il Duce presiederà la prima riunione della Corporazione dello spettacolo.

Voti e proposte
della Corporazione del vetro e della ceramica

ROMA, 3

La Corporazione del vetro e della ceramica, nei suoi recenti lavori, ha approvato importanti mozioni sui vari problemi presi in esame. Sul problema del rifornimento delle materie prime per l'industria del vetro e della ceramica la Corporazione ha affermato la necessità di stimolare tutte le iniziative tendenti all'utilizzazione delle materie nazionali, in sostituzione di quelle estere e, tra gli altri provvedimenti, ha proposto la costituzione di un Comitato tecnico corporativo allo scopo di predisporre ed attuare gli studi per la ricerca delle materie prime occorrenti alle industrie del vetro e della ceramica.

Per quel che riguarda l'istruzione professionale del vetro e della ceramica d'arte e la Stazione sperimentale del vetro, la Corporazione ha dato incarico al costituendo Comitato tecnico corporativo di prendere i necessari contatti con le amministrazioni interessate per creare a Venezia una scuola che possa portare un maggiore sviluppo nel ramo dell'industria vetraria italiana, nonchè per coordinare e potenziare le varie scuole della ceramica esistenti in Italia.

Sul problema dell'unificazione dei metodi di verifica della neutralità dei vetri, la Corporazione ha chiesto che venga costituita una Commissione tecnica che, d'intesa con l'Ente nazionale per l'unificazione dell'industria, possa stabilire un metodo unico per la verifica della neutralità dei vetri stessi. Circa il problema dell'apprendimento nelle industrie del vetro e della ceramica, la Corporazione, preso atto che l'apprendimento nell'industria vetraria è regolato per lunga tradizione in modo pressochè perfetto per tutte le categorie specializzate delle varie lavorazioni a soffio, ha invitato le organizzazioni sindacali di categoria a voler completare, attraverso i contratti collettivi di lavoro, la disciplina dell'apprendistato per le altre categorie nell'industria del vetro e per quelle dell'industria della ceramica, fissando particolari facilitazioni per i giovani provenienti dalle scuole professionali.

L'on. Caradonna nuovo presidente
dell'Ente per la cellulosa e la carta

ROMA, 3

Con decreto del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, l'on. avv. Giuseppe Caradonna, deputato al Parlamento, è stato nominato presidente del Consiglio direttivo dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, istituito con la legge 13 gennaio 1935, n. 1453, in sostituzione del compianto on. ing. Gaetano Postiglione.

La commemorazione dei fratelli Garibaldi
caduti eroicamente nelle Argonne

ROMA, 3

Ricorrendo il 21 anniversario della morte di Bruno e Costanzo Garibaldi caduti eroicamente in Argonne, domenica prossima, 5 corrente, ne verrà degnamente ricordata la memoria a iniziativa dei garibaldini del Lazio.

I garibaldini e le rappresentanze delle associazioni si raduneranno per le ore 9.45 in piazza dell'Esedra, da dove partiranno in corteo per recarsi al Verano e deporre corone e fiori sulla tomba dei due fratelli Garibaldi.

Oltre sette milioni offerti all'Erario
dagli ex combattenti in polizze e titoli

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto in udienza a Palazzo Venezia i componenti il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti. Il presidente ha illustrato al Duce la vita dell'Associazione sotto i vari aspetti spirituali e organizzativi e, a conferma dei sentimenti di omaggio della massa dei reduci, gli ha fatto una nuova consegna di polizze di guerra e di titoli vari per la somma di lire 1 milione 237.350 donate all'Erario dai soci residenti in Italia e all'estero. Con tale versamento l'ammontare delle offerte dei combattenti a mezzo del Direttorio ascende a lire 7 milioni 301.259.20.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta dall'Associazione nazionale.

Una prova di energia e di volontà inflessibile

La Fiera di Milano
in periodo sanzionista

MILANO, 3

L'Ente della Fiera di Milano sta attivamente preparando la sua XVII Mostra campionaria internazionale di primavera, anzi ne ha già definito e precisato il programma, il quale assicura a questa già così celebre iniziativa economica un successo, un interesse e una grandiosità superiori a quelli di tutte le Fiere precedenti.

L'assurdo fatto realtà

In condizioni normali questo superamento di anno in anno sarebbe nell'ordine delle cose e nelle tradizioni del Comitato organizzatore presieduto con tanta autorità e intelligenza dal sen. Puricelli; ma questa XVII Mostra internazionale si sta organizzando mentre sono in vigore contro l'Italia le inique sanzioni ginevrine a cui, volenti o nolenti, partecipano ben 52 Stati europei. Con una situazione simile l'organizzazione di una Fiera campionaria internazionale potrebbe apparire, per altri che non fossero i preposti all'Ente, una impresa addirittura assurda. Il sen. Puricelli e i suoi collaboratori, invece, vogliono che appunto in queste condizioni difficili l'assurdo diventi realtà e la Fiera non solo conservi tutti i caratteri d'interesse, di grandiosità e d'internazionalismo propri delle realizzazioni più recenti e più fortunate, ma tutte le superi.

In aprile, quando la grande Fiera si riaprirà saranno ancora in vigore le sanzioni? Forse che sì, forse che no. Ma gli organizzatori, come del resto tutti gli italiani, non se lo chiedono. E, d'altro canto, una impresa di tanta vastità e importanza non s'improvvisa, per cui il sen. Puricelli non poteva neppure pensar di attendere, per iniziarne la preparazione, che Eden e i suoi satelliti ginevrini mettessero giudizio. Perciò già nello scorso dicembre il programma della Mostra era bello e concretato e il presidente poteva presentarlo al Segretario del Partito e chiedergli, in via eccezionale, come eccezionali sono i tempi, che questa XVII Fiera si svolgesse sotto gli auspici del Partito.

Sotto gli auspici del Partito

E dopo avere esaminato e approvato il programma audace e grandioso, S. E. Starace, che intese tutta la bellezza e tutto il significato della prova coraggiosa, sfida a una coalizione di nemici invidiosi o illusi, gli concesse pronto ed entusiastico tutto il suo appoggio. Agli sforzi dei dirigenti dell'Ente s'aggiungeranno, dunque, questo anno, a rendere mirabile la prova, anche quelli di tutte le organizzazioni fasciste, che è come dire gli sforzi di quanto si crea di bello, d'importante, di geniale in Italia, pure e specialmente sotto lo stimolo delle nuove necessità, sotto questo aspetto, provvidenzialmente imposteci dai sanzionisti.

E' naturale che le 52 Nazioni, le quali chiudendo i loro mercati alle nostre esportazioni si sono chiuse — e forse non tutte se l'aspettavano — il nostro mercato alle loro, hanno offerto agli Stati non sanzionisti una posizione vantaggiosa sulle piazze italiane, posizione apprezzata da questi ultimi, i quali si presenteranno alla Fiera in modo da sfruttare al massimo la contingenza. E avremo, anche dal punto di vista internazionale, una Mostra ricca e varia, che nulla avrà da invidiare a quelle degli anni passati, anche se alcuni Paesi tradizionalmente presenti alla grande esposizione, quest'anno saranno assenti.

Non è questa nostra una vaga supposizione, ma un'affermazione fondata su dati di fatto ormai in mano della Direzione della Fiera, alla quale le adesioni straniere degli Stati non sanzionisti sono già giunte così numerose, da occupare i tre quinti dello spazio disponibile, mentre altre numerose adesioni sono preannunciate.

E se, ai profani, queste informazioni possono suonare azzardose e poco verosimili, ci sono i dirigenti della Fiera a far loro presente che anche negli anni scorsi, in fondo, gli espositori della Mostra Milanese erano costituiti per otto decimi da Paesi non sanzionisti.

L'Italia non si piega

Ma la parte indubbiamente più ricca di attrattive, d'insegnamenti e di ammonimenti anche, sarà quella offerta dalle industrie e dall'artigianato italiani e non nelle loro attività, diremo così, normali, ma in quelle nuove e finora ignorate, sorte in causa e sotto lo stimolo delle sanzioni.

Diceva il Duce alle Madri e Vedove dei Caduti in quella memorabile riunione in cui fu deliberata la «Giornata della fede», che dovevamo essere grati ai sanzionisti, i quali ci hanno dato modo di accorgerci che possedevamo tante più materie prime che non sospettassimo. Si può aggiungere ch'essi hanno stimolato il geniale spirito di ricerca italiano indirizzandolo verso vie che altrimenti non avrebbe battuto mai, come è avvenuto per la lana estratta dal latte, per tanti prodotti tessili in cui il cotone estero è sostituito con successo e spesso con vantaggio estetico e di durata da prodotti nostrani, la cui produzione viene debitamente incrementata.

Quest'articolo sta assumendo proporzioni troppo mastodontiche per un cotidiano in tempo di sanzioni, per elencare le numerose novità che la Fiera milanese metterà in mostra in tutti i campi della produzione: dalla moda ai tessuti, dalla scottante materia del carburante solido e liquido... alle macchine adatte allo sfruttamento dei nuovi ritrovati e delle nuove esperienze. Ci fermeremo perciò a questi pochi accenni, sufficienti a dare la riprova che la promessa dell'Ente milanese, di offrire per il prossimo aprile una Fiera più bella, più grande, più interessante delle precedenti, sarà mantenuta al di là della lettera.

L'Italia, che non dimentica e non perdona ai sanzionisti, non il danno, ma l'ingiusta offesa e l'intenzione fredda e feroce di strozzamento, si prenderà con la XVII Fiera di Milano una allegra e nobile vendetta, mostrando ai societari ginevrini a che cosa hanno approdato i loro sforzi caini: a dare a un grande popolo, insieme alla misura della sua solidarietà e del suo orgoglio, anche quella della sua potenza economica che nessuna forza e nessun astioso accorgimento riusciranno mai a piegare.

E anche per questo la Fiera milanese sarà attesa dagli italiani con inconsueta ansia e sicura fiducia.

Le nuove norme di vita
nelle caserme italiane

ROMA, 3

Le *Forze Armate* annunciano la pubblicazione delle norme per la vita di caserma entrate in vigore nell'Esercito, in sostituzione del vecchio «Regolamento di servizio interno» per le varie armi, edizione 1909. L'Esercito, adeguandosi a mano a mano alle nuove esigenze, aveva già gradualmente intonato la vita della caserma alla vita della Nazione, con progressione molto accelerata in questi ultimi tempi. Oggi, l'alto posto spettante alla caserma nella formazione dell'italiano di Mussolini, è chiaramente fissato nelle norme entrate in vigore. Norme e non più regolamento, anche nella vita di caserma. Cioè guida che agevola e asseconda senza impacci di prescrizioni ermetiche il fervore operativo dei nostri comandanti e dei nostri giovani soldati ispirate al criterio di «far aleggiare sempre più in caserma l'aria della Vittoria e del Regime che la Vittoria ha valorizzato», le norme attuali sono specialmente intese a imprimere sempre più alla vita di caserma la vivacità caratteristica di tutta la odierna vita del Paese e ad adattare i servizi di caserma alle mutate e mutevoli esigenze delle varie armi e specialità.

S. E. Ricci a Torino
alla distribuzione della refezione scolastica

TORINO, 3

E' qui giunto il Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Balilla on. Ricci, il quale ha assistito alla distribuzione della refezione scolastica presso le scuole elementari «Giuseppe Allievo», «Duca d'Aosta», «Duca degli Abruzzi», «Michele Coppino», ovunque ricevuto dagli insegnanti e dirigenti del Patronato locale e accolto dagli alunni con evviva e canti.

I bimbi, sedendosi alle tavole dei refettori, hanno recitato in coro una speciale preghiera che invoca da Dio la benedizione sull'Italia, sull'Esercito e sul Duce. S. E. Ricci si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori per la la modernità dei vari impianti.

I turisti ungheresi a Firenze

FIRENZE, 3

I trecento turisti ungheresi giunti ieri a Firenze hanno compiuto visite alla città e alle gallerie. Successivamente si sono recati a visitare il Sacrario dei Caduti fascisti, ove hanno sostato in raccoglimento, dopo avere deposto una corona di fiori dinanzi all'altare.

A mezzogiorno hanno partecipato ad un ricevimento loro offerto dal Comune nel Palazzo Vecchio. Il Vicepodestà ha rivolto agli ospiti il saluto della città, ricordando i legami di amicizia dei due popoli e l'atteggiamento ungherese di fronte all'assedio economico leghista. Ha risposto l'ex Ministro della Giustizia dott. Nagi, dicendo come l'Italia sotto la guida illuminata del Duce si sia imposta all'ammirazione del mondo e ha concluso invitando i connazionali a lanciare il grido di «Viva l'Italia!», cui ha risposto con il grido di «viva l'Ungheria!» da parte degli ospitanti. Nel pomeriggio hanno continuato le visite alla città e sono quindi ripartiti per l'alta Italia, fatti segno a rinnovate dimostrazioni di simpatia.

Cordiale accoglienza a Bologna

BOLOGNA, 3

Questa sera sono giunti a Bologna i 300 componenti il treno turistico ungherese che stanno effettuando una visita nel nostro Paese. I gitanti sono stati ricevuti alla stazione dalle principali autorità e da una numerosa folla e dalla banda dei vigili urbani, che ha intonato l'inno magiaro e gli inni nazionali. Calorose acclamazioni all'Ungheria, all'Italia, al Re e al Duce hanno salutato l'ingresso degli ospiti in città. Quindi i gitanti hanno compiuto una visita al Salone del Podestà e ai principali monumenti cittadini. Nella nottata i graditi ospiti, salutati da nuove manifestazioni di simpatia, hanno lasciato la città.

E' uscito il 28.o volume
dell'Enciclopedia Treccani

ROMA, 3

La Grande Enciclopedia Italiana, fondata da Giovanni Treccani ha pubblicato il suo 28.o volume che comprende da «portici» a «Regulus». Altre 1732 voci e 155 rinvii, che si conpone di 1115 pagine di testo in grande formato con 1089 illustrazioni e 21 cartine in nero intercalate, oltre a 200 tavole rotocalco, otto illustrazioni e una carta geografica a colori fuori testo. Tra le voci contenute nel volume sono da segnalare per la geografia: Puglia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia; per la letteratura e le arti: Giovanni Prati, prospettiva, Giacomo Puccini, Raffaello. Numerosi e importanti gli articoli filosofici e giuridici: possesso, processo e proprietà; psicoanalisi, psicologia; quelli scientifici e tecnici: radioattività, radiocomunicazioni, radiumterapia, raggi X, rame, rayon; e, infine: porta, porto, posta, psichiatria, pubblicità, ragioneria, razza, ricerca psichica.

Alla compilazionen del 28.o volume della Grande Enciclipedia Italiana Treccani hanno partecipato 632 collaboratori tra cui Guglielmo Marconi.

Il regolamento dei pagamenti
tra l'Italia e l'Unione belga-lussemburghese

ROMA, 3

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il decreto riguardante il regolamento dei pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e l'Unione belga-lussemburghese.*

L'U. R. S. S. protesta alla S. d. N.
asserendo che l'Uruguay ha violato il "Covenant,,

GINEVRA, 3

Il Governo sovietico ha presentato una protesta formale contro l'Uruguay al Segretario generale della Società delle Nazioni asserendo che quel Governo, interrompendo le relazioni con l'Unione Sovietica, ha deliberatamente violato l'articolo 12 del Covenant perchè non ha fatto prima appello all'arbitrato del Consiglio ginevrino.

Il Ministro sovietico a Montevideo
partito per Mosca

MONTEVIDEO, 5

Il Ministro sovietico dell'Uruguay, Mikin, è partito oggi per Mosca.

Il regime bimetallico
tra i Paesi dell'Unione panamericana?

NEW YORK, 3

Un piano degli Stati Uniti allo scopo di istituire un regime bimetallico oro-argento tra i Paesi che formano l'Unione panamericana, viene annunziato dal *Journal of Commerce*, il quale scrive che le discussioni attualmente in corso presso il Segretario alla Tesoreria, Morgentau e il rappresentante del Governo messicano Edoardo Suare, costituiscono la prima di una serie di conferenze a tale scopo. La proposta di un sistema bimetallico è motivata a quanto si crede dal desiderio degli S. U. di conquistare il commercio con l'America del Sud e di estendere il commercio degli S. U. in tale direzione.

Riduzione della copertura aurea
per la valuta bulgara

SOFIA, 3

In base al parere del Comitato finanziario della Società delle Nazioni il Governo bulgaro ridurrà prossimamente la attuale copertura aurea che è del 30 per cento al 25 per cento.

Perizia e coraggio dei nostri aviatori civili
Drammatico volo nella tempesta di neve di un trimotore italiano sulla linea Roma-Salonicco

ROMA, 3

Una bella prova di sangue freddo e di perizia aviatoria hanno offerto i componenti l'equipaggio di un apparecchio della linea aerea Salonicco-Roma. Dal rapporto del comandante, Fortunato Federici, nella sua scheletricità si apprende che l'apparecchio, regolarmente partito da Salonicco, a un certo momento entrava in una zona di maltempo. Le formazioni di ghiaccio lo avevano già appesantito, quando il velivolo entrava in una zona di neve.

Paurosa discesa a vite

«Tutto a bordo è ancora regolare — dice il comandante dell'apparecchio — e nell'equipaggio regnano la più perfetta fiducia e tranquillità. Attraverso la radio di bordo, che ci guida, e gli strumenti che rispondono a meraviglia, siamo ormai certi di raggiungere l'Adriatico, dove le condizioni atmosferiche sono buone.

Alle 10.30 i comandi si bloccano per le formazioni di ghiaccio. L'apparecchio prima s'impenna (quota 4800 metri) e immediatamente precipita a vite a destra. Allora si mettono i motori a regime ridotto e si cerca di reagire sui comandi, ma questi non rispondono. La radio di bordo lancia immediatamente (dietro mio ordine): «I. Talo» - «S.O.S. S.O.S. S.O.S. - precipitiamo, precipitiamo - formazioni ghiaccio - aspettate aspettate!».

Mentre l'osservatore, immobilizzato dalla discesa vertiginosa, continua a battere il tasto della trasmittente emettendo lunghi segnali per essere rilevati dai radiogoniometri a terra, il secondo pilota segue calmo la manovra e li ripete: «4000 metri, 3000, 2000, 1800, 700, pianura». In questo momento l'«I. Talo» risponde ai comandi e i motori riprendono. (Il secondo pilota, durante la discesa rapida, aveva pensato anche a togliere l'aria supplementare). Finalmente a 600 metri riesco a rimettere l'apparecchio, che è ancora in candela, facendo diminuire lentamente la velocità vertiginosa e finalmente possiamo riprendere il volo normale a 50 metri da terra.

Siamo in una zona paludosa, la valle di Florina-Bitoj (Monastir) in rotta perfetta. La radio di bordo lancia subito: «C. Q. - aspettate - urgente», e contemporaneamente siamo rilevati dalla stazione di Skoplje che ci dà la posizione Lago Presba. Siamo stati rilevati mentre l'apparecchio precipitava e quindi il rilevamento è sbagliato. Ma immediatamente viene corretto da Skoplje stessa, che ci precisa la posizione di Magarova.

L'atterraggio sul confine greco-jugoslavo

Le stazioni di Skoplje e di Salonicco ci assistono affannosamente, ma l'aereo sfilato salta via; si cerca di procedere con l'aereo fisso, però non è possibile ricevere a causa delle forti scariche e delle scintille in cabina.

Entriamo intanto di nuovo in una zona di neve e di nebbia. Visibilità sulla verticale. Voliamo rasente terra. La neve torna ad agghiacciarsi sull'apparecchio ancora incrostato di ghiaccio e allora viro e torno indietro, in una zona di piovaschi, e giro nella pioggia per circa un'ora finò a quando l'apparecchio si libera completamente dalle formazioni di ghiaccio.

Si torna sulla rotta per Tirana, ma è impossibile andare avanti; si tenta di rientrare a Salonicco, ma anche questo è impossibile perchè nevica fortemente e la visibilità è zero, con nubi fino a terra. Giro nella valle per ben tre ore a 50 gradi, a volo rasente, coadiuvato dal secondo pilota, che segue attentamente la terra e mi avverte quando vede ostacoli dalla sua parte, perchè assolutamente vogliamo portare in salvo l'apparecchio e confidiamo che le condizioni atmosferiche migliorino.

La valle è tutta allagata; quindi impossibile l'atterraggio in pianura. Il secondo pilota mi calcola i litri di benzina e, quando mi avverte che abbiamo ormai gli ultimi trenta minuti di riserva, decidiamo l'atterraggio su un'altura della collina di Karnjon e decisamente prendiamo terra. Il terreno è accidentato e infido, ma, con l'aiuto dei motori, si prende terra felicemente (dopo due riattaccate) alle 14.25. Siamo a un metro dal confine greco-jugoslavo, a sei chilometri dalla caserma jugoslava di confine.

Subito col marconista cerchiamo di mettere in efficienza la radio di bordo per far conoscere la nostra posizione e l'esito del nostro atterraggio. Sopraggiungono poco dopo i gendarmi jugoslavi e, dopo un'ora di marcia, raggiungiamo con essi la caserma, ove veniamo ospitati. Ritornati più tardi sul posto, abbiamo verificato attentamente le parti dell'«I. Talo» e abbiamo riscontrato leggere avarie a una ruota, che non impediranno il decollo da una località vicina appena il tempo si rimetterà».

Zone allagate e paesi evacuati
per la piena dei fiumi francesi

PARIGI, 3

Il maltempo continua a imperversare su tutta la Francia. Le pioggie torrenziali dei giorni scorsi e lo scioglimento prematuro della neve hanno provocato in parecchie regioni una recrudescenza delle inondazioni già segnalate nei giorni scorsi. La piena del Rodano e quella del suo affluente, la Saona, sono particolarmente minacciose.

A Lione delle precauzioni speciali sono prese per l'eventualità di inondazioni nei quartieri bassi della città. Tali inondazioni del resto già si sono verificate nelle vicinanze di Lione, dove una parte della campagna è sotto le acque del fiume. Le acque della Saona hanno invaso le campagne nelle vicinanze di Macon e di Châlons. Nella vallata meridionale le campagne di Avignone e di Orange sono nelle stesse condizioni. Parzialmente allagati sono anche i quartieri bassi di Avignone. Le inondazioni minacciano pure taluni quartieri di Poitiers e di Rennes in Bretagna. Nelle vicinanze di questa città, a Redon, cento case minacciate dallo straripamento di un torrente, hanno dovuto essere evacuate. Ovunque le comunicazioni sono rese difficili poichè parecchie strade e parecchi ponti sono interrotti. Un cedimento di terreno si è verificato anche sulla strada ferrata tra Lione e Trevoux e la circolazione ferroviaria ha dovuto essere ridotta.

Nella città di Châlons parecchi quartieri sono invasi e le automobili che vengono da Lione e Parigi devono ritornare indietro per prendere la grande strada nazionale. Le acque della Loira si ingrossano anch'esse per le pioggie e continuano a salire, rischiando di tagliare la strada nazionale. La situazione è catastrofica. Parecchie strade principali sono corrose dalle acque e un villaggio dell'Allier che si trova normalmente a 100 metri dal fiume, oggi non era che a pochi passi dalle acque. Nel Garde, la piena dei torrenti continua in modo impressionante. I quartieri di parecchie agglomerazioni sono invasi e la situazione è minacciosa. A Tolone, parecchi scantinati sono già invasi e la circolazione è interrotta in vari punti. La regione delle paludi di Dol non è più che un lago. La situazione è egualmente grave nella vallata del Muss. A Metz la tempesta si è pure scatenata con violenza sulla città e nei dintorni. La piena della Mosella si accentua e parecchi torrenti hanno straripato. Innumerevoli case sono isolate.

Il maltempo imperversa anche nella regione parigina. La Senna è in piena ma per il momento non vi sono preoccupazioni. Tuttavia l'infiltrazione delle acque piovane ha provocato il crollo di alcuni muri di sostegno in un giardino pubblico del popolarissimo quartiere di Père-Lachaise. Il giardino era deserto e non si hanno a deplorare vittime.

Quattro salme estratte
dalla carcassa del «Città di Cartum»

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3

I palombari sono riusciti a penetrare nella cabina dell'idrovolante «Città di Cartum» ed hanno estratto quattro cadaveri, di cui tre hanno potuto essere identificati e tra essi quello dell'italiano Tartaglione. Sarà probabilmente impossibile rimettere a galla la carcassa dell'idrovolante.

Un silenziatore per gli aeroplani
che permetterebbe di conversare nella cabina

LONDRA, 3

Secondo l'*Evening Standard*, sarebbe presto applicato ai motori di aeroplani commerciali e meglio ancora a quelli delle forze armate, un apparecchio che attutirebbe quasi del tutto i rumori. Questo nuovo silenziatore permetterebbe così ai viaggiatori di poter conversare nella cabina. Esso inoltre consentirebbe anche la segnalazione da lontano degli apparecchi da bombardamento.

Questo nuovo dispositivo sarebbe opera di un inglese e sarebbe applicato prima di tutto sugli apparecchi della linea aerea delle Indie.

I Lindbergh lasciano Liverpool
diretti a Cardiff

LONDRA, 3

La famiglia Lindbergh ha lasciato oggi l'albergo «Adelphi» di Liverpool, uscendo da una porta di servizio per sfuggire alla caccia dei giornalisti, e salita a bordo di una automobile al cui volante era il cognato della signora, Aubrey Morgan, si è allontanata a grande velocità.

I cronisti, accortisi dello stratagemma, hanno tentato di inseguire Lindbergh con delle auto pubbliche ma ben presto sono stati distanziati. E' per altro confermato che essi si sono trasferiti nella residenza del cognato della signora, famiglia Morgan presso Cardiff.

Assalto di banditi a un caffè moresco
Tre soldati della Legione straniera e un "gumier,, uccisi

PARIGI, 3

Nel Sud marocchino, un caffè vicino al posto di Tinghir, dove si trovavano riuniti numerosi soldati, è stato bruscamente attaccato nella notte dal 31 dicembre al 1.o gennaio, da due nomadi che esplodevano parecchi colpi di fucile e sparivano subito dopo nel buio della notte. Tre legionari sono stati uccisi, due «mokhaznis» e un borghese sono stati feriti. Gli autori dell'audace colpo di mano appartengono ad una tribù non ancora completamente sottomessa.

Un gruppo di «gumiers» è partito subito al loro inseguimento e li raggiungeva dopo 10 km., ma i nomadi riuscirono a fuggire nelle montagne, dopo aver ucciso un «gumier». Le forze di rincalzo della regione sono partite alla ricerca dei banditi.

Agitazione di contadini bulgari
contro una nuova tassa sul vino?

ZARI BROD (Jugoslavia), 3

E' giunta notizia che vari contadini del villaggio bulgaro di Suhingol, sono rimasti feriti in un conflitto con la forza pubblica durante una dimostrazione di protesta contro l'eccessivo onere della tassa sul vino. I dimostranti hanno suonato le campane a stormo per dare il segnale dell'agitazione anche a quelli dei villaggi vicini. Essi sono riusciti per varie ore a tenere in iscacco la forza pubblica. Sembra che l'agitazione si vada estendendo. *(United Press).*

Furto sacrilego a Bruxelles
nella cappella della Madonna di Loreto

BRUXELLES, 3

Degli sconosciuti sono penetrati la notte scorsa, forzando la serratura della porta, nella cappella della Madonna di Loreto, annessa alla chiesa dei Minimi. I ladri, dopo aver tolto dal collo della Vergine una preziosa collana ed essersi impadroniti di altri gioielli, si sono allontanati indisturbati. La cappella, costruita dall'Arciduchessa Isabella, è la riproduzione esatta della Santa Casa di Loreto. Il sacrilego furto ha destato la più profonda impressione.

A 8 anni Tommy Tuohy
aveva già da rispondere alla giustizia

CHICAGO, 3

Tommy Tuohy, famoso bandito, arrestato ieri, non ha opposto alcuna resistenza ai funzionari di polizia che si sono presentati al suo appartamento per arrestarlo. Egli ha soltanto 34 anni, ma è un veterano della malavita, alla quale appartiene da ben 26 anni. Infatti all'età di 8 anni egli ebbe da rendere i primi conti alla giustizia. Attualmente era ricercato in tutti gli Stati Uniti dopo l'assassinio di John Facor, che ebbe tanta eco. La sua banda era anche specializzata a dare l'assalto ai furgoni postali.

Residenza municipale venduta
per sanare i debiti dell'amministrazione

BUENOS AIRES, 3

A una misura eccezionale senza dubbio è ricorso il Municipio di Rio Quarto, nella provincia di Cordoba, per risanare le pubbliche finanze. Quei padri coscritti, infatti, hanno deliberato di vendere all'asta la residenza municipale e, col ricavato, pagare tutti i debiti dell'amministrazione e finanziare alcuni miglioramenti nei servizi pubblici locali.

Le scommesse stupide e tragiche
Muore per aver mangiato
i frantumi di un bicchiere

BUCAREST, 3

A Baia Mare un minatore ha fatto la scommessa di vuotare di un fiato un bicchiere pieno di cognac e quindi di mangiare il bicchiere. Egli ha realmente bevuto il cognac e inghiottito i pezzi di vetro, ma subito dopo, mentre tentava di alzarsi dalla sedia, ha avuto uno sbocco di sangue ed è morto.

La morte di Klemens von Pausinger
iniziatore dell'impressionismo in Austria

VIENNA, 3

E' morto all'età di 81 anni il celebre autore Klemens von Pausinger uno degli iniziatori dell'impressionismo in Austria.

Bollettino meteorologico
3 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	aum.	piovoso, calmo	+11	+ 9
Roma.....	dim.	coperto	+13	+11
Torino ..	dim.	coperto	+ 6	+ 3
Milano...	aum.	coperto	+ 7	+ 5
Genova...	var.	coperto, mosso	+10	+ 9
Venezia	var.	coperto, mosso	+10	+ 8
Firenze...	aum.	piovoso	+13	+ 8
Ancona...	dim.	coperto, mosso	+14	+10
Bologna.	aum.	nebbioso	+ 7	+ 6
Napoli ..	aum.	coperto, mosso	+16	+12
Taranto.	aum.	misto, calmo	+16	+ 9
Palermo	staz.	piovoso, mosso	+16	+11
Catania.	var.	misto, agitato	+16	+11
Cagliari	var.	misto, mosso	+18	+10
Tripoli...	aum.	cop., agitato	+17	+ 9
Messina.	aum.	coperto, calmo	+16	+12
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	dim.	sereno	+17	+10
Bari.......	var.	misto, mosso	+17	+ 9
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	aum.	coperto, mosso	+18	+11
Foggia...	var.	sereno	+16	+ 5
Rimini...	dim.	coperto, calmo	+11	+ 8
Sassari...	aum.	misto	+16	+ 7

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ovunque condizioni di instabilità persistenti. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto con pioggerelle. Nebbie in Val padana. Venti moderati o alquanto forti fra greco e levante sull'alta Italia, piuttosto forti sciroccali lungo la Penisola tendenti a ulteriore rinforzo, forti fra ponente e libeccio sulle isole. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare prevalentemente agitato con moto ondoso in aumento sul bacino tirrenico.

NOTIZIARIO SPORTIV

L'importante riunione odierna
del Direttorio della F. I. G. C.

ROMA, 3

Oggi si riunirà allo Stadio del Partito il Direttorio della F. I. G. C. per discutere un importante ordine del giorno. Sembra che la maggiore attenzione il Direttorio la presterà al problema che riguarda i rapporti finanziari fra le società e i giuocatori per prendere quei provvedimenti che valgano ad infrenare gli alti costi fin qui verificatisi. Il Direttorio fisserà i massimi di stipendio per i giuocatori e le disposizioni in merito alla compravendita dei medesimi. Il Direttorio dovrà inoltre prendere in esame i nostri rapporti internazionali in base alla nuova situazione verificatasi in seguito alle sanzioni.

Fascio Grion-Venezia

POLA, 3

A domenica prossima, l'atteso incontro di calcio tra la locale squadra del Fascio Grion e quella di Venezia, capolista del girone.

Abbiamo già detto negli scorsi giorni dell'importanza che riveste questa partita per ambedue le compagini: il Grion si vede costretto a forzare la via della vittoria, per sottrarsi dalla critica posizione in cui si trova; il Venezia non intende perdere il posto privilegiato conquistato con non poche fatiche. Pronostici non se ne possono fare. Siamo però certi che i locali non cederanno tanto facilmente e non si lasceranno imporre il gioco degli ospiti sebbene questi ultimi sfodereranno tutte le loro armi pur di conquistare i due preziosi punti della vittoria.

Il pubblico sportivo non dovrebbe mancare di assistere a questo incontro che, nella presente stagione sportiva, costituirà la più importante manifestazione calcistica. Col pubblico non mancherà poi l'incoraggiamento ai nero-stellati per sorreggerli nel duro confronto.

La probabile formazione dei veneziani sarà la seguente: Fincato; Bottazzi e Signoretto; Kossovel, Biffi, Varini; Formenton, Ginge, Rosa, Rallo, Dalfini. Per la squadra grionese sono previste delle sostituzioni, non ancora comunicate dai dirigenti.

La domenica dei calciatori progoriziani

GORIZIA, 3

Pro Gorizia-Anconitana. Come già annunciato, domenica 5 corrente si svolgerà al campo sportivo del Littorio l'importante incontro per il campionato di divisione nazionale, serie C. tra la squadra della Pro Gorizia e quella dell'Unione Sportiva Anconitana. I giallo-rossi marchigiani, reduci dalla brillante vittoria riportata mercoledì scorso sul Trento (7-0), si portano a Gorizia decisi a tutto osare per incamerare i due punti che l'incontro mette in palio. Dall'altro canto, i calciatori cittadini sono animati dalle stesse intenzioni, e, favoriti dal fattore campo, hanno tutti i numeri per giocare una carta favorevolissima. Gli sportivi cittadini, che certamente non mancheranno di presenziare numerosi all'interessante partita, assisteranno al debutto in prima squadra dell'attaccante Orzan, elemento questo che per il passato militò nei ranghi del Palermo ed ultimamente del Trapani. Ecco la formazione probabile della Pro Gorizia: Susmel; Rossi e Blason; Paulin, Bortolutti, Ciuffarin II; Resen, Biagini, Orzan, Chiapulin e Visintin. Mancano dalla solita formazione Marcuzzo, squalificato dal D. D. S. per una domenica e Tumiati in licenza.

Triestina-Pro Gorizia. Domenica le riserve della Pro Gorizia giocheranno a Trieste, per il campionato di prima divisione, con la squadra dei cadetti dell'U. S. Triestina e saranno nella seguente formazione: Nicolai; Zoccou e Aliprandi; Gubana, Peternel, Dogani; Larese, Vergna, Di Biaggio, Coret, Sartori; riserva: Testa.

Cormonese-Pro Gorizia (Sab

Anche gli allievi progoriziani di ranno domenica la loro partita, agli effetti del torneo precampi organizzata dal locale Comitato F. I. G. C. Essi saranno ospiti squadra della vicina Cormons, ca della classifica di questo intere torneo. Ecco la formazione dei gi simi calciatori cittadini: Visinti tassi e Bressan; Silvestri, Suss Stanta, Culot, De Fanti, Comelli tesotto; riserva: Toso.

Il "Guf,, Trieste a Fire
per il campionato di pallaca

Stamane partiranno per Fire atleti del «Guf» Trieste, che s impegnati domenica, nel girone lificazione per la finale del cam d'Italia di pallacanestro. Com'è insieme col nostro «Guf», altre tr pagini scenderanno in lizza per stare il quarto posto, cioè il di lottare per lo scudetto tricolore alle già classificate Ginnastica Virtus Bologna Sportiva e Borle lano. Ecco il programma del to qualificazione (per sorteggio): or «Guf» Trieste-R. Ginnastica Tori 10.30, «Guf» Bologna-Reyer V ore 16.30, gara amichevole fra perdenti; ore 17.30, gara finale due vincenti. Ai baldi atleti nos si apprestano a tener alto il n Trieste nella difficile competizion il saluto augurale di una vittori fermazione.

Pareggio dei "Diavoli rosso
e i pattinatori di Aros

AROS

La partita di disco sul ghiacci squadra Arosa e la squadra milan «Diavoli rosso-neri», si è chiu pari con due contro due. Il stato molto bello, veloce e corre

Le partite per il campionato
di palla a rotell

POL

Valevole per il campionato gi si svolgerà domenica nel pomerig campo di via Carlo Defrancesch contro di palla a rotelle tra le «H. C. Gennaro Angelomè» e «F Combattimento» di Pola. L'incon to importante ai fini della class molto atteso dai simpatizzanti d rispettive squadre. Inizio della alle 14.30.

Allenamento preolimpionico dei nu

ROM

Nella seconda metà del corren di gennaio avrà luogo a Milano rino, in una di quelle piscine co prima seduta di allenamento pionico dei nostri nuotatori.

Convocazione giocatori della T Oggi 4 corr. alle 11.30 precise alla Centrale: Tricarico, Gaigherle, Lo fersin, Villini, Castello, Spangher nati, Chizzo, Scapin, Mian, Rocco, e Simonetti. Domani 5 corr. alle 14 po Montebello: Braico, Bucci, Lenardon, Fontegher, Bernetti, D Paulin, Franco, Umer, Scapin, gi, Romano, Trevisan e Simonett

Il Ponziana a Palmanova. ni la squadra del Ponzian cherà a Palmanova l'incontro per il campionato di prima di A tale scopo la società triestina detto una gita in automezzo di partenza verrà data alle ore 12 mani dalla sede sociale (Piazz baldi n. 10). Prenotazioni in se sta sera entro le ore 22.

Il pugile Farabullini a Tries qualche giorno si trova nella nos tà il valoroso pugile romano Ma rabullini che per tanto tempo il titolo nazionale dei pesi legge sostenne, come i lettori ricord una proficua tournée in America rabullini conta di rimanere a per tutto il mese.

La sentenza capitale
contro i due contrabbandieri dell'Alto Adige confermata dalla Cassazione

ROMA, 3

Una pattuglia ordinata in servizio di perlustrazione nella notte dal 17 al 18 ottobre 1933, nel rifugio Plana, in Val Passiria, e composta dal vicebrigadiere di Finanza Domenico Mandarano e dalle guardie Antonio Nereu e Gaetano Nasca, fu invano attesa di ritorno per tutta la giornata seguente. Furono allora ordinate ricerche, in esito alle quali venivano rinvenuti i cadaveri dei tre militi, immersi in una pozza di sangue, nella cucina del rifugio. L'autopsia rivelò che gli assassini avevano adoperato armi di diversa specie per compiere l'atroce delitto.

Nel giorno stesso in cui alle salme delle tre vittime del dovere venivano rese solenni onoranze, si rinvenivano, a mezzo di un cane poliziotto, sulla frontiera italo-austriaca, non molto lontano dal rifugio di Plana, tre piccole borse contenenti tabacco e saccarina di contrabbando.

Che il delitto fosse opera di contrabbandieri apparve indubbio, quando la sera seguente si venne a sapere a mezzo della polizia austriaca che tale Giovanni Gufler, che aveva varcato clandestinamente il confine, era stato ricoverato all'ospedale di Innsbruck, perchè ferito al polmone da una pallottola. Interrogato, si confessò autore, insieme con certo Paolo Hofer, dell'eccidio delle tre guardie di finanza.

Ottenuta la sua estradizione, egli comparve, insieme al suo compagno, anche questi pienamente confesso, dinanzi alla Corte d'Assise di Bolzano che, nel maggio scorso, condannò entrambi alla pena di morte, mentre due loro complici nel furto, certi Alfredo Reich e Rodolfo Schweigl, venivano condannati ad otto anni di reclusione ciascuno.

Oggi si è discusso dinanzi alla Cassazione il ricorso proposto dai quattro condannati a mezzo dell'avvocato Lumbroso di Verona. Al ricorso ha resistito il Ministero delle Finanze, costituitosi parte civile, con l'assistenza dell'avvocato Grassia, dell'Avvocatura Generale dello Stato. Su conformi conclusioni del P. M., il ricorso è stato respinto.

L'esecuzione della condanna di Hauptmann
verrebbe sospesa dalla Corte dei Perdoni

TRENTON (New Jersey), 3

Uno dei difensori di Bruno Hauptmann, l'avvocato Fischer, ha oggi annunciato di essersi formato il convincimento che la Corte dei perdoni del New Jersey accorderà, quanto meno, una sospensione dell'esecuzione

Allarme in due scuole di
Principi di intossicazione per gas carb

CASALE MONFERRA

Un vivo allarme si è avuto in due scuole primarie pubbliche sta città per fenomeni di intossi dovuti ad emanazione di gas ca I sanitari richiesti di urgenza prestato la loro assistenza a tren bini, alcuni dei quali vennero tati d'urgenza all'Ospedale, dov ro somministrato l'ossigeno. tamente non si registrano casi Le autorità hanno aperto una i severa per accertare le cause stro. Una di esse andrebbe nella notevole e improvvisa dep atmosferica registrata oggi a perchè esalazioni di gas carbonic bero a registrare anche presso private e in un altro istituto zione media.

Contro la STITICHEZ

abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifa

preparate con estratti vegetali - N boliscono, non irritano - 100 anni d so. - Rifiutate le imitazioni. - 30 p re 3.20. Posta 4.20. - MILANO: Fa difassi, Meravigli 7 - TORINO: La E. Cattaneo, Artisti 38. In tutte Farmacie d'Italia.

Ai primi sinto di influen

provvedetevi del

MINUDO

In tutte le farmacie L.

la bustina da 2 compre

Aut. Pref. Trieste 3219-1336/1931-

La situazione politica inglese e i problemi attuali

Nuove prove del profondo dissidio esistente nel Ministero britannico

LONDRA, 3

informazioni più o meno tenden-, le polemiche e le ipotesi intorno mbargo sul petrolio contro l'Italia ndono il primo posto nei rilievi in-. Ancora più di due settimane man- alla riunione del Consiglio della tà delle Nazioni, ma già sin d'ora, na terminate le vacanze di Capodanno, la preparazione pro e contro l'em- o sul petrolio è attesa, sia in via ta sia indirettamente, attraverso proposte di accordi internazionali.

Premeditate anticipazioni

o che ha dato l'aire a questo udimento della questione è il mes- io che il Presidente Roosevelt lan- stasera alle 21.30 — corrispondenti 3.30 del mattino di Roma» — al ressso americano e al mondo. Roo- t, in linea di massima, chiederà sieno affidati al Presidente della ederazione americana poteri più di quelli attuali per salvaguardare mente la neutralità degli Stati Uni- confronti di altri belligeranti, con coltà di poter proibire l'esportazio- tutte le materie prime e delle mer- vorate (a esclusione dei medicinali) possono servire alla guerra. Questa richiesta di principio, ma i partico- assai importanti per l'Europa, non ancora noti. Non si sa, cioè, se sevelt indicherà specificatamente materie prime che saranno proi- all'esportazione, nè con quali mo- intende proteggere la neutralità.

Il stampa sanzionista inglese e di al- aesi si è gettata evidentemente sul aggio di Roosevelt, ancor prima di scerne i termini, interpretando in cipo come una indiretta adesione Stati Uniti alla Società delle Na- e come l'approvazione della tesi sanzioni inasprite contro l'Italia. attutto si vorrebbe da costoro che sevelt lasciasse intendere che egli nirebbe agli Stati che eventualmen- olessero far applicare le sanzioni, tutti i mezzi, anche con la guerra. esta manovra, che sarà largamen- viluppata a Ginevra da certe pic- Potenze, deve essere smontata su- ricordando quali sono i principi amentali dell'attuale politica este- mericana, ai quali Roosevelt reste- certamente fedele. La neutralità ricana è informata esclusivamente interessi e i sentimenti america- quali, a torto o a ragione, impon- che gli Stati Uniti sieno estranei tte le controversie europee e adot- una condotta unica verso tutti i geranti senza eccezione; e special- e gli americani non vogliono al- relazione di alcun genere con la età delle Nazioni. Sempre a torto ragione, gli Stati Uniti hanno una e di sacro terrore per l'Europa, timore di essere trascinati nelle sue roversie. Gli occhi degli americani fissati altrove, su altri Oceani e ltri Emisferi e, per mentalità, gli ricani non riescono a comprendere ontroversie che dilaniano l'Europa. gliono che la neutralità integrale riguardi specificatamente il con- italo-abissino, ma anche coloro intervenissero, in nome della Socie- elle Nazioni, a proteggere con le uno dei belligeranti. Se si svilup- , per ipotesi, un conflitto nel Me- raneo o altrove, la neutralità ame- a entrerebbe in gioco con le sue izioni anche contro le Nazioni che venissero nella guerra per la co- tta salvaguardia del Covenant.

L'America è contro la Lega

cooperazione degli Stati Uniti a Società delle Nazioni, palese o ta, è dunque da escludersi total- e, non fosse altro per l'avversione pinione pubblica americana per anismo ginevrino, avversione così nda e totale, che una politica o artito che proponesse un ritorno e larvato degli Stati Uniti a Gi- a, sarebbe senz'altro rovesciato. evelt, a qualche mese di distanza elezioni presidenziali, non si met- certamente in questo rischio.

speculazione che si tenterà a vra per servirsi del messaggio di sevelt come di una adesione al- nbargo» sul petrolio contro l'Ita- sarà basata dunque sulla più evi- e malafede. Tutte le notizie che gono da Washington escludono fino che il messaggio di Roosevelt costituire un appoggio alla So- delle Nazioni. tuttavia non esclude che la de- e che prenderà l'America sia mamente importante per il pre- e per il futuro. Ginevra e i san- sti, se Roosevelt chiederà l'inclu- del cotone, dell'acciaio e del pe- nella lista delle materie prime di a, ne trarranno nuovo incitamen- er tentare d'imporre l'«embargo» esti prodotti contro l'Italia.

, a quanto si dice a Londra, vi è che cosa di mutato anche a Gine- Parecchi Paesi cominciano a sen- le funeste conseguenze delle sanzio- conomiche in misura disastrosa per oro economia. Il Belgio è colpito allimenti derivanti dalla cessazione commercio con l'Italia e sui gior- la campagna contro le sanzioni si sifica, appoggiata dall'opinione blica. A Belgrado i Ministri sta- e hanno fatto un'esposizione preoc- nte dell'economia del Paese, in eguenza della perdita dell'Italia e cliente. I disoccupati nell'indu- del legno sono aumentati di sei- in un mese e i prodotti del bestia- sono scesi a prezzi incredibilmente i con la rovina dei contadini. La oslavia chiede d'urgenza soccorsi a igi e a Londra.

Stanchezza per le sanzioni

ltri Paesi, anche grandi, come la ncia, risentono gravemente il dan- delle sanzioni. Nella stessa Inghilterra la corrente contro le sanzioni si allarga e, se la discrezione non c'impedisse di citare i nomi di capi di grandi ditte e di grandi banche, potremmo riferire giudizi dell'alto mondo degli affari non certo favorevoli alla politica del signor Eden. Già si scrive a Londra che se la proposta di sanzioni inasprite sarà ufficialmente avanzata, il campo di Ginevra sarà diviso da due fazioni fieramente opposte per ragioni politiche, morali, economiche e militari, tanto che la proposta difficilmente sarebbe approvata; e si aggiunge anche che, non volendo più la Granbretagna agire da capofila, si spingerebbe una piccola Potenza, forse la Svezia, societaria, antitaliana e sanzionista al ferro rosso, allo scacco di vedersi respinta la proposta dell'embargo sul petrolio, mentre un'altra piccola Potenza, ex alleata in guerra dell'Italia e della Francia, decisamente riprenderebbe l'iniziativa di rimettere insieme le maglie del piano Laval-Hoare, per comporre la controversia italo-abissina ed evitare mali maggiori.

La stampa inglese accennando a queste eventualità ginevrine è divisa nettamente in due correnti opposte e cerca di premere sul Governo a favore o contro l'embargo. Le polemiche si riaccendono così assai vivaci.

Che cosa pensi di fare il Governo britannico è troppo presto per saperlo. Solo mercoledì si riunirà il Consiglio di Gabinetto e, per allora, si conosceranno le decisioni del Congresso americano e le relazioni sulle delicate discussioni di Parigi circa la reciproca garanzia anglo-francese in caso di conflitto, non solo nel Mediterraneo ma anche altrove. Di queste conversazioni militari si parla e si scrive poco, ma gli accenni non sono favorevoli alla conclusione desiderata a Londra. Sembra anzi che gli Stati Maggiori britannico e francese non si sieno trovati d'accordo e che le trattative siano giunte a un punto morto, perchè la Francia, come si è detto ieri, chiede alla Granbretagna la formazione di un esercito effettivo e non di una larva di esercito come l'ha descritto pochi giorni or sono il Maresciallo Allenby in un giornale di Parigi. Sarà interessante vedere il signor Eden all'opera, per quanto le sue idee sopra le sanzioni sieno ben conosciute.

Un articolo sintomatico

Intanto si sviluppa un'interessante controversia di politica interna che ha le sue radici nella politica estera. Si sa che il Gabinetto inglese è formato dalla coalizione dei partiti nazionali con il predominio dei conservatori: gli altri partiti sono quelli dei liberali e dei laburisti dissidenti. I due MacDonald, padre e figlio, non sono stati rieletti e ora cercano due collegi sicuri, perchè i MacDonald sono ancora Ministri. Ma i conservatori si oppongono alla loro candidatura e presentano dei candidati propri.

L'atteggiamento dei laburisti nazionali di cui è capo l'ex primo Ministro Ramsay MacDonald è espresso oggi nella rivista *New Letters*, dove si attacca piuttosto vivacemente Baldwin e la sua condotta nei confronti di Sir Samuel Hoare. La rivista, espressione di Mac Donald padre, dice che la responsabilità delle conversazioni di Parigi ricade su tutto il Ministero e che se Sir Samuel Hoare aveva sorpassato il suo mandato, doveva essere sconfessato immediatamente senza attendere tre giorni. Poi, con un accenno evidente a Eden, attacca il «gruppo degli uomini politici reazionari» nel Ministero, che vogliono tornare alla politica segreta degli Ambasciatori e dimenticano i benefici dei contatti diretti fra i Ministri dei diversi Paesi. L'articolo non è firmato; esso non esprime alcun giudizio sul piano di Parigi nè sulle sanzioni, ma mostra quale profondo dissidio esista nel Gabinetto di Baldwin, dissidio già apparso da molto tempo, sino da quando, cioè, si cominciò a parlare di sanzioni.

Ma c'è ancora da notare che la rivista, parlando di responsabilità collettiva di tutto il Gabinetto, critica così lo stesso MacDonald ancora Ministro; non solo, ma si vocifera persino che l'articolo stesso sia di MacDonald. Una volta di più si constata come i Ministri del Gabinetto Baldwin molto spesso facciano una politica personale, il che sconcerta l'opinione pubblica. Si vedrà presto quale delle diverse correnti che agitano il Ministero riuscirà ad avere il predominio; la riunione di Ginevra del 20 gennaio ne darà certo l'occasione.

Proprio a Londra non s'ha diritto di parlare di cinismo

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia*, rilevando che già qualche giornale britannico pretende di classificare fra le manifestazioni di cinismo i rilievi che ha pubblicato ieri la stampa italiana con l'invocazione all'Italia di iniziare un modo di guerra più duro e inesorabile, ossia più adeguato alla condotta bellica dell'Abissinia, scrive: «Non vi è fra gl'italiani del cinismo. Vi è solo la necessità di rispondere come si conviene alle iniziative etiopiche e non potrebbero declorarla i britannici, che hanno seminato con la mitraglia la morte nell'Africa del Sud, in India, in Egitto e in Cina, quando si è trattato di schiacciare le nazionalità non britanniche sotto l'inesorabile corso della convenienza imperiale.

Ma se si deve parlare di cinismo, sarà l'Italia che dovrà per prima prendere la parola contro Ginevra e i suoi zelatori. Il preteso cinismo italiano ha un precedente nell'autentico cinismo incommensurabile che i 52 Stati sanzionisti, seduti sulle poltrone di Ginevra, hanno dimostrato nei riguardi dell'Italia. Il silenzio unanime dei 52 Stati contro la lunga catena di aggressioni e di misfatti da parte degli etiopici contro sudditi protetti dalla civiltà italiana nel territorio italiano, in tempo di pace, è stato il documento del loro feroce cinismo salito ad altezze vertiginose con la loro volontaria trasformazione dell'aggressività etiopica nel più innocente vittimismo aggredito, degno dell'universale rispetto, e del sovvertimento economico e politico dell'Europa. Non si vede perchè l'oscura pelle etiopica dovrebbe valere più di quella italiana ed essere risparmiata, quando nessuna pietà mai è stata osservata anche in tempo di pace per i nostri sudditi laboriosi e civilizzati.

L'assedio economico, le polemiche, le forsennate agitazioni dei rivoluzionari, le ipocrisie dei Governi, i messaggi a ripetizione di Addis-Abebà a Ginevra, non potranno mai annullare questi precedenti. Essi rimangono fissati nella storia con date e nomi precisi e saranno un giorno considerati come la più mostruosa pagina della menzogna europea».

L'anglofobia dell'Università di El Azhar riflette i sentimenti del mondo islamico

CAIRO, 3

Gli studenti dell'Università musulmana di El Azhar del Cairo hanno proclamato lo sciopero di protesta per l'atteggiamento britannico nella questione dell'Egitto.

Per chi sappia che cosa sia l'Azhar, il fatto che gli studenti della gloriosa Università abbiano deciso di prendere parte attiva all'agitazione antibritannica, assumerà grande significato. Al Cairo, infatti, come c'è un'Università normale con tutte le facoltà, secondo la concezione moderna occidentale, c'è la famosa e secolare Università coranica dell'Azhar, la quale è stata sempre uno dei centri culturali dell'Islam. Di questi centri ve ne sono altri importanti nel prossimo Oriente: per esempio a Gerusalemme e a Damasco, dove ha sede anche una antica, celebrata accademia musulmana.

L'Università musulmana del Cairo ha in questi ultimi anni assunto decisamente un'importanza maggiore non solo per la nota bravura dei suoi dottori, ma per essere il Cairo il centro di gravitazione maggiore del mondo islamico. E' così che alla storica Università dove si studia alla maniera tradizionale dei musulmani, dando il primo posto all'apprendimento e alla spiegazione del Corano, sono venuti affluendo studenti maomettani da tutte le parti del mondo. Non solo il prossimo e medio Oriente, ma anche la lontana Malesia, la Cina, il Giappone hanno inviato studenti e studiosi ad abbeverarsi alla pura fonte del sapere coranico, trasmesso per bocca dei celebri dottori dello Azhar.

Questo centro quindi di coltura ed anche di intransigente tradizionalismo tiene veramente le chiavi del cuore di ogni musulmano colto e arriva con la sua influenza molto lontano. Non è privo di significato e di importanza che gli studenti dell'Azhar, che sinora si erano tenuti un poco in disparte, abbiano deciso di partecipare al movimento contro l'oppressione britannica.

Molti incerti o tiepidi, in questo caso, potranno cambiare il loro atteggiamento e andare ad ingrossare le già numerose file dei malcontenti che rendono sempre più difficile la situazione dell'Inghilterra in Egitto.

L'Inghilterra finanzia il riarmo della Grecia?

ROMA, 3

Mandano da Atene: Il Consiglio superiore per la difesa nazionale, che è stato tenuto ultimamente sotto la presidenza di Re Giorgio, ha deciso che il principale sforzo per la preparazione militare deve essere specialmente dedicato all'aviazione.

Siccome le disponibilità finanziarie della Grecia non permettono l'acquisto di navi porta-aeroplani, diverse delle numerose isole greche saranno attrezzate come basi aeree e sostituiranno le navi porta-aerei. La Grecia ordinerà tuttavia sei cacciatorpediniere d'alto mare e provvederà a equipaggiare l'esercito con nuovi cannoni leggeri a tiro rapido.

Viene confermata la notizia che un credito inglese è stato aperto alla Grecia per il riarmo. Si dice che il Consiglio per la difesa abbia raccomandato al Governo l'acquisto di sei sottomarini e 50 idrovolanti, che saranno ordinati in America.

Il Presidente del Consiglio Demerzis smentisce che il Governo voglia sollecitare le elezioni allo scopo di evitare l'intrusione dei fattori militari nella vita politica. Egli ha dichiarato che le forze dell'esercito si dedicano esclusivamente ad occupazioni militari.

Un nuovo segno che la politica interna della Grecia si va normalizzando è costituito dagli auguri che, per il tramite dell'ex Ministro Roufos, Venizelos ha inviato a Re Giorgio II per il nuovo anno, facendo voti che sotto il suo regno si ristabilisca l'unità nazionale e si consolidi il regime di libertà che la Grecia conobbe sotto il suo avo Giorgio I.

L'Inghilterra rifiuta ad Agha Kan la sovranità su uno Stato indiano

BOMBAY, 3

Il Governo britannico ha respinto la domanda del Principe Agha Kan perchè gli venissero conferiti i diritti sovrani su una parte dell'India, ove la popolazione musulmana predomina, divenendo Capo dello Stato detto Pakharistan.

Le Cortes non saranno sciolte
Il Governo farà discutere la protesta monarchica

MADRID, 3

Contrariamente all'aspettazione dei protestatari, sembra che il Governo non deciderà immediatamente lo scioglimento delle Cortes, rinviando la protesta dei deputati contro la proroga dei bilanci e la sospensione delle sedute alla Deputazione permanente delle Cortes, ove il Governo può contare su una maggioranza favorevole al suo punto di vista.

L'astensione degli elementi moderati dal firmare la protesta viene interpretata nel senso che sarebbe intenzione del Governo di poter favorire nelle prossime elezioni la costituzione di un partito repubblicano, mentre i popolari verrebbero nuovamente sospinti verso la alleanza elettorale con i monarchici.

Una nota governativa

MADRID, 3

La Presidenza del Consiglio ha consegnato ai giornali una nota relativa alla domanda presentata dai deputati monarchici perchè i membri del Governo vengano messi sotto accusa. La nota dice fra l'altro: «E' naturale che i monarchici nemici del regime cerchino di distruggerlo, ma, i patriotti avrebbero dovuto pensare al danno che queste manovre infliggono alla Spagna».

La nota, facendo allusione all'adesione dei membri del gruppo dell'azione popolare si meraviglia che un partito repubblicano partecipi a una tale manovra. Se l'azione popolare riteneva che la Costituzione fosse stata violata doveva prendere l'iniziativa dell'accusa e non accordarsi con i nemici del regime. La nota afferma che, secondo il parere del Presidente delle Cortes, la maggioranza dei partiti ritiene illegali i decreti emessi che il precedente Gabinetto aveva approvati. La incriminazione dunque dovrebbe riferirsi al precedente Gabinetto.

Il nuovo Governo del Venezuela

PARIGI, 3

La Legazione del Venezuela comunica che è stato costituito il nuovo Governo del Venezuela. Diogenes Esplorante, Ministro del Venezuela a Londra, è stato nominato Ministro degli Interni. Il dott. Gustavo Herrera, Ministro delle Finanze.

Risposta precisa alle suggestioni di Steed

"La Francia non marcerà in una guerra contro il Fascismo„

PARIGI, 3

L'attenzione dei circoli politici parigini resta concentrata sui lavori del Congresso americano. Come è stato già detto ieri, l'interesse che attira gli osservatori francesi sulle direttive che saranno date da Roosevelt e sulle decisioni che saranno prese dai membri del Congresso in occasione del rinnovo dell'atto di neutralità degli Stati Uniti, non ha un carattere di immediatezza. Esso lo deriva, in altri termini, dalle ripercussioni che potrà avere l'avvenimento nei confronti dell'atteggiamento inglese e, per conseguenza, della piega che potrà prendere il conflitto italo-etiopico; ma è di essenza specificatamente giuridica.

Come sempre, i francesi si preoccupano di sapere come potrebbe essere difesa la posizione diplomatica della Francia in presenza di un attacco tedesco e di quali soccorsi essi potrebbero approfittare qualora gli eventi li chiamassero, come nel 1914, a difendere il proprio territorio. Non possedendo petrolio, non producendo cotone ed essendo tributaria dell'estero per altre materie prime, la Francia assiste, non senza apprensioni, allo sviluppo del meccanismo societario delle sanzioni. L'«esperienza» italiana può essere utile per esaminare l'eventualità di trovarsi esposta un giorno non tanto all'assedio della Società delle Nazioni, ma a una aggressione che essa non crede che potrà un giorno compiere in danno di qualcuno, ma per conoscere a quali sorgenti potrà rifornirsi se fosse protagonista passiva di un conflitto che si producesse nel regime della Lega e dell'articolo 16.

Se gli Stati Uniti, preferendo non entrare in merito alle responsabilità giuridiche, interrompono i loro rapporti economici, sia con l'aggressore che con l'aggredito, cosa farà la Francia, che deve agli immensi serbatoi e ai grandi stock americani di aver potuto alimentare praticamente il proprio esercito e tutta la Nazione durante l'ultima guerra? Queste sono le preoccupazioni che affiorano alla superficie da tutto quanto si stampa in Francia in questi giorni a proposito dell'embargo sul petrolio, che gli americani potrebbero accelerare con un atteggiamento di neutralità assoluta nei riguardi delle parti in conflitto. Ed ecco che cosa è dato leggere oggi sui giornali francesi circa il problema della neutralità americana:

«Le ripercussioni della nuova legge di neutralità — scrive il *Petit Journal* — rischiano di essere considerevoli, non solo per l'evoluzione del conflitto attuale, ma anche per l'avvenire. La Francia, per esempio, vittima di un'aggressione, costretta a intervenire in una guerra, conformemente alle prescrizioni della Società delle Nazioni, si troverebbe privata dall'atto americano di neutralità, di materie prime che essa aveva potuto procurarsi durante l'ultimo conflitto».

La *Republique*, dal canto suo, esamina il problema nei suoi aspetti funzionali e scrive:

«Supponiamo che l'atto di neutralità divenga una legge permanente degli Stati Uniti. Ciò significa che, in caso di guerra, anche se noi siamo vittime di un'aggressione, l'approvvigionamento dei prodotti essenziali alla difesa della Nazione ci sarà tagliato. Certi prendono la cosa alle leggera e pensano che, in questo caso, noi troveremmo altrove più facilmente dell'avversario, i prodotti di cui abbiamo bisogno. Ci si permetta di essere meno ottimisti. Votato a titolo definitivo dal Congresso, cioè senza riserve, senza distinzione fra aggressore e vittima, il principio della neutralità degli Stati Uniti potrebbe costituire un elemento importante per certe Nazioni molto industriali, il giorno in cui esse fossero in vena di avventure».

Il giornale crede tuttavia che la questione offra anche un aspetto interessante, positivo, per le Nazioni europee in causa della libertà dei mari che, interpretata in senso lato, faciliterebbe tutti i problemi che preoccupano oggi le grandi Potenze marinare:

«Gli Stati Uniti — secondo il *Figaro* — occupano oggi nel mondo una posizione isolata, e la cura che essi mettono a ripiegarsi su questa posizione dimostra a quale punto sono incoscientemente convinti della relatività e della fragilità di questo atteggiamento. Qualunque cosa facciano, qualunque cosa essi vogliano, sanno benissimo che sono imbarcati in una grande avventura collettiva — che va dal Mare del Nord al Pacifico — e che la «neutralità», così facile nei piccoli affari, non resisterebbe a lungo ai grandi drammi. Questa idea li esaspera. Ci si rende conto. Ma cosa farci? Gli oceani si attraverseranno ben presto, come si attraversava la Manica un mezzo secolo fa, e non sono nè la moralità nè la politica che cuciono a poco a poco i sentimenti dei popoli in uno stesso sacco. E' il motore».

Naturalmente, con l'automatismo dei ragionamenti politici, gli scrittori parigini di questioni internazionali, dinanzi alle incognite e alle sorprese che può causare un nuovo atteggiamento degli Stati Uniti, si volgono dalla parte della Granbretagna e riesaminano il problema dei rapporti franco-britannici nella loro proiezione futura.

Jules Sauerwein, nel *Paris Soir*, esamina la cooperazione dei due Paesi nelle sue realizzazioni pratiche, affermando che la situazione attuale va chiarita per dissipare i dubbi eventuali che potrebbero sorgere in futuro.

«Gli inglesi — scrive il giornalista — hanno visto il problema innanzi tutto sotto l'aspetto puramente navale. La Francia, vicina dell'Italia, è costretta a considerare ogni conflitto di tal genere nel suo aspetto terrestre, aereo e navale. Le frontiere delle Alpi dal nostro lato, come dal versante italiano, sono sguarnite di truppa. Se per disgrazia uno stato di guerra sorgesse tra i due Paesi, noi saremmo costretti a pensare alla sicurezza della nostra costa mediterranea e a proteggerla sulla terra, sul mare e nell'aria. I periti inglesi lo hanno capito, ma hanno tardato fino agli inizi del dicembre per prendere contatto con i nostri Stati Maggiori. In questo momento è sorto il problema così delicato delle misure di mobilitazione. Se negli ambienti parlamentari si è creduto di vedere in questo la prova di una esitazione, i tecnici, invece, sanno benissimo che essa non era nè un rifiuto, nè una scappatoia.

Il giornalista mette infatti in evidenza la differenza organica esistente fra la preparazione militare inglese e quella francese, la quale ultima esige l'intervento diretto del Parlamento e difende le precauzioni prese da Laval per garantire la frontiera della Francia, tenendo al corrente l'Italia delle trattative in corso con gli Stati Maggiori francese e inglese. Unità di vedute, comunione di indirizzo politico, in ogni modo, per ora non esiste fra i due Paesi che la caduta di Hoare e la vittoria di Laval alla Camera hanno separato più che avvicinare nell'interpretazione delle regole dettate dal Covenant. Prova ne sia la vivacità del tono e la sostanzialità degli argomenti con i quali gli scrittori di destra parigini polemizzano con Wickham Steed sull'articolo da questi pubblicato nel *Nineteenth Century* e la lettera indirizzata al *Times*.

Fra quanto è stato scritto in proposito nelle 24 ore riportiamo ciò che pubblica l'*Action Française*, la quale riassume in termini chiari la reazione francese alle critiche del giornalista britannico.

«Per arrestare la disgraziata Europa sulla china della guerra, quali mezzi preconizza Wickham Steed? Egli non è esplicito. Tuttavia il suo pensiero è fuori di dubbio. La pace così pericolosamente minacciata non potrà essere salvata che con lo schiacciamento delle dittature fascista e nazionalsocialista (sulla dittatura comunista egli osserva un silenzio prudente)».

Dunque, in conclusione, non è formulato ma si pone il bisogno di condurre la crociata contro di essi sotto la bandiera di Ginevra, in nome del Covenant e in nome dei grandi ideali democratici, ciò che vale a dire che, per uccidere la guerra, bisogna cominciare con il farla e col fare la più terribile di tutte le guerre: la guerra dei principii, la guerra delle religioni. Per una guerra di questo genere, quantunque possa dispiacere a Wickham Steed, la Francia non marcierà».

Scossa di terremoto nella Marna

CHARMUNT, 3

E' stata avvertita una scossa di terremoto nella parte Sud-Est del Dipartimento dell'Alta Marna. A Choiffi le Aut presso Bonne Le Bays delle case disabitate sono parzialmente crollate.

L'atteggiamento di Nanchino
prelude alla nipponizzazione della Cina

NANCHINO, 3

Gli ambienti politici cinesi ammettono che il recente comunicato del Governo centrale, nel quale era annunciata la volontà della Cina di addivenire ad un regolamento definitivo dei rapporti col Giappone mediante trattative diplomatiche, è un riconoscimento implicito della funzione predominante del Giappone nell'Asia orientale e un passo decisivo verso la completa «nipponizzazione» di quell'importante settore del mondo.

Le prime indiscrezioni sull'accordo preliminare di massima, concluso fra le due Cancellerie di Tokio e di Nanchino, prima della pubblicazione del comunicato anzidetto, e che sono oggi conosciute, rivelano che la nuova collaborazione cino-giapponese rivoluzionerà profondamente l'assetto politico dell'Estremo Oriente.

Essa infatti sarà fondata sui seguenti capisaldi: eliminazione di qualsiasi influenza sovietica in Cina e graduale sostituzione con influenza giapponese con la rapidità permessa dalle circostanze e dalle resistenze della casta militare e dai gruppi nazionalisti cinesi; l'assistenza giapponese si esplicherà sotto forma di immissione di consiglieri nipponici nelle varie branche dell'amministrazione statale e di partecipazione alla riorganizzazione delle forze militari giapponesi sì da porle rapidamente in grado di stroncare la piaga del banditismo e delle signorie locali, accelerando il processo di centralizzazione del potere, nel quale la Cina vede il caposaldo della sua salvezza.

Si ha oggi una recrudescenza nelle dimostrazioni degli studenti contro il movimento autonomista della Cina del Nord. Duecento studenti hanno giurato solennemente di recarsi alla capitale o di morire. Accompagnati da 5 autocarri carichi di viveri, essi si sono messi in marcia allo scopo di protestare contro il movimento ed insistere per la resistenza dell'invasione straniera. Gli studenti, per giungere alla capitale, dovrebbero percorrere circa mille chilometri.

Una Conferenza cino-giapponese?

TOKIO, 3

Il giornale *Yomiuri Shimburn* scrive che il Ministro degli Esteri Hyrota ha intenzione di proporre alla Cina la convocazione di una conferenza cino-giapponese. Il Ministro desidera elaborare il programma di tale conferenza con l'Ambasciatore giapponese in Cina Arioshi, che verrà a tale scopo tra breve a Tokio. Il giornale afferma che il Giappone chiederà il riconoscimento del Manciukuo da parte della Cina, una lotta comune contro il movimento antigiapponese ed una collaborazione economica con un regolamento speciale della questione della Cina del Nord. I cinesi esigono l'abolizione dell'extra territorialità nelle concessioni straniere come pure il ritiro graduale delle truppe straniere.

I giornali pubblicano la notizia che un accordo amichevole sarebbe stato raggiunto tra il Maresciallo Chiang-Chi-Chiung, Presidente del Governo provinciale del Ciahar, e il Gen. Lin-Sin-Hsin. Le truppe del Gen. Lin-Sin-Hsin sarebbero incorporate nelle armate della Mongolia interna ed il Gen. Lin fisserebbe il suo quartiere generale a Chan-Pei-Hein. La Mongolia interna otterebbe così di fatto un regime autonomo.

Sciopero della fame in fondo a una miniera jugoslava

BELGRADO, 3

Trecento minatori si sono rifiutati stamane di lasciare l'interno dei pozzi al termine del loro orario di lavoro per protestare contro il licenziamento di alcuni compagni. Essi hanno annunciato te di un reparto sul fronte settentrioche continueranno tale forma di sciopero fino a quando non avranno ottenuto soddisfazione. *(United Press)*.

Parto quadrigemino in Franconia

BERLINO, 3

Soltanto ora si apprende che a Koenach, nell'alta Franconia, la moglie di un legnaiuolo, certo Zimmerlien, ha dato alla luce nella notte di San Silvestro quattro bambine. Il Ministro dell'Interno dott. Frick ha inviato ai genitori le sue felicitazioni, accompagnandole con una buona somma in contanti.

Una commedia di Goldoni a Leningrado

LENINGRADO, 3

E' stata messa allo studio al Teatro Rablov la commedia di Goldoni «Il servo di due padroni», la cui prima rappresentazione avrà luogo nel prossimo febbraio.

Una protesta dei Cantoni alpini per l'annullamento di lavori stradali necessari

ZURIGO, 3

I rappresentanti dei Cantoni alpini si sono riuniti per protestare contro l'annullamento del credito di 7 milioni di franchi svizzeri, stanziato per lo sviluppo delle strade alpine e hanno deciso di chiedere che tale credito sia mantenuto nell'interesse del turismo e della lotta contro la disoccupazione. La riunione ha sottolineato che questi Cantoni non sono più in grado di sviluppare le vie alpine e ha citato l'esempio dei paesi confinanti con la Svizzera, e segnatamente l'Italia, che ha stanziato forti somme per il miglioramento delle sue strade montane.

Il crollo di una casa all'Avana
Quattro morti, 17 feriti, 2 dispersi

AVANA, 3

Un edificio nel centro della città è crollato uccidendo 4 persone e ferendo 17 che sono state trasportate all'ospedale. Si teme che altre due siano sepolte sotto le rovine.

Il Borgomastro di Vienna a Parigi

VIENNA, 3

Il Borgomastro di Vienna, Schmitz, è partito per Parigi per partecipare, come ogni anno, ad una riunione internazionale di uomini politici cattolici.

Movimenti nella diplomazia bulgara

SOFIA, 3

Sono prossimi altri movimenti diplomatici. Monciloff, delegato permanente presso la S. d. N. assumerà anche la carica di Ministro a Berna. Il Ministro ad Ankara Pavloff sarà sostituito da Neikoff, il Ministro a Berlino Hristoff sarà trasferito al Ministero e sostituito dal Generale Radeff.

Provvidenze polacche per gli amnistiati

VARSAVIA, 3

20.000 detenuti liberati oggi in seguito all'amnistia, saranno trattati come disoccupati ai quali il «Fondo del lavoro» viene in aiuto distribuendo sussidi in natura e in denaro. Essi riceveranno del pari gratuitamente i biglietti ferroviari per raggiungere il loro domicilio.

La morte di Jules Destrée ex Ministro belga delle Scienze e delle Arti

BRUXELLES, 3

In seguito a un attacco cardiaco, è morto stanotte l'on. Jules Destrée, ex Ministro delle Scienze e delle Arti.

Jules Destrée nacque a Marcinelle il 21 agosto 1864. Avvocato a Charleroi, partecipò alla vita politica militando prima con i liberali progressisti, poi nel partito operaio. Nel 1894 venne eletto alla Camera dei rappresentanti e il mandato gli venne, ad ogni elezione riconfermato. Favorì il moto vallone e, durante la guerra mondiale fu tra i più attivi difensori delle sorti del suo Paese. Gli era stata concessa la Croce di Guerra italiana. Nell'ottobre 1917 il Destrée fu mandato in Russia come rappresentante del Belgio, ma il colpo di mano bolscevico stroncò la missione affidatagli. Dopo la guerra, Destrée fu nominato Ministro delle Arti e delle Scienze (dicembre 1919-settembre 1921). Alla Società delle Nazioni fece parte della Commissione per la cooperazione intellettuale. Era membro dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

I suoi studi, soprattutto sulla pittura fiamminga, gli hanno conquistato un posto fra i migliori critici d'arte del suo Paese. Nell'ottobre del 1930 presiedette in Roma la Conferenza internazionale per lo studio dei metodi scientifici applicati all'esame e alla conservazione delle opere d'arte.

FALTUSA

Onde corte - Medie - Lunghe

SCALA PARLANTE MAGICA

Grande, esatta, facilità nella ricerca e sintonizzazione delle Stazioni.

Supereterodina a 5 Valvole — Altoparlante elettrodinamico a grande cono — Condensatori variabili antimicrofonici

PREZZO: **1.275** in contanti

A rate: L. **260** alla consegna e 12 rate da L. **92** cad.

RADIOMARELLI

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

CRONACA DELLA CITTÀ

Le offerte del popolo continuano con crescente fervore

Agli uffici raccolta in piazza Verdi N. 1 continuano le offerte d'oro e d'argento alla Patria, mentre i Gruppi Rionali Fascisti proseguono giornalmente il rastrellamento dei rottami di metallo.

In prevalenza popolane ed operai continuano, e spesso anche ripetono, le loro modeste, ma non per ciò meno significative donazioni. Molti stranieri residenti o di passaggio si recano alla Casa del Fascio offrendo monete o denaro, accompagnando il gesto con parole e scritti di solidarietà. Ex combattenti fanno offerta delle loro polizze. Da mesi dura incessante questo plebiscito di amore e di fede, che è espressione di così alta coscienza ed entusiasta volontà di popolo.

Il dott. Mario Ara, sottotenente in A. O., il dott. Giuliano Ongaro, Carlo de Manzini e Donato Cattaneo hanno fatto consegnare tutti i premi da loro conseguiti in gare sportive.

Il prof. Massimiliano Gortan ha donato una artistica medaglia d'oro conferitagli dai colleghi radiologhi nel venticinquesimo anniversario della sua attività professionale. L'ing. Nino Herlitzka ha versato lire 100 per onorare la memoria di Tito Minniti, il nostro ufficiale aviatore barbaramente trucidato dagli etiopi.

Le fedi d'acciaio

Quanto prima, s'inizierà la distribuzione delle «fedi» d'acciaio, in sostituzione di quelle d'oro offerte alla Patria. Ne sarà dato tempestivo preavviso a mezzo della stampa.

Si prega quindi di astenersi, per il momento, dal presentarsi agli uffici federali.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, domani 5 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri c. a., domani 5 corr. alle 9 in Caserma di via Donadoni.*

Centro Raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domani 5 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai e allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al Corso operai ed allievi operai di batteria, domani 5 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Corsi premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, oggi 4 corr. alle 15, in Caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti del Plotone tipo, sono comandati oggi, al Comando federale, alle ore 14.30 precise, in perfetta tenuta di marcia. Non saranno scusate assenze di alcun genere.*

Comando Legione «Isonzo». Iscrizioni alla prima corsa campestre per GG. FF., organizzata dalla 3.a Coorte. *Questo Comando invita tutti i GG. FF. che praticano lo sport in genere, a partecipare alla corsa campestre del 12 gennaio, che si svolgerà su di un percorso di 2 km., all'Ippodromo di Montebello. Le iscrizioni devono pervenire al Comando della III Coorte di questa Legione, nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento di San Giovanni, entro il giorno 9 gennaio, alle 21.*

OPERA BALILLA

Adunata reparti territoriali della 715.a Legione «Rismondo». *I territoriali sono comandati all'adunata che ha luogo oggi alla Casa Balilla «G. Brunner», alle ore 16.*

Provvedimento disciplinare. Visto l'articolo 18 dello Statuto del P. N. F. il Segretario federale ha preso nei confronti del tesserato Federico Carli del Fascio di Trebiciano il provvedimento disciplinare del «ritiro della tessera» per nessuna comprensione dei suoi doveri di fascista.

Polizze di Combattenti alla Patria

Hanno offerto le loro polizze gli ex combattenti: Lorenzo Addaro, Antonio Polifroni, Celestino Peretti, Matteo Pastoricchio, Amedeo Ferri, Aristide Boragine, Paolo Coli, Romano Zuculin, Giovanni Fatto, Oreste Toffolini, Romeo Piazza, Angelo Cumero, Romano Carra, Angelo Zilli, Eriberto Pezzarini, Dario Porcari, Ettore Franco, Mario Cantarutti, Sante Zucchiatti, Aldo Cavenago, Emanuele Masiello, Alfonso Tortora, Alberto Tedeschi, Romolo Marelli, Rocco Ferrari, Ernesto Rizzi. Gli ufficiali, sottufficiali e soldati della 1.a Compagnia telegrafisti, i funzionari ed impiegati dell'Ispettorato corporativo hanno offerto titoli di rendita.

Le corse domenicali del tram

5 cent. d'aumento pro E. O. A.

A principiare da domani, domenica 5 gennaio, fino a tutto maggio 1936, durante ogni domenica, il prezzo dei biglietti su tutte le vetture del tram urbano (servizi dell'«Acegat») verrà aumentato di centesimi 5 a favore delle Opere assistenziali del Partito. Ai possessori di tessere verrà fatto pagare l'importo di centesimi 5 verso consegna di speciale biglietto. Dalla sopratassa sono escluse solamente le tessere di servizio.

Nobile gesto di un artista

Fra i numerosi stranieri che hanno effettuato nei giorni scorsi varie offerte d'oro e di altro materiale all'Italia, non pochi sono stati i sudditi greci, fra i quali ricorderemo il comm. Michele Gunaiachis, il sig. Socrate Stavropulos, il dott. Mario Sofianopulo-Saggi, che ha donato la propria polizza di combattente, il pittore Cesare Sofianopulo e altri. L'offerta del pittore Sofianopulo, ha un valore assai significativo.

Infatti, il noto artista inviava un prezioso anello d'oro avuto in dono dalla madre, un artistico anello avuto a Monaco in occasione del suo primo successo di pittore, una medaglia d'oro offertagli dalla signora Rosy Fornaciari, un antico medaglione d'oro del peso di 47 grammi, già appartenente alla sua ava materna, una grande medaglia d'argento conferitagli nel 1925 a Torino dal Ministero della Pubblica Istruzione e una piastrella d'argento con epigrafe dedicatoria.

Il pittore Cesare Sofianopulo, nell'offrire il suo dono all'Italia, inviava la seguente lettera al Segretario federale:

«Sebbene cittadino ellenico, anzi come tale, considerando le antiche comuni tradizioni di Atene e di Roma, culle delle Arti e delle Lettere e d'ogni Diritto civile, in vincolo fraterno per quest'Italia meravigliosa ch'è stata nei secoli maestra del mondo e che guidata da Mussolini ora va diritta al suo radioso avvenire, anch'io offro con entusiasmo i più cari ricordi affinchè fusi nel crogiuolo del più nobile sentimento restino conservati idealmente puri.

I brevetti sportivi per l'Anno XIV agli universitari

Nella palestra della Ginnastica, affollata di studenti, ha avuto luogo ieri la cerimonia della consegna dei brevetti sportivi agli universitari fascisti triestini. Alla manifestazione studentesca, svoltasi con perfetto stile fascista, hanno presenziato autorità e rappresentanze. Erano nella sala il Procuratore generale del Re, il Segretario federale amministrativo per il Segretario federale, un consultore in rappresentanza del Podestà, il Presidente del Tribunale militare per il Comandante del Corpo di Armata, un rettore in rappresentanza del Preside della Provincia, il Rettore dell'Università col segretario generale, il comandante in II dei Fasci Giovanili, il segretario del «Guf» e numerosi professori dell'Università e altre personalità.

Fra il primo e il secondo tempo di una partita amichevole di pallacanestro, disputata con cavalleresco impegno dalle squadre del «Guf» di Trieste e del Fascio Giovanile di Montebello, il segretario del «Guf» ha radunato gli studenti che avevano conseguito il brevetto e, dopo aver salutato le autorità, si è rivolto alle giovani Camicie Nere per elogiarle dei buoni risultati conseguiti (una sessantina di brevetti su ottanta partecipanti) e per incitarle a sempre nuovi più difficili cimenti.

«Il Segretario dei «Guf» Achille Starace— egli ha detto — ha voluto che solenne fosse la consegna dei brevetti di maturità sportiva ai giovani ammessi agli studi superiori, alla presenza delle nostre autorità e gerarchie. Io sono ben lieto, quindi, a nome degli universitari di Trieste di dare a voi il cameratesco benvenuto nella scuola universitaria e nella nostra organizzazione. L'odierna cerimonia ha luogo in una storica ricorrenza del Fascismo ed in un'ora in cui attorno al Capo vibra, come non mai, unisone ed alta, l'anima indignata ed offesa, ma eroicamente decisa, del popolo italiano. Si tramuti pertanto questo odierno rito in un rito di fede degli universitari triestini, mai secondi e sempre agli ordini del Capo. Camerati, Saluto al Duce!».

Al grido fatidico gli universitari hanno risposto con un poderoso triplice «A Noi!», e quindi si è proceduto alla consegna dei brevetti. A consegna compiuta, mentre continuava animatissima la esibizione sportiva, le autorità si congedavano dal segretario del «Guf», congratulandosi per la perfetta riuscita della cerimonia.

Un atto generoso di Nino Sauro

Il tenente di vascello Nino Sauro, da alcuni giorni a Capodistria, legato da vincoli di vivo affetto alla classe peschereccia capodistriana, ha offerto alla Cooperatvia pescatori, che porta il nome del Padre, la sede gratuita. L'ambiente viene adattato in questi giorni e i pescatori avranno pure nei vari locali anche un proprio Dopolavoro.

Inaugurazione dei corsi di cultura dell'Opera Balilla

Presso tutti i Comitati rionali e comunali e Comandi di reparto dell'Opera Balilla, si è ieri ricordato agli organizzati l'anniversario dello storico discorso del Duce.

In questa circostanza si sono pure ufficialmente inaugurati i Corsi di coltura dell'Anno XIV per gli Avanguardisti.

Beneficenza per i marinai disoccupati

Seguendo la tradizione degli anni passati, l'Ente nazionale fascista per la assistenza alla gente di mare, in collaborazione con le locali Società di Navigazione, Lloyd Triestino, Cosulich e Navigazione Libera Triestina, ha distribuiti pacchi viveri a famiglie di marittimi disoccupati. Il numero delle famiglie beneficiate con i pacchi ammonta a 440 e la distribuzione ha avuto luogo nei nuovi locali della Casa Fascista del Marinaio.

La sera di S. Silvestro e il mezzogiorno di Capodanno i marittimi, le cui famiglie non risiedono in questa città, sono stati raggruppati in un'unico tavolo per la cena, rispettivamente, il pranzo nel giorno dell'anno nuovo, trascorrendo qualche ora di schietto cameratismo marinaro.

Del beneficio hanno potuto usufruire 268 persone che in tale circostanza vollero esprimere all'Ente assistenza della gente di mare tutta la loro riconoscenza per la proficua assistenza, che sta svolgendo fra i bisognosi della loro categoria. Alla distribuzione non hanno mancato di intervenire i rappresentanti delle nostre maggiori Società di navigazione, che hanno pure espresso la loro soddisfazione per la bella attività assistenziale.

La conferenza Pollini su «L'ora eroica d'Italia»

Stasera alle 20.30 nella sala dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24) l'illustre prof. gr. uff. Leo Pollini, direttore dell'Istituto fascista di cultura di Milano, terrà l'attesa conferenza su «L'ora eroica d'Italia». L'oratore è uno degli uomini più benemeriti della cultura in genere e della cultura fascista in particolare: come insegnante, come scrittore chiaro e profondo, come conferenziere e organizzatore ha esercitato ed esercita un'attività feconda e indefessa. Stasera il gradito ospite esporrà, senza rettorica e con precisa obbiettività gli aspetti e i problemi dell'ora presente

Oltre 200.000 lire delle Assicurazioni Generali e del loro personale per le O. A.

La Direzione centrale delle Assicurazioni Generali ha consegnato al Segretario federale comm. Perusino, la somma di lire 100.000, perchè sia devoluta alle Opere assistenziali di Trieste. Inoltre la Sede di Venezia ha offerto lire 70.000 per le Opere assistenziali di quella città.

Al comm. Perusino, il Presidente della Compagnia, cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo ha versato, come suo contributo personale, lire 10.000 per le Opere assistenziali di Trieste. A queste somme sono da aggiungersi i contributi raccolti fra i dirigenti e gli impiegati della Sede di Trieste e ammontanti circa a 29.000 lire.

Sono dunque complessivamente oltre 200.000 lire che le Assicurazioni Generali e i loro addetti hanno offerto alle Opere assistenziali del Partito. A questa cospicua somma devono aggiungersi i notevoli importi che sono stati raccolti fra il personale della Direzione veneta e delle altre Sedi italiane, importi che verranno prossimamente versati ai locali Enti per le Opere Assistenziali.

Orari dei negozi per i giorni 4, 5 e 6 gennaio

L'Unione dei commercianti comunica che oggi sabato, gli orari di chiusura di tutti i negozi rimangono inalterati. Domani, domenica, tutti i negozi, sia dell'alimentazione che dell'abbigliamento e arredamento, potranno essere tenuti aperti fino alle ore 22.

Lunedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, tutti i negozi saranno aperti fino alle ore 13. Gli esercizi pubblici osserveranno l'orario già precedentemente comunicato.

Il campeggio invernale del «Dimm». Dopo il successo del soggiorno alpino estivo, il «Dimm» organizza, a partire da domani, il soggiorno invernale ad Arabba, nella valle del Cordevole, cui possono partecipare, oltre ai soci e ai loro familiari, anche i simpatizzanti. Alle mirabili attrattive offerte agli sciatori e agli escursionisti dalla ridente e magnifica plaga di Arabba, vanno aggiunte quelle del massimo conforto e dell'ottimo trattamento che il «Dimm» è riuscito ad ottenere per i suoi soci, a condizioni veramente favorevoli. Il soggiorno consterà di quattro turni settimanali e il trasporto verrà effettuato con comode e lussuose autocorriere. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale in via Trento 2.

Dall'Istituto dei ciechi alla vita pratica

Come gli alunni diventano artigiani e professionisti

Abbiamo pubblicato giorni fa uno studio sugli alunni dell'Istituto dei ciechi, studio che oggi continuiamo con l'esame delle tendenze dei ricoverati.

Anche fra i ciechi si rileva, come fra i vedenti, una graduatoria nell'intelligenza; oltre a quelli dotati di talento e ai mediocri, si trovano pure degli ottusi e persino degli idioti; per questi ultimi esistono scuole speciali destinate ai tardivi e ai deficienti, a Città di Castello, ad Assisi ed altrove. Dall'Istituto di Trieste furono trasferiti a quella scuola otto alunni, tra i quattordici dimessi per ineducabilità. Nove ragazzi furono ritirati dalle famiglie perchè ammalati. L'indole anormale, ereditata dai genitori o dagli avi o provocata da altre cause, può manifestarsi anche in un essere condannato alla cecità: in tali casi non riescono sufficienti le consuete regole di convivenza: occorre una severità particolare: per tali ragioni, cinque alunni furono dovuti essere allontanati.

Fra tante tenebre, la luce sorrise in tutto il suo splendore, per una felice operazione medica del dott. Apollonio, a due giovani ciechi, che non l'avevano mai conosciuta: Giovanni Aita e Angela Longo, ambedue del Friuli. Il dott. Apollonio riesce ogni anno a far ricuperare almeno un barlume di vista a tre o quattro alunni, specialmente fra quelli affetti di caterrate cornee.

Vivere del proprio lavoro

O attraverso gli istituti specializzati di Bologna, Firenze, Napoli e altrove, per l'avviamento agli studi secondari e superiori e per l'apprendimento di un mestiere, o, in certi casi con l'istruzione impartita nell'Istituto stesso di Trieste, sebbene ordinariamente questo limitato al programma elementare e post-elementare, gli appositi organismi educativi italiani si propongono di rendere alla Patria i giovani ciechi nella capacità di guadagnarsi la vita col proprio lavoro, sviluppando nella loro coscienza lo sdegno e il ribrezzo per l'umiliazione, che dovevano subire i ciechi nel passato, stendendo la mano ai passanti per l'elemosina.

Perciò fino dalla seconda elementare i maschietti si dedicano ai lavori manuali, imparando a impagliare sedie, a legare libri, a fabbricare spazzole, a costruire panieri, ceste, mobili di vimini, a eseguire oggetti di legno e di ferro; le fanciulle apprendono a confezionare maglierie a macchina e a compiere i lavori dell'economia domestica.

Si riscontra una deplorevole tendenza nelle famiglie campagnole dei ragazzi infortunati per scoppi di proiettili residuati di guerra, e perciò pensionati dallo Stato, di ritirare dall'Istituto i propri figlioli appena assolta la scuola elementare, e ciò allo scopo di approfittare della pensione spettante ai giovinetti; i quali crescono così senza conoscere alcun mestiere, sicuri del mantenimento per tutta l'esistenza. Riuscirebbe opportuna una disposizione governativa che eliminasse quest'inconveniente, ordinando che i giovani ciechi pensionati civili per cause di guerra fossero trattenuti in un istituto fino ad apprendere perfettamente un mestiere.

Conforti e vantaggi della musica

La musica generalmente, oltre che costituire il più delicato conforto e il più alto godimento spirituale, offre anche le più idonee professioni ai giovani ciechi. Sicchè pure alla musica essi si applicano fino dalla seconda elementare, studiando il pianoforte e poi l'armonium. Tra qualche tempo avranno sperabilmente a loro disposizione anche un organo, appena l'Istituto si troverà nella possibilità di effettuare l'accarezzato progetto di aggiungere all'attuale edificio un'ala nuova con una sala per concerti, da erigere sul fondo, già acquistato, della soppressa osteria dei soci, a fianco dell'ingresso al parco.

Le imprese teatrali concedono encomiabilmente agli alunni dell'Istituto dei ciechi la facoltà di assistere a concerti e a serate d'opera, di cui essi approfittano notevolmente per la loro istruzione. I ciechi possono riuscire ottimamente quali maestri di musica, organisti e accordatori. Una decina di giovinetti studia nell'Istituto il canto gregoriano con l'intendimento di diventare organisti parrocchiali, presentandosi agli esami di licenza della locale Scuola di Santa Cecilia.

Gli alunni dell'Istituto di Trieste hanno la fortuna di essere istruiti da un insegnante che gode fama cospicua tra i cultori della musica sacra in Italia, il chiarissimo, e pur tanto modesto, prof. Carlo Tomè, cieco, nativo da Oderzo, coadiuvato da due eccellenti istruttrici, la professoressa Piazza di Varese, pure cieca, e dalla giovane ex alunna professoressa Schillani, triestina.

E' cieco uno dei tre docenti di lavori manuali, il prof. Olinto Serafini, di Pordenone; sono ciechi tre dei sette insegnanti di materie scolastiche: il maestro Ranzato, di Trieste, e le signorine Marina Neri di Dignano d'Istria e Maria Scorsonelli, di Roma. E' cieco pure il direttore dell'Istituto, cav. prof. Ireneo Tessèr, ardente, stimato patriota della «Giovine Trieste», palestra d'irredentismo. Egli, perduta la vista a quarant'anni, non perdette però mai la giovialità del carattere e la serenità gioconda dello spirito cordiale.

All'amministrazione dell'Istituto provvede un Consiglio, del quale è segretario il funzionario comunale dott. Ermanno Vazzi, sotto la solerte presidenza del signor Menotti Morpurgo. Spese superflue, di lusso, di parata, sinecure, non se ne ammettono; il criterio fondamentale amministrativo dell'Istituto è abbondanza di vitto per i ragazzi e istruzione perfetta.

In questi giorni l'Istituto prepara la Befana. Autorità e cittadini hanno offerto dolci e regali perchè anche su quelle fisionomie dallo pupillo perpetuamente spente brilli un lieto sorriso.

Per la disoccupazione dei dipendenti da caffè, trattorie ecc.

Il 20 dicembre ultimo scorso, assistiti dalle rispettive Unioni dei lavoratori del commercio e dei commercianti, tra il Sindacato provinciale fascista dei pubblici esercizi e il Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, visti gli accordi interconfederali, esaminate le cifre relative ai lavoratori iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento del commercio, è stato stabilito quanto segue:

Art. 1) A datare dal 1.o gennaio 1936-XIV e sino a tutto il 31 marzo 1936-XIV, il personale attualmente in servizio presso i pubblici esercizi della Provincia di Trieste sarà inviato in congedo straordinario di 3 giorni non retribuiti e sostituito con altro personale disoccupato, da richiedersi all'Ufficio di collocamento del commercio.

Art. 2) Dal predetto congedo straordinario resta escluso il personale impiegatizio, che dovrà però versare a favore dei disoccupati della categoria l'importo corrispondente alla retribuzione di due giornate lavorative, da trattenersi dal datore di lavoro e da versarsi a cura di quest'ultimo, mediante elenco nominativo, al Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del turismo e della ospitalità.

Gli "Annali,, della R. Università

Un nuovo volume degli Annali della nostra R. Università, diretti dal dott. Mario Udina, Rettore dell'Istituto, è uscito in questi giorni. L'importante pubblicazione di cultura inizia la sua puntata con uno studio, di finissima analisi giuridica, dell'avv. Egone Donusberghi-Donnersberg, assistente volontario di Diritto commerciale, su «Le prestazioni accessorie nelle società commerciali». Ad esso segue un notevole studio tributario del dott. Cesare Cosciani, assistente volontario di Scienza delle finanze, su «Le imposte immobiliari nella finanza locale in Italia». Gran parte del volume è dedicato alla coscienziosa monografia geografico-economica del dott. Paolo Goitan sopra una delle più belle vallate giuliane, la «Val Canale» che s'innesta sul Canal del Ferr presso Pontebba e prosegue fino alla conca di Tarvisio. Troviamo quindi uno studio matematico del dott. Bruno Tedeschi «sulla valutazione delle radici di un'equazione che si presenta sul calcolo delle probabilità», e uno scintillante discorso di Ferdinando Pasini su «Lodovico Ariosto e l'epoca nostra», dov'è discussa la relativa freddezza dei moderni verso questo grande poeta e, rifacendosi a un augurio del De Sanctis, pronunciato nel 1875, è mostrato ciò che l'epoca nostra offrirebbe di cavalleresco insieme e d'italiano al genio ariostesco. In chiusa sono dense rassegne di libri nuovi dettate dal dott. Livio Chersi, dal dott. Manlio Udina, dal dott. Cesare Cosciani, dal dott. P. Onida e da altri.

Orario dei barbieri e parrucchieri per l'Epifania

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli associati barbieri, parrucchieri e affini, che il giorno 6 corr. (Epifania) tutti i negozi dovranno essere chiusi alle 13.30.

L'«Informatore Cittadino» inizia col 1936 il suo undicesimo anno di vita. Durante questo primo decennio, la pubblicazione, diretta dal suo fondatore Carlo Cravatari, ha cercato di conservarsi il favore del pubblico migliorando il suo notiziario, che comprende tutti gli orari aggiornati e una quantità di indicazioni utili.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	11

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Urk

Nella ricorrenza del sacrificio di Giuseppe Urk, il Segretario federale ha fatto deporre sulla tomba del Caduto i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 27 dicembre 1935-XIV, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Provincia: Contributo VII settore Croce Rossa Italiana, approva.

Trieste: Premi cattura pescecani, approva; Arcoraci Luigi, ricorso contributo utenza stradale, respinge; Dimissione impiegati avventizi, indennità, approva; Bologna Pietro, ricorso contributo utenza stradale, respinge; Zaring. Carlo, ricorso tassa utenza stradale, respinge; Pio Istituto Antonio Caccia e Mario Burlo Garofolo, investimento avanzo di amministrazione, approva; Cristiani (Kriston), ricorso contributo utenza stradale, respinge; Depinguente Giorgio, ricorso licenza commerciale, accoglie; Iüttner Rosa; ricorso per una insegna, si dichiara incompetente; Ricorso della Banca d'Italia per l'addizionale all'imposta sulle industrie, respinge; Brunello Carlo, ricorso licenza commerciale, accoglie; Nabresina: Cava Romana S. A., ricorso contributo utenza stradale, respinge; Pierazzi (già Piriavec) Antonio (Sesana), ricorso contributo utenza stradale, respinge; Milich Angelo (Prosecco), ricorso contributo utenza stradale, respinge; Opera Difesa Minorenni, conversione del Prestito redimibile 3.50 per cento nel nuovo Prestito nazionale rendita 5 per cento, approva; Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori, bilancio preventivo per il 1936, approva; Fondazione Carlo Petitti di Roreto, investimento di fondi disponibili in acquisto di obbligazioni, approva; Bilancio 1936, approva; Lascito di Galatti, autorizzazione di stare in giudizio, approva; Autorizzazione a stare in giudizio per tasse di successione, rinvia; Boscian Pietro, ricorso licenza commerciale, accoglie; Mustacchi Giuseppe, detto, respinge; Vellich Giorgio, ricorso contributo utenza stradale, respinge; Vidin Giuseppe, ricorso contributo utenza stradale, respinge.

Grado: Azienda autonoma soggiorno, sussidio ad un vecchio bagnino, approva; Tortul Carlo, ricorso contributo utenza stradale, respinge; Azienda di soggiorgno, transazione per fornitura film, rinvia. Fogliano: Istituzione dell'imposta sul valore locativo, approva. Postumia Grotte: Nuova tariffa imposta consumo, approva con modifica; Storno fondi, approva.

Duino Aurisina: Riduzioni pigioni alle famiglie dei volontari, approva limitatamente. Turriaco: Componimento amichevole per occupazione di terreno, approva. Corgnale: Obersnel Andrea, ricorso contributo utenza stradale, respinge. Villa Slavina: Storno fondi per spese di posta, approva; Storno fondi, approva. S. Michele di Postumia: Storno fondi per pagamento indennità di trasferta, approva; San Dorligo della Valle: Contributo all'Opera di assistenza dell'«Italia Redenta», approva. Monrupino: Contributo per la festa della Madre e del Fanciullo, approva.

Compensazioni con il Belgio

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e l'Unione economica belga-lussemburghese. Anche nei riguardi dell'Unione belga-lussemburghese l'azione di controllo che le Dogane sono chiamate a svolgere è in tutto analoga a quella che attualmente svolgono per gli altri clearings.

All'atto dell'importazione di merci originarie o provenienti dai territori doganali dell'Unione belga-lussemburghese le Dogane dovranno richiedere all'importatore, assieme alla dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, la presentazione della denuncia d'importazione, in triplice copia, compilata in ogni sua parte sull'apposito modulo predisposto a stampa (Mod. 2 imp. Belgio) fornito a cura dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e corredata da copia fattura firmata dal debitore.

E' ammessa l'importazione in conto deposito o per vendita in commissione: in questo caso l'importatore deve anche produrre lo speciale nulla osta dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero come già si pratica nei casi analoghi di importazione in conto deposito da altri Paesi aventi con l'Italia accordi di clearings.

Per le merci che vengono esportate con destinazione nei territori dell'Unione belga-lussemburghese, analogamente a quanto si pratica per le esportazioni verso gli altri Paesi aventi con l'Italia accordi di clearings, deve essere richiesta la presentazione della denuncia modello esportazione promiscuo corredata dalla copia fattura firmata dall'esportatore ai sensi della circolare n. 101 del 21 dicembre 1934. Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche alla Zona franca del Carnaro e a quella di Zara.

Istruzione postmilitare del Genio. Domani mattina avrà luogo, presso il 5.o Regg. Genio a Banne, la quinta lezione del corso d'istruzione postmilitare del Genio per sottufficiali, graduati e specialisti. La partenza avverrà alle 7.45 da Piazza Oberdan.

Decesso. Ha suscitato rimpianto la notizia della morte dell'avv. Radoslavo Kvekich, avvenuta ieri l'altro, all'età di 80 anni. Nativo dalle Bocche di Cattaro, il defunto era in rapporto di parentela colla Casa regnante del Montenegro. Nella nostra città l'avv. Kvekich per ben 25 anni esercitò la professione d'avvocato, meritandosi, per le sue qualità, larga stima tra clienti, colleghi e magistrati. In giovane età l'estinto fu per alcune legislature deputato al Parlamento di Vienna per il circondario delle Bocche di Cattaro nonchè Vicepresidente della Dieta dalmata. Alla famiglia e particolarmente al figlio avv. Emanuele vive condoglianze.

L'accordo per i panettieri concordato in sede ministeriale

Il Sindacato provinciale fascista dei lavoranti panettieri comunica: Con la assistenza delle rispettive Confederazioni interessate e con l'ausilio del Ministero delle Corporazioni è stato concluso un importante accordo per la definizione di una serie d'importanti controversie collettive, tra la Federazione nazionale fascista dei panificatori e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare. I termini principali dell'accordo sono i seguenti:

1) A partire del 15 ottobre XIII la azienda è tenuta a corrispondere agli operai la paga base oraria anche nel caso in cui essi non raggiungano il minimo di produzione correlativo alla la stessa paga oraria. 2) Fissazione della data del 1.o gennaio 1936-XIV per l'inizio delle trattative per il nuovo contratto nazionale. 3) Si è convenuto di riconoscere al lavoratore, in caso di licenziamento, — non ai sensi dell'art. 17 — anche nel primo anno di servizio tanti dodicesimi dell'intero periodo di ferie quanti sono i mesi interi di effettivo servizio prestato presso l'azienda. 4) In base alle indicazioni della Confederazione del commercio, si è convenuto che le ferie fruite o ancora da fruire entro il 31 dicembre 1935, debbono essere pagate in base a sei giornate lavorative. 5) Per quanto si riferisce al minimo di produzione oraria per i forni di terza categoria, si è concordato che per essi i prestatori di opera saranno retribuiti col sistema della paga oraria, non essendo detti forni soggetti alla determinazione di alcun minimo di produzione. Però qualora il panificio di terza categoria dovesse svolgere anche lavorazione a mano in misura considerevole, le associazioni sindacali potranno stabilire il minimo di produzione per la parte di pane confezionato a mano.

L'accordo è stato anche per intero pubblicato nel bollettino dell'Unione dei commercianti. Tutti i lavoratori sono impegnati alla scrupolosa osservanza delle clausole concordate. Per tutti gli schiarimenti potranno rivolgersi alla sede del Sindacato di categoria, presso l'Unione dei lavoratori del commercio (via Dante, 7).

Fiumi in piena

In tutta la zona di Monfalcone i fiumi sono in piena. L'Isonzo ha un aspetto veramente imponente: vorticoso e spumeggiante scorre veloce verso il mare trascinando sterpaglie, rami e tronchi d'albero; anche il torrente Torre si è trasformato in un fiume giallastro, abbondante d'acqua.

E così gli altri corsi del Monfalconese sono divenuti minacciosi. Le strade periferiche sono fangose particolarmente verso la bonifiche. Anche il Lisert è trasformato in un vasto lago alimentato da torrenti e da rigagnoli che si rovesciano dai monti vicini.

La conferenza dell'Ammiraglio Castr sulla politica marittima mondi

POL

Questa sera al Circolo rionale f «Arrigo Apollonio» l'Ammiraglio Staccoli Castracane degli Altelm comandante la Piazza, ha parla tema di viva attualità e di gran teresse. «La politica marittima m le, e la conferenza navale di Lond

L'Ammiraglio conte Castracane tò il delicato e importante proble profondo competente facendo un generale della politica navale m le e particolarmente di quella bri ca messa soprattutto in rappor nostri interessi nazionali ed ai no ritti ed alle future possibili sol della questione che interessa tu Nazioni marinare.

Dopo aver parlato del momen tuale della politica, che trova il italiano tutto teso in un'unica v contro ogni sanzione, verso la con dei suoi sacri diritti, che vengon tesi da amici di ieri e nemici di l'Ammiraglio Castracane dichiar potenza coloniale era sinonimo tenza marinara, poichè fino a q l'aviazione non aveva conquistat ve vittorie e fatto nuovi progres to da permettere che i colossi de gareggiassero con quelli del mar vera potenza delle Nazioni era n re. I popoli che vorranno essere sicuri dei propri territori vicini tani dovranno essere in possess solo di un potente esercito e di u tente aviazione, ma soprattutto attrezzata e potente flotta mari

L'Ammiraglio Castracane, ch ascoltato con grande atten avendo saputo trattare il problem solo da marinaio ma anche da co, è stato alla fine vivamente a dito e calorosamente congratulat autorità che assieme al folto pu vollero presenziare all'interessant ferenza.

Ospiti ungheresi ad Abba

Abbiamo da Abbazia:

Stamane sono partiti da Abb turisti ungheresi partecipanti al v natalizio organizzato a Budape essi, una settantina ha prolung soggiorno nella nostra riviera e merà ancora quattro o cinque Tutti i partenti hanno dichiarato viva soddisfazione per la gita ad zia, e hanno voluto rilevare la s lità dell'attrezzatura turistica, l tà e l'abbondanza della cucina. l nenza delle manifestazioni monda caratterizzano l'ospitalità di que viera rendendola attraente e g allo straniero. Ognuno ha tenuto a rimarcare come la vita turistic ceda in Italia con assoluta e pe normalità. I giornalisti unghere centi parte della comitiva, hanno d rato di voler riportare sui loro g queste impressioni che vengono a re ogni subdola diceria sull'effi dell'ospitalità italiana.

L'ISTINTO

ARRIBA

Da quando è stato lanciato in commercio il cioccolatino «ARRIBA» l'astuzia più comune dei bambini è quella di fingersi ammalati, affinchè le mamme dieno loro il gustoso cioccolatino che li renda felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Aut. Pref. Trieste, 3-8-35-XIII. 3219/18497.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA FELICE VENEZIAN - S. VITO - VIA NAVALI - SAN GIACOMO - PIAZZA G. B. VICO - CORSO VITTORIO EMANUELE III - RIVA MANDRACCHIO, ecco l'elenco delle

Macellerie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Piazza Cavana 3	FILOSA ROMOLO	N. 469
Via Madonna del Mare 19	SERVI ENRICO	» 391
Via del Ponte 7	MARCARIA ERNESTO	» 452
Via Giustinelli 5	MOSETTI FRANCESCO	» 706
Via S. Michele 28	CALANDRUCCIO SANTO	» 987
Via S. Giusto 10	RODELLA PIETRO	» 931
Piazza G. B. Vico 7	POLACCO OSCAR	» 954
Via del Bosco 2	POLACCO EGIDIO	» 556
Via Donato Bramante 6	COOPERATIVE OPERAIE	» 461
Via Donato Bramante 13	LOY ISIDORO	» 601
Via L. Bernini 4	STERN VIRGILIO	» 908
Via Zorutti 18	COOPERATIVE OPERAIE	» 863
Via S. Marco 2	DE CANDUSSIO DIONISIO	» 763
Via S. Marco 22	COOPERATIVE OPERAIE	» 818
Via Riborgo 35	POLACCO OSCAR	» 782
Via Beccherie 5	RUBINSTEIN ARONNE	» 452

Una bella istituzione cittadina

La banda "Giuseppe Verdi,,

le molte istituzioni che, sorte in e fascista, hanno in breve tempo ato una feconda attività, una, di rieste altamente si onora, è la cittadina «Giuseppe Verdi», che, con il valido appoggio del Podestà P. Salem, cultore del bello ar-, sotto le direttive del bravo maestro Alberto Montagna, ha raggiunto ve tempo dalla formazione del sso, una maturità artistica veramente notevole. A conferma basterà are la serata d'arte organizzata ggio u. s. al Teatro Verdi, alla della partenza del complesso per per il grande Concorso bandi- serata nella quale il vivissimo o rafforzava la fiducia che tra ventotto concorrenti, la nostra si sarebbe fatta onore, come di vvenne, essendosi meritata il secondo premio, in contesto per il primo, famosa e già tanto agguerrita di Chieti, nella quale gara, il o Montagna rivelò anche le non sue doti di musicista, nelle belle zioni di brani orchestrali per

hè paghi del successo romano con e la banda triestina si collocava ndo posto fra tutte le bande e, il maestro Montagna e il suo natissimo complesso, non si adagiarono sui conquistati allori, ma i dal desiderio e dall'ambizione sempre meglio, hanno intensificato loro studi, senza tralasciare oc- di dare anche al pubblico dei odesti rioni popolari quelle ri- ni spirituali che sopra tutte può buona musica. Così, dagli or- radizionali concerti in Piazza la banda cittadina, suonando in e piazze, inaugurando alcune delle più eccentriche, richiamando pubblico in folla anche nei rioni di recente formazione, portandosi ai raduni dell'O. N. D., in provincia, a Monfalcone, Muggia, Parenzo e altrove, e contribuendo alla riuscita delle varie cerimonie e manifestazioni cittadine e nazionali, inaugurando col memorabile concerto la «Mostra del Mare», con la quale si iniziavano le festività del Giugno Triestino, la nostra banda dimostrava quanto, più che utile, fosse stata necessaria la sua istituzione, promossa ed appoggiata validamente dal Podestà.

Intanto, con intelligente riguardo al futuro, il maestro Montagna con i suoi dirigenti, per assicurare al corpo bandistico la piena efficenza, ha proceduto iersera all'inaugurazione di una molto opportuna Sezione, destinata ad accogliere le forze giovanili, sia quelle già pratiche di strumenti a fiato, sia quelle desiderose e in volontà di apprendere a suonare l'uno o l'altro degli strumenti a fiato. Con la creazione di questa nuova sezione, la Direzione della «Giuseppe Verdi» si ritiene sicura di poter mantenere, anzi di accrescere il già numeroso complesso, i cui vuoti avvenire, potranno a seconda dei casi, essere tosto colmati, senza contare che, disponendo di un numero maggiore di esecutori, la banda, in occasioni straordinarie, potrebbe esplicare una doppia attività, producendosi contemporaneamente in luoghi diversi. La Direzione comunica, che da oggi in poi, sono aperte le iscrizioni, che saranno ricevute nella sede sociale in via dei Leo n. 11, dalle 19.30 alle 20.30 di ogni sera. Tale iniziativa sarà accolta indubbiamente con molto favore.

ASTERISCHI

Quando la pioggia insiste primo dì di dicembre fino a ieri o stati venti giorni di pioggia. piovuto da mane a sera, con mo- lentezza; l'altro giorno pioggia elle; il dì precedente nebbia con ugiola fine; e così, riandando di in giorno, si potrebbe trovare nito ripetersi di queste varia- I nemici del freddo si dicono fau- ella pioggia invernale; giacchè, o piove, asseriscono, gran freddo , chè altrimenti nevicherebbe. Ma queste singolari dichiarazioni di alla pioggia si fanno di solito uindici giorni di bora, dopo una ana di gelo: non mai quando il piovoso si fissa in permanenza, ra esigere un amore di durata oniale. Allora tutti diventano ani della bora più urlante e più iata, e si odono le lodi del freddo o, delle belle mattine sotto zero, d'un particolare stato di grazia tagione invernale. In verità dun- pioggia non ha amici; li ha, se n campagna, al cadere di certe i; in città, dopo ventiquattr'ore, o la può più soffrire; figurarsi arecchie centinaia d'ore. La lode impermeabili diventa la critica rmeabili; lo spettacolo delle don- valate perde la sua involontaria tà; l'ombrello dichiara che non esigere da una stofferella leggera rotezione senza limiti; il cervello ma per conto suo le ferie del- ità. Arrivano gli sciatori che han- to cercar la neve in montagna; ontano di non aver trovato nul- ón aver veduto nulla, poichè tut- una foschia di nebbia sciroc- sotto i piedi non si sentiva che ltiglia freddiccia, da non poterci non solo gli sci, ma nemmeno le

— E che cosa avete fatto, voi

— Aspettavamo l'ora del pran- pantofole: fortunatamente c'era ergo dove se ne intendevano del ar da mangiare. — Diversivi e; sostituzioni di programmi. in città il grande affare è crear- programma che allontani per un indefinito le sensazioni della i. Morale: il teatro zeppo, i ci- ografi zeppi, la gente a tutte le dove si vede lume dietro i vetri nati, e si fiuta il senso di benes- el luogo affollato, dell'atmosfera sa ed asciutta. Si combatte l'osti- cirocco come si può; e magari si qualche amico della bora che vi ta come nell'anno tal dei tali sia un borón di velocità tal delle in meno di mezz'ora abbia spaz- al cielo uno scirocco più crasso sto.

Un telegramma economico

servizio telegrafico utilissimo al rcio e della massima convenienza elegramma Lettera, che gode di riffa assai modesta. Il Telegram- ttera infatti, istituito particolar- per giovare ai traffici commer- permette la trasmissione per filo nunicazioni estese e diffuse al di soli 15 centesimi per parola. grammi Lettera si possono spe- dalle 18 alle 24 in tutti i capo- di provincia; dalle 18 alle 22 gli uffici aperti fino alle 24; dal- lle 19 presso gli altri uffici auto- a questo servizio. Essi vengono tati al mattino con la prima di- ione postale. Per maggiori schia- i e per le particolari eccezioni iorme esposte, rivolgersi agli uf- ntrali telegrafici di ogni città.

tributo a carico delle farmacie

giorni dal 3 al 10 gennaio 1936 re 9 alle 12, sono esposti a pubbli- ezione, presso l'Ufficio IV Impo- asse (Palazzo municipale, I piano , n. 29) il Ruolo principale per 1936 e il ruolo suppletivo I serie per l'anno 1935 del contributo a delle farmacie (R. D. 13 febbraio n. 344).

so il termine suddetto gli stessi o passati all'esattore comunale riscossione. Il pagamento degli ti iscritti in detti ruoli dovrà es- ffettuato in sei rate eguali sca- addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giu- 0 agosto, 10 ottobre e 10 dicem- 36. Trascorso il tempo utile al pa- to l'esattore provvederà alla ri- ne forzosa ai sensi di legge.

allo del G. U. F. in sala Massima. a sera dalle ore 17.30 in poi avrà il consueto trattenimento danzante izzato dal Gruppo universitario fa-

La Befana

Le Giovani fasciste in sala Littorio

Il Gruppo delle Giovani Fasciste, infaticabili coadiutrici di ogni attività benefica del Fascio Femminile, indice per la sera del 6 corr. dalle ore 17 in poi, una festa nella Sala Littorio. Distribuzione di premi, cori, sorprese e giochi rallegreranno le intervenute e gli intervenuti. Di particolare interesse sarà una Befana tutt'altro che vecchia e cadente, la quale ci trasporterà a sessant'anni dall'epoca nostra, in un dialogo, scritto appositamente dalla signora Anna Antonelli D'Assirto, già apprezzata collaboratrice della pagina del *Piccolo dei piccoli* e recitato dalle G. F. Adriana Sturli e Nella Servi. A rendere più dolce questa riunione familiare, verranno offerti dei gustosi pasticcini e, a darvi maggior sapore, in chiusa, si farà qualche giro di danza.

Per i figli dei ferrovieri. L'Associazione fascista ferrovieri ed il Dopolavoro ferroviario organizzano per il 6 corrente la Befana fascista dell'anno XIV per i figli degli associati. Circa 1000 bambini d'ambo i sessi verranno beneficati, ricevendo in dono un pacco contenente indumenti di lana, giocattoli e dolci. La distribuzione avrà luogo in distinti 4 turni (3 presso la sede di «Vittorio Veneto» e uno presso quella di «S. Vito») col seguente orario: sede «Vittorio Veneto»: primo turno alle ore 8.30 possessori dei biglietti dal n. 1 al n. 220; secondo turno dalle ore 10.30 possessori dei biglietti dal n. 221 al n. 440; terzo turno alle ore 14 possessori dei biglietti dal n. 441 in poi.

Sede «S. Vito» turno unico dalle ore 17 in poi possessori dei biglietti dal n. 1 in poi. Precederà ogni turno un apposito programma cinematografico con spettacolo di circostanza per bambini.

Al Dopolavoro Poligrafico. In collaborazione con la Commissione del Fondo assistenza poligrafici, il Dopolavoro Poligrafico organizza per lunedì 5 corr., alle 15.30, la festa della Befana fascista per i figli dei soci, con il seguente programma: 1) Concerto dell'orchestrina sociale «Adua». 2) «Le disavventure di Bonaventura», commedia musicata. 3) Distribuzione dei pacchi a figli dei soci disoccupati. Tutti indistintamente i figli dei soci che interverranno alla festa riceveranno in dono giocattoli, dolci e frutta. Ingresso libero ai figli dei soci, verso presentazione dell'apposito invito che si può ritirare in sede sociale (via Arcata 16).

All'Istituto Rittmeyer. Lunedì alle 16.30 nella nuova palestra dell'Istituto Rittmeyer, Barcola Riviera 84, avrà luogo la tradizionale festa della Befana. Prima della distribuzione dei doni, gli alunni dell'Istituto svolgeranno un breve programma di musica e recitazione. Per il trattenimento che avrà, come di consueto, il più schietto carattere di familiarità, non si diramano inviti; la Direzione dell'Istituto però si terrà onorata se vorranno intervenirvi tutti i generosi e cortesi che, con l'invio di doni o con elargizioni, vollero contribuire al buon esito della festa.

Al Dop. Riunione Adriatica. Lunedì 6 corrente, nella sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, avrà luogo la tradizionale festa della Befana, che quest'anno, dal titolo della festa, assumerà un particolare significato. Infatti, dalle ore 17 alle 20, si svolgerà il «Ballo dei libri». Il trattenimento è riservato ai figli dei soci fino all'età di 12 anni.

Al D. I. M. M. sezione «A». Oggi alle 17 ballo bambini in occasione festa della Befana.

Circolo filatelico. Oggi ore 17 riunione sezione giovanile. Ore 20.30 festa Befana filatelica.

Gli Avanguardisti e i Balilla Moschettieri partecipanti al Campeggio sciatorio di Sappada sono invitati a restituire lo zaino e la mantellina sabato 4 corrente dalle ore 18 alle 19 alla Palestra «Cobolli».

La II cinematografia dell'Istituto fascista di cultura. Domani alle 11, nel Cinema Impero, in via Battisti, ci sarà la seconda mattinata cinematografica, offerta ai soci e ai loro familiari. Si proietterà un bellissimo programma: Le nozze di S. A. R. Maria Adelaide di Savoia - Nella gloria del Vittoriano a Roma - La Mostra d'arte italiana a Parigi - Abissinia - Rivista Luce.

L'opera della Congregazione di Carità a favore dei diseredati va aiutata. Acquistate le «tessere»

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Turandot,, al Verdi

Stasera, alle 20.30 precise, si darà la seconda esecuzione di «Turandot», l'opera pucciniana che tanto fervido successo ha conseguito l'altra sera, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e nell'interpretazione di Anny Sbisà-Helm, di Cesarina Valobra e di Antonio Melandri. Anche per questa rappresentazione che sarà data in turno B, c'è la più viva attesa del pubblico.

Procedono le prove di «Francesca da Rimini» del maestro Riccardo Zandonai che avrà un' esecuzione di eccezionale importanza per la partecipazione di Gilda Dalla Rizza, di Aureliano Pertile e di Giovanni Inghilleri. Questa opera, come è stato detto, sostituisce il «Principe Igor». L'Impresa si è preoccupata di allestire un'esecuzione di particolare nobiltà artistica ed è riuscita ad ottenere, per un breve periodo, interpreti di larga rinomanza e di riconosciuta specializzazione nelle parti di Francesca, di Paolo e di Gianciotto. Da oggi al camerino del teatro si inizia la vendita dei biglietti per la prima di «Francesca da Rimini» che si darà lunedì prossimo. Coloro che hanno prenotato posti, sono pregati di ritirarli in giornata onde poter assegnare i rimanenti ai nuovi richiedenti.

Gli spettacoli alla Fenice

Oggi e domani, la grande Compagnia Bluette-Navarrini, dà al Teatro Fenice, le ultime repliche della divertentissima rivista «Le donne, i cavalier... danze e colori», presentata con piacevole sfarzo scenico e con la intelligente e briosa interpretazione di Isa Bluette, Nuto Navarrini, Carlo Re, Lilly Minas, Maria Bedussi e di altri numerosi ottimi artisti, oltre che del balletto delle 20 belle ragazze italo-viennesi». Lunedì, sulle stesse scene del popolare teatro di via Battisti, debutta il comico triestino Angelo Cecchelin, reduce dei vibranti successi ottenuti a Roma, il quale, assieme al rinomato complesso di simpatici artisti che forma «La Triestinissima», si propone di svolgere un corso di recite che si preannunzia molto interessante e di sicuro effetto comico. Fra i lavori annunciati figurano le novità «Canta Italia», «El Negus in... spirito», «Oggi a ti, doman a mi», «Alle Gatte», «Margherita la spia» ecc., che avranno a interpreti, accanto al Cecchelin, la simpatica Jole Silvani, Menotti e Maria Fulvio, il cav. Armando Borisi, Giulio e Bianca Greni, Emo e Lea Bartoli, Pino Nelli e altri bravi elementi concittadini.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 4 gennaio 1936-XIV:

10.30: E. R. R.: «Il Fascismo e i bimbi». — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto di musica varia. — 16.30: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 16.45: Trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino. — 20.35: **Concerto corale della Polifonica Romana** diretto dal m.o Raffaele Casimiri. — 21.30: Un'ora di canzoni napoletane.

Varietà e Cinema

«Frankenstein», il film impressionante, oggi al Cine Massimo. Un grandioso colosso con Boris Karloff che interessa e impressiona. Successo grandioso. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Turandot» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Trionfale successo: «I Crociati», diretto da Cecil B. De Mille. Imminente: «Il Re dei Commedianti», il più fastoso film che sia mai stato realizzato.

Nazionale. 16: Successo: «Sui mari della Cina», con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Imminente: «I fiordalisi d'oro», con Marie Bell.

Excelsior. 16: Prima: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss e Maureen O'Sullivan.

Supercinema Principe. 15.30: Ultima di «Lohengrin» con De Sica, Tofano, Rissone, Almirante. Terzo posto Dopolavoro lire 1. Domani: «Il Cavaliere di Lagardère», dal romanzo popolare «Il gobbo misterioso».

Fenice. 16.30: «Una diciassettenne» e Comp. Bluette Navarrini nella rivista «Donne, cavalier... danze e colori». Grande succ.

Italia. 16: «Amo tutte le donne», l'ultimo film, il più bello con Jan Kiepura. Musica di R. Stolz.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»; nuovo varietà. Film: «Casta Diva», il grande capolavoro con Martha Eggerth.

Impero. 15.30, 17.30, 19.30 e 21.30: «Aldebaran», il film italiano pagato dalla Metro un milione di dollari.

Reale. 14: «Riccioli d'oro», il più grazioso e divertente film di Shirley Temple. Gioia di grandi e piccini.

Garibaldi. 16: «...Vissi d'arte», con Elissa Landi e Gary Grant. L. 1. Ult. giorno. Domani: «Darò un milione».

Novo Cine. 15.30: «Il segreto delle Piramidi» con Charlie Chan. Misterioso Fox.

Massimo. 15.30: «Frankenstein», con Boris Karloff. Impressionante. Successo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Sinfonie d'amore» (Schubert), con R. Tauber. Comp. La Moderna. Novità.

Armonia. 15: «Avventura in Polonia», G. Froelich. Nuovo varietà. Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «La signora dalle camelie», c. Y. Printemps. Musica della «Traviata».

Savoia. 15.30: «Dopo quella notte», con Constance Bennett. Passionale.

Adua. 15: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot. Grande successo. Ult. giorno.

Vittoria (Settefontane 55). 16: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple, film dinamico, commovente. Topolino.

Venezia (dietro Municipio). 15.30: «Boubouiè I re negro», con G. Milton, divertente, comico, avventuroso. Topolino.

Belvedere. 15: «L'elegante giustiziere», con Richard Dix e Shirley Grey, capolavoro. Topolino.

Argentina. 14: Successo di «Babuna». «Il museo degli scandali» e «Marinaio d'acqua dolce». Ultimo giorno.

Azzurro. 15.30: «Primo amore», colosso Fox con Janet Gaynor. II 0.80.

Popolo. 15.30: «La grande menzogna», con J. Dunne e «Vi sfido io», con B. Keaton. Due programmi. Centesimi 70.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Esibizioni eccezionali dei tzigani moscoviti, con la deliziosa Mimì.

Gite per mare. Domani, 5 gennaio si effettueranno le seguenti gite: Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria) e 18.30 (diretto).

Lunedì 6 gennaio (festa dell'Epifania): Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18.30 (tocc. Ospizio).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15. Lo stesso orario sarà osservato anche lunedì 6 gennaio.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45. Lo stesso orario verrà osservato anche lunedì 6 gennaio (Epifania).

Asta al Monte di Pietà. Questa sera dalle 16.30 in poi verranno venduti all'asta i seguenti oggetti: mensola, quadri, tappeti, macchina da cucire, bicicletta, apparecchi fotografici, binocoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, orologio per caminetto, sveglie, penne stilografiche, servizi per liquori, piatti metallo sbalzato, vassoi e posate metallo, stoffe, biancheria e copriletti.

La conclusione del Concorso filodrammatico

dei Dopolavoro di Gorizia

GORIZIA, 3

Sotto la presidenza del prof. dott. G. A. Borzellino, ieri sera, la giuria del quarto concorso filodrammatico provinciale, nominata dal Segretario federale per giudicare le sezioni del capoluogo, ha tenuto la sua riunione conclusiva. Erano presenti tutti i membri, e precisamente il dott. Ferruccio Bernardis, il dott. Emilio Furlani, il camerata Carlo Luigi Bozzi e il collega Casasola, direttore tecnico provinciale per le filodrammatiche dell'O. N. D.

La giuria nominata dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, per giudicare del quarto concorso provinciale filodrammatico della città di Gorizia, si è riunita una prima volta il 10 dicembre per gli accordi preliminari e per prendere visione di tutti gli elementi relativi al concorso stesso; successivamente si è riunita alla fine di ciascun spettacolo (il 14, il 19 e 21 dicembre) e, infine, per deliberare in sede definitiva di giudizio, il 2 gennaio 1936 XIV, alle ore 21, nella sede del Dopolavoro provinciale. In linea preliminare, la giuria è stata unanime nell'apprezzare il lodevole sforzo che le tre filodrammatiche del capoluogo partecipanti al concorso, Audax del Dopolavoro «Principe di Piemonte», Unione Ginnastica Goriziana e Dopolavoro Ferroviario, hanno fatto per adeguare dignitosamente le rappresentazioni alle esigenze di un concorso, sforzo il quale, talvolta, e per i mezzi finanziari e per le necessità quotidiane di lavoro, appare veramente eroico. La giuria ha creduto indispensabile, di portare la sua attenzione sui lavori scelti, non solo perchè la scelta del lavoro impegna sostanzialmente la responsabilità del capo, e per la parte che a ciascuno compete, la responsabilità di tutti, denunciando una esigenza di gusto essenzialissima perchè possa essere valutato il tono intellettuale della filodrammatica, ma anche perchè le maggiori o minori difficoltà artistiche e tecniche garantiscono più o meno il successo con sforzi misurati e condizionati dall'indole del lavoro stesso.

I lavori rappresentati

La filodrammatica «Audax» ha scelto «Scampolo» di Dario Niccodemi; ha scelto quindi, un lavoro, che in gergo critico può essere definito teatrale al cento per cento. Il clima di eccezione nel quale vive, con rude eroica ingenuità, la protagonista che, durante lo svolgimento dell'azione, svela a se stessa la sua anima acquistandone consapevolezza e dominio, il colorito sentimentale garbatamente adombrato di comicità, la fusione, senza ricerche involute e dottrinarie ma con immediatezza espansiva, del tono essenziale di eroismo con la vita di tutti i giorni, costituiscono altrettanti motivi di successo.

La filodrammatica dell'Unione Ginnastica Goriziana ha scelto «Ho perduto mio marito» di Giovanni Cenzato, e si è trovata quindi di fronte ad una difficoltà maggiore dovendo fare appello, per ottenere l'attenzione ed il consenso, non ai facili motivi sentimentali ma a quelli logici non suscettibili di emotività e lenti nell'aderire, presupponendo essi una maturità che sia ad un tempo armonia ed umanità, forza di pensiero e misurato dominio del sentimento.

La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario ha scelto «L'amore dei tre re» di Sem Benelli, scelta ardua se non addirittura temeraria. E' assai noto come il tono lirico dei poemi drammatici benelliani abbia trovato fredde e talvolta ostili le platee dei maggiori teatri italiani, ad eccezione della «Cena delle beffe» per motivi che non è qui il luogo di indagare o di prospettare. Ma non basta. La difficoltà di recitare in versi è gravissima. La costante preoccupazione di dover mantenere, con una espressione che vuole e deve essere personale, gli accenti ritmici nella catena melodica dei versi senza incorrere nella monotonia, la possibilità di penetrare nell'anima della platea con una potenza musicale che abbia il miracoloso dono dell'immediatezza, appaiono senza dubbio difficili e pericolose.

Questi i lavori scelti. Quali le esecuzioni? La filodrammatica «Audax» si presentò sufficientemente affiatata, sebbene con risorse talvolta ineguali e con una intonazione rispondente più all'indole personale di ogni attore che non a quella richiesta dal lavoro. E così il giovane Difilippo nel personaggio di Tito Sacchi si compiacque di fare con spigliatezza e disinvoltura apprezzabili, più il ragazzone che si affaccia alla vita che non l'uomo il quale, attraverso le ostilità ed i fastidi dell'esistenza quotidiana attristata dalla miseria, sa mantenere tono e freschezza giovanili alimentati da un grande sogno e da una grande speranza. Il Pertot si abbandonò, con soverchia insistenza, alla graziosa macchietta, sorpassando, per naturale inclinazione artistica, quei limiti di comicità che il lavoro e la parte richiedevano. La De Marco — senza dubbio valorosa filodrammatica — volle insistere forse un po' troppo su alcuni elementi caricaturali sciupando in parte quelle che sono le belle risorse della sua dizione e della sua mimica se contenuta entro limiti di sobrietà. Gli scenari apparvero sufficientemente se non lodevolmente curati; la dizione fu in generale corretta, ma non tale da potere essere accettata; bene e con grazia modulò in gran parte la sua dizione, appassionatamente lirica, la De Marco.

La filodrammatica dell'Unione Ginnastica Goriziana si presentò senza dubbio più affiatata e con allenamento al dialogo rapido e festoso. E' innegabile però che la preoccupazione di voler dare costantemente al dialogo un tono accelerato di alacrità, riuscì talvolta di nocumento determinando l'impressione che qualche personaggio volesse liberarsi della battuta come di un ingombro molesto. Fra tutti si distinsero la Ferrini e la Mazzolini, il Darbi e il Michelon. Lo scenario apparve curato nei particolari, il trucco senza esagerazioni, la dizione aderì correttamente alle necessità delle varie parti.

La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario si presentò al gravissimo cimento con la buona volontà di arrivare, ma inferiore per mezzi e per risorse al compito che essa si era preposta. La recitazione dei versi apparve — fino agli stessi attori — ingombrante e troppo estranea rispetto all'ambiente che il palcoscenico offriva. Fra declamare, recitare e dire i più si contentarono di ubbidire a quest'ultima esigenza con grave pregiudizio per la riuscita del lavoro. Pur tuttavia sono da elogiare le qualità ottime della Jacopi e le risorse della Chiades, i quali due filodrammatici, pur avendo sentito il fastidio determinatosi durante la recita, fecero di tutto per salvare la dignità della recita stessa specie durante il secondo atto. Gli scenari apparvero improvvisati e per se stesso inadeguati; il trucco determinò in qualcuno — Avito — un evidente impaccio, e in qualche altro — Archibaldo — una costante preoccupazione. La dizione non riuscì a liberarsi degli accenti ritmici e precipitò, assai spesso, nella monotonia o nell'enfasi.

La commedia d'obbligo

Il lavoro d'obbligo assegnato alle tre filodrammatiche fu il «Poeta» di Dario Niccodemi, un lavoro che, per la mancanza di parti veramente emergenti, metteva i filodrammatici davanti ad una prova dura ed ardua.

L'«Audax» e l'Unione Ginnastica Goriziana gareggiarono nobilmente se vengono considerate nell'insieme dell'uno e dell'altro complesso. La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario restò inferiore contentandosi di recitare senza interpretare.

Tenuto conto di tutti gli elementi la Giuria ha formato le seguenti graduatorie:

a) Classifica per complesso: 1) Filodrammatica dell'Unione Ginnastica Goriziana con punti 64-70; 2) Filodrammatica «Audax» con punti 58-70; 3) Filodrammatica Dopolavoro Ferroviario con punti 50-70.

b) Classifica individuale. Attrici: 1) Ferrini Ernesta con punti 54-60; 2) De Marco Nives e Mazzolini Emilia ex aequo con punti 53-60; 3) Chiades Carmen con punti 50-60; 4) Zorzi Tina con punti 49-60. Attori: 1) Jacopi Giuseppe con punti 54-60; 2) Michelon Mario con punti 52-60; 3) Pertot Ermanno con punti 50-60; 4) Difilippo Giovanni con punti 48-60; 5) Tiberio Mario e Bozzato Antonio con punti 47-60; 6) Baum Silverio con punti 45-60.

c) Classifica direttori artistici: 1) Darbi Augusto (Unione Ginnastica Goriziana); 2) Paluello Bornardo («Audax»); 3) Aletto Mario (Dopolavoro Ferroviario).

Classifica per messa in scena. La giuria, pur apprezzando i tentativi di realizzazione non ha ritenuto di dovere assegnare il premio a nessuna delle tre filodrammatiche concorrenti.

Il problema del Teatro Verdi

Nel chiudere i suoi lavori la giuria ha creduto suo indispensabile dovere di segnalare la necessità assoluta e l'urgenza che sia affrontata in pieno e risolta la questione del teatro a Gorizia. La giuria ha perciò pregato il Segretario federale perchè voglia con la sua autorità intervenire energicamente per porre fine ad uno stato di cose umiliante e dannoso.

Cronaca giudiziaria

Un pomeriggio a Santa Croce

(Pretura Penale) Un giorno dello scorso giugno, lo scalpellino Mario Emme si recò con la famiglia a trascorrere il pomeriggio a S. Croce. Trovata un'osteria vi sedette ad un tavolo ordinando da bere per lui e tutti i suoi. Il locale, il vino e la disposizione degli animi promettevano ore di lieta pace e letizia. Senonchè a guastare tutte queste ottime previsioni, capitò un ex addetto dell'Emme, certo Vittorio T., il quale, avvicinatosi al suo vecchio datore di lavoro, lo investì con male parole invitandolo poi, fra altro, a cambiare aria perchè non poteva tollerare oltre la sua presenza nel luogo.

— La vadi via de qua prima che nassi un remitur. No posso vederlo davanti ai mii oci...

E poscia, mettendosi a menar dei pugni, il T. s'avventò sull'Emme atterrandolo, spalleggiato dalla propria moglie Maria, che non finiva dal gridare: trufon, mascalzon ed altri roventi appellattivi. L'Emme per tema di peggio si affrettò a ritornare in città ove, il giorno appresso, sporse una dettagliata denuncia contro il T. e sua moglie.

Al processo, svoltosi ora davanti al Pretore, il T. che vantava un credito verso la Emme, ha ammesso di avere schiaffeggiato il suo ex principale ma per reagire alle violenze di cui era stato fatto segno.

La moglie del T. a sua volta ha detto:

— El signor Emme el pretendeva che la ringrazi per averme bastonà el marì. Mi ghe go risposto che el fazeva meio andar in cariola che gironzolarse co' la moto...

Il Pretore, interrogata la pate lesa nonchè diversi testimoni, ha ritenuto di liquidare l'episodio appioppando al T. 3 mesi di reclusione e condannando la donna al pagamento di 150 lire di multa. Infine ha concesso ad entrambi tutti i benefici di legge.

Pretore cav. Todde; cancelliere Cossu.

In cerca del signor Antonio...

(Tribunale Penale) Quel tal signor Antonio, col quale aveva vissuto diverso tempo insieme, doveva ora abitare presso certa Effe. Certo. Conveniva pertanto assumere delle informazioni in proposito. C'erano ancora dei vecchi conti da regolare...

Fatto questo soliloquio la signora Ma si recò in cerca della Effe che abita al quarto piano di uno stabile di corso Garibaldi. Giunta sul posto e saliti con fatica i centoventi gradini, la Ma, bussò alla porta della Effe, alla quale, appena le fu aperto, domandò nuove del signor Antonio.

— El sta qua el sior Antonio?

— Chi la xe lei? Cossa la vol de lui?

— Oh, son una sua vecia conoscenza... La me capissi...

— Capisso che la xe una stomigosa e sporcaciona che la va in zerca de omini..

— Mi! A mi ste parole?!

— E se no ghe basta la ciapi!...

E così dicendo la Effe, afferrata un'asta di ferro la sbattè sulla Ma, la quale, spaventata, si affrettò a riguadagnare le scale per recarsi alla Guardia medica.

Di questa sua disavventura la Ma ne approfittò per estendere una denuncia a carico della Effe, la quale ha dovuto presentarsi ora in Pretura.

A sua discolpa la Effe ha spiegato che la Ma le s'era presentata davanti dicendo: dove xe quel farabuto? A tali accenti la invitò subito ad andarsene ma s'ebbe degli epiteti ingiuriosi, per cui la reazione era stata legittima...

Il Pretore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di assolvere dalle ingiurie la Effe perchè non punibile essendo le offese state reciproche. In quanto alle lesioni le affibbiò due mesi di reclusione tenendo conto dell'attenuante della provocazione. Alla Effe sono stati però concessi i benefici di legge.

Pretore cav. Todde; cancelliere Cossu.

Notiziario di Pola

POLA, 3

Nomine nei Fasci Giovanili. La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: Con recente provvedimento S. E. il Segretario del Partito su proposta del Segretario federale ha nominato il fascista universitario Giorgio Baccos, addetto federale dei Fasci Giovanili dell'Istria.

Il Segretario federale ha nominato: Enea Padovan e Pietro Ponis capisquadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Capodistria; Odino Bacin fiduciario allo sport del Fascio Giovanile di Combattimento di Dignano e Gaddo Moretti fiduciario allo sport del Fascio Giovanile di Combattimento d'Isola d'Istria.

L'infortunio di un panettiere. Iersera, alle 17.30, il panettiere Bruno Mazzalors, di 15 anni, per pulire un armadio inzuppò uno straccio con della benzina contenuta in un barattolo. Nel far ciò, non si sa come, lo straccio gli si incendiò fra le mani, per cui l'imprudente riportò scottature di primo e secondo grado al mento e al petto.

Notiziario commerciale

Regime delle importazioni dal 1.o gennaio 1936. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica le seguenti disposizioni del Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) che regolano le importazioni di merci nel 1.o trimestre 1936: 1) Per le importazioni da effettuare per il primo trimestre 1936 saranno seguite le norme dettate con la circolare 15 novembre p. p., n. 105021, e successive modificazioni, tenendo presente che per le merci per le quali l'importazione può essere ammessa direttamente dalle dogane col «regime della bolletta» la percentuale importabile deve essere determinata in base alle importazioni risultanti da bollette, del 1.o trimestre del 1934, anno preso per base dei contingentamenti, secondo un provvedimento legislativo che trovasi in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» modificando l'art. 6 del R. Decreto-legge 3 novembre 1935, n. 1891. 2) Alle merci la cui importazione è soggetta a licenza, sono aggiunte con D. M. 30 dicembre 1935-XIV («Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre), il «celluloide» e gli «alcaloidi dell'oppio e loro sali». 3) Il trattamento da farsi all'importazione dei giornali, secondo il paragrafo 3 della circolare 15 novembre 1935, n. 105021, viene esteso, fino a nuovo ordine, anche alla «musica stampata» (voce 861) ed ai «libri stampati» (voce 862) i quali saranno ammessi alla libera importazione, qualunque ne sia il Paese di provenienza. Le Dogane provvederanno, di conseguenza, al sollecito sdoganamento delle spedizioni che siano state trattenute. 4) I Paesi per i quali l'importazione in percentuale è da ammettere, fino a nuovo ordine, nella misura indicata al paragrafo 10 della circolare surrichiamata, salvo beninteso il trattamento speciale dipendente dagli accordi in vigore con i Paesi stessi, sono i seguenti: Albania, Arabia Saudiana, Argentina, Austria, Bolivia, Brasile, Cina, Costarica, Equatore, Germania, Giappone, Guatemala, Islanda, Yemen, Lettonia, Manciukuò, Marocco, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Stati Uniti Nord America, Ungheria, Uruguay, Venezuela. Restano ferme le disposizioni relative alle importazioni dalla Svizzera, le quali possono effettuarsi esclusivamente per le Dogane alle quali sono stati assegnati speciali contingenti.

Congressi, feste, convegni

Cooperative. Domani, dalle 18, tratten.

Beltrame. Domani, dalle 11, mattinata. Dalle 19-24, trattenimento.

Dalmatica. Domani alle 18 tratten. danza.

Poligrafico. Questa sera dalle 19.30 in poi, e domani dalle 18.30, trattenimenti di danza.

NEI DOPOLAVORO

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30 e 18.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Ingratitudine», interpretato da Marie Dressler. Alla sede «S. Vito» verrà proiettato, dalle 18 in poi, il film «La Battaglia», con Annabella e Charles Boyer.

Società Ginnastica Triestina. Domani, dalle 18.30 in poi, trattenimento danzante con programma vario. Lunedì dalle 16, festa della Befana, che si svolgerà certo fra la più viva animazione. Alla festa, dedicata al mondo piccino, sono invitati tutti i bambini, i quali concorreranno all'estrazione di numerosi premi.

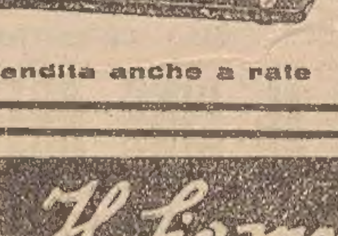
G. R. «Crena». Oggi, alle 20, conferenza prof. Fragiacomo sulla propaganda coloniale. Sono invitati i Giovani Fascisti, gli iscritti al Gruppo e al Dopolavoro.

Al Pubblico Impiego. Come annunciato, domani avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, dalle 17.30 alle 21 il solito trattenimento danzante per soci e familiari. L'ingresso è completamente gratuito. Sarà richiesto tassativamente la tessera o gli inviti.

MALI DI STOMACO ED ANEMIA

Sapete che i vostri mali di stomaco, benigni se volete, ma al tempo stesso strazianti, provengono molto spesso da uno stato di debolezza generale e cioè dall'anemia? Infatti, una persona anemica è naturalmente in condizioni da offrire minor resistenza a questi mali. I muscoli, la circolazione del sangue, i nervi dello stomaco, come del resto tutto il corpo, funzionano male e nello stomaco, essendo un organo essenzialmente delicato, la reazione si fa più sentire. Ogni pasto diviene uno strazio, ogni digestione un supplizio. Per calmare, in tre minuti, i vostri mali di stomaco gas, acidità, stiramenti, prendete la Magnesia Bisurata. Quelle emicranie, quella pesantezza, quella sonnolenza, anch'esse dovute ad una digestione difficile e troppo lenta, spariscono quasi per incanto appena avete assorbita una piccola dose di Magnesia Bisurata oppure qualche tavoletta della stessa. Poi grazie a degli esercizi, ricostituenti, nutrimento sano se non abbondante, vi sentirete ben presto del tutto ristabiliti. Senza aspettare più oltre prendete la Magnesia Bisurata, prodotto italiano, che vi darà immediato sollievo. Si trova in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al nuovo prezzo ridotto di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 - 3-3-1928 VI).



RADIO CROSLEY-SIARE

Il trionfo della stagione 1935-1936

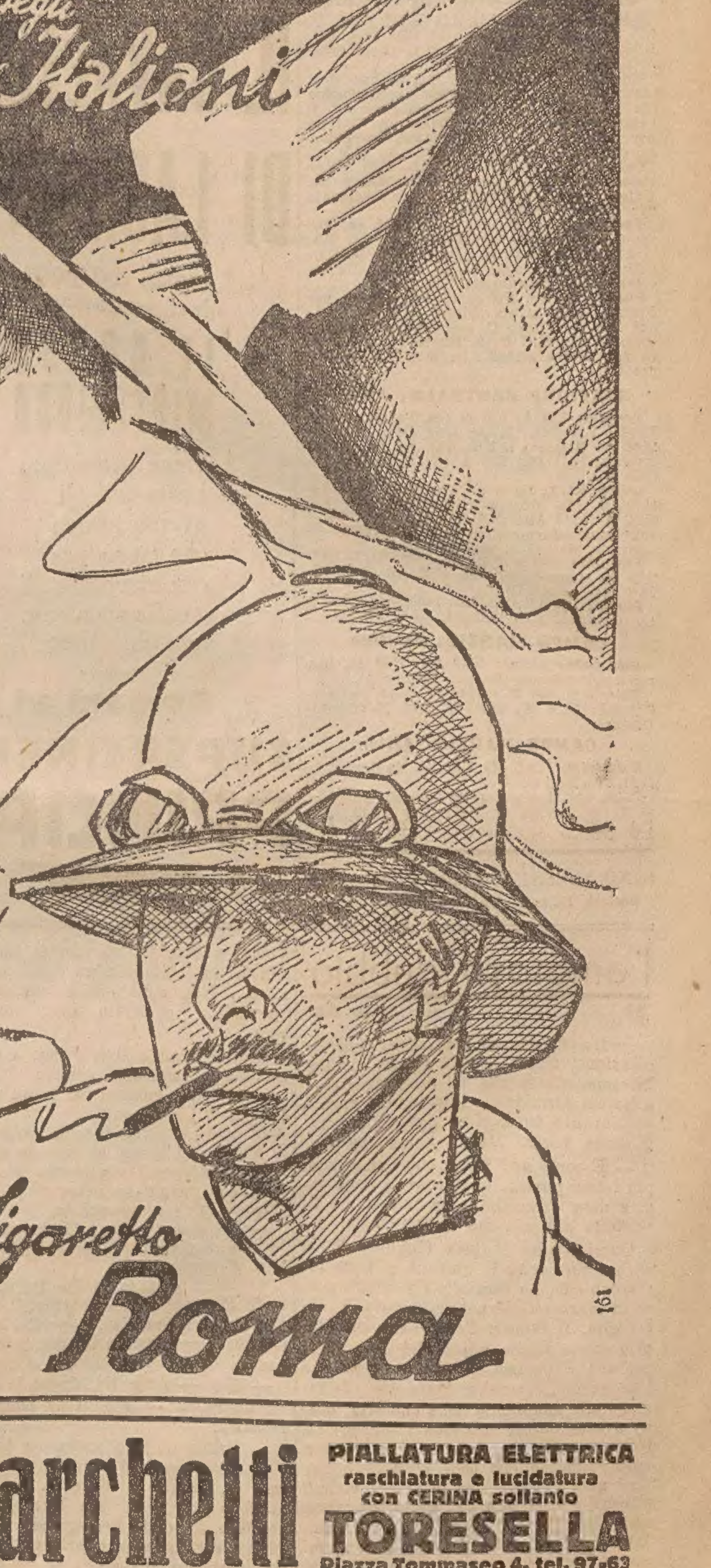
Super 5 valvole, onde medie L. 945

Super 5 valvole, corte-medie-lunghe L. 1225

Rappresentante esclusivo

Vendita anche a rate

R. BUFFA - Corso Vitt. Em. III 31



Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	2	3	gennaio	2	3
Rend. 3½%	68.25	68.45	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	64.70	64.60	Lussino	115.—	115.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1940	90.50	90.50	Meridion.	608.—	610.50
B.T.n. 1941	90.50	90.50	Premuda	225.—	225.—
B.T.n. 1943	79.05	78.80	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	409.—	410.50	Tripcov.	93.—	95.50
Elett. F.S.	412.—	413.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	130.—	130.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	98.75	99.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Istria 1900	50.—	50.—	S. I. P.	48.50	50.—
Generali	3855.—	3852½	SELVEG	485.—	485.—
Ass. Ital.	477.50	475.—	STEG	52.—	52.—
Infortuni	1865.—	1865.—	Edison or.	242.—	243.—
Riun. A	1665.—	1670.—	Edison p.	192.—	198.—
Riun. B	1550.—	1552½	Jutificio	250.—	250.—
Adria	21.—	21.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	210.—	212.—
Libera Tr.	33.—	32.—			

CAMBI: Londra 61.35; New York 12.45; Francia 82.30; Belgio 210; Svizzera 402.90; Amsterdam 844.59; Jugoslavia 28.13; Polonia 235; Germania 500.

Mercato calmo con scarsa attività.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Innocente, Flaviano, Gaio, Aquilino, Benedetto.

NASCITE (3 gennaio 1935-XIV): Battaglia Bruno; Kufersin Giovanni; Filippi Ernesta; Pertot Giovanni; Centassi Luciana; Tomaz Sergio; Pissek Marina. Illegittimi: 4 femmine, 2 maschi.

DECESSI: Skerlavai Francesco, a. 32; Vouk in Crismancich Maria, a. 62; di Marzo Laura, a. 60; Minoli Oreste, a. 65; Mlac Giovanni, a. 88; Hodnig Tommaso, a. 89; Valenzin in Roberti Virginia, a. 79; Planisch Giovanni, a. 70; Germinario Erasmo, a. 47; Jamsech Anna Maria, g. 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Zanetti Carlo, meccanico con Dalla Torre Adele, casalinga; Sossi Vittorio, impiegato con Cuizza Carmen, impiegata; Belcastro dott. Domenico, ingegnere con Sartori Marcella, casalinga; Frausin Giovanni, installatore con Luis Fioretta Violetta, commessa; Stoch Santo, saldatore elettrico con Ferluga Ludmilla, infermiera; Bertolizio dott. Bruno, chimico con Todisco Elvira, casalinga; Gioppo Ernani, impiegato con Debella Carla, casalinga; Albl Ferdinando, impiegato con Wandling Federica, impiegata; Giudici Carlo, impiegato con Pettirosso Melitta, maestra calzolaia; Vatta Ottone, impiegato con Vragnaz Giuseppina, casalinga; Ronti Luigi, autista con Falk Elena Stefania, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Una riconoscente. Per far allontanare le blatte sparga nei luoghi da esse infestati una miscela di farina e acido borico in polvere in parti uguali. — *Una sposina povera.* Deve rivolgersi alla Congregazione di Carità e all'O. N. M. e I. (via Geppa 21).

Nives 7, Servola. 1) La separazione personale può esser chiesta dai coniugi per i seguenti motivi: adulterio, volontario abbandono, eccessi, sevizie, minacce, ingiurie gravi, condanna ad una pena criminale e mancata fissazione di residenza senza plausibile motivo. Le ragioni da lei addotte non sono quindi sufficienti. 2) Avrà sempre diritto agli alimenti. 3) Il Tribunale che pronuncia la sentenza di separazione dichiara pure quale dei due coniugi debba tenere presso di sè la prole.

Due contrastoni. 1) L'albero di Natale ha una tradizione relativamente recente: esso apparve per la prima volta a Strasburgo nel 1605. Di là si diffuse in Germania ed in quasi tutti i Paesi del nord. 2) L'uso del ramoscello di vischio risale invece a tempi remotissimi: dovrebbe essere di origine gallica; infatti la raccolta dei rami di vischio costituiva uno dei riti della religione druidica.

Oretta. L'oro bianco non è un metallo che esiste in natura; è soltanto una lega d'oro, di argento, di nichelio e di rame. Le proporzioni sono le seguenti: oro 750, argento e rame 100, nichelio 150.

Un lettore fiumano. Chi, avendo l'obbligo a termini di legge, di fare la dichiarazione di un reddito soggetto ad imposta diretta, non l'adempie, è soggetto al pagamento di una sopratassa pari al terzo dell'imposta dovuta per un anno, ed è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 2000. Quando le dichiarazioni sono presentate oltre al termine stabilito dalla legge, con un ritardo che non superi un mese, il colpevole non è punibile, ma è soggetto soltanto alla metà della sopratassa.

Precisazione. Si può dire benefizio e beneficio, edifizio ed edificio, ma non venefizio per veneficio, nè opifizio per opificio, e nemmeno uffizio per ufficio, nè uffiziale per ufficiale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA capacissima cucina, stirare, tutto fare, ottime referenze, offresi a distinta famiglia. Ginnastica 41. 30077 A

DONNA di fiducia, capace cucina e tutti lavori, offresi. Cavana 14 porta 15. 60036 A

DONNA prestaservizi tutto fare, lunghi attestati, offresi. Coroneo 5-I, Butzler. 7745 A

GIOVANE donna friulana cerca servizio tutta giornata. Giacinto Gallina 4, quarto, Mistron. 30065 A

PRESTASERVIZI 20-enne praticissima tutti lavori, volonterosa, presenza, seria, referenze, offresi famiglia distinta. Coroneo 5, I, sinistra. 10075 A

PRESTASERVIZI media età, con referenze, offresi. Gatteri 24, botteghino frutta. 30033 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Udine 19. 30042 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via Crispi 50, mezzanino, destra. 60007 A

PRESTASERVIZI intera giornata, con lunghi e ottimi attestati, offresi. Crispi 39, portineria. 60048 A

PRESTASERVIZI mattina oppure lavare o stirare, offresi. Slataper 10, latteria. 60027 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, con buoni attestati. V. Vasari 14 magazz. 60025 A

PRESTASERVIZI brava, giornata, capace cucinare, ore da combinarsi. Via Solitario 17-III, porta 16. 30069 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Rossetti 20, portinaia. 30036 A

RAGAZZA offresi, con buoni attestati, tutto fare, per Trieste o fuori. Moisè Luzzatto 7 porta 9. 60011 A

RAGAZZA slovena capacissima, offresi piccola famiglia. XX Settembre 12, pianoterra. 60012 A

RAGAZZA forte, raccomandata, capace tutto fare, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 30058 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Torrebianca 14. 10070 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera personale, governante, cuoche diverse, domestiche, cerchiamo Trieste, tutta Italia, paghe 120-200. Torrebianca 24. 60067 B

A. GOVERNANTE ragazza prestaservizi cercansi. Madonna Mare 3, terzo, Stefanelli. 10067 B

CAMERIERA massimo 24 anni, bella presenza, capace cucito e stiro, cercasi. Presentarsi via XX XOttobre 1-I. 30082 B

CUOCA giovane Milano: seconda cameriera, domestiche, capaci, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 10046 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Maglieria Copioli, via Istituto 5. 10064 B

DOMESTICA giovane, intelligente, svelta, condizione assoluta pulizia, ordine, posto fisso, cerca piccola signorile famiglia triestina Milano. Offerte referenze pretese a Cassetta 145 C, Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5062 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 60068 B

DOMESTICA capace cucinare, buonissimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60029 B

DOMESTICA oppure prestaservizi capacissima tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 60014 B

RICCIOLI D'ORO

Il più grazioso e divertente film di **SHIRLEY TEMPLE.** La più grande gioia per grandi e piccini è di assistere a questo allegrissimo capolavoro.

OGGI AL CINE REALE

Inizio spettacolo ore 14

IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE

tratto dal popolare romanzo:

IL GOBBO MISTERIOSO

viene presentato in un film di grande sfarzo che riproduce con ricchezza di mezzi avventure, intrighi, amori.

Domani al

SUPERCINEMA PRINCIPE

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Madonna Mare 6-II, porta 5. 60013 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Eremo 6, Lacovig. 60009 B

PRESTASERVIZI 30-enne, capace, presentarsi con attestati dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 60017 B

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi cercasi. Presentarsi ore 9. Istituto 4 p. 11. 30089 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12. Scala Belvedere 4 p. 13. 30071 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi d'urgenza. Battistella, via Torricelli 8 secondo. 60055 B

RAGAZZA giovane tutto fare, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30052 B

RAGAZZA robusta, seria, capace, cercasi. Perugino 2 porta 9. 60053 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI giovani, bella presenza, con licenza, offronsi portinai. Madonnina 13, appalto. 30067 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 52085 C

GIOVANE solo, 27-enne, autista elettromeccanico pratico, case private e alberghi, parla italiano, tedesco, sloveno, referenze primarie, disposto recarsi ovunque, offresi. Cassetta 27475 C, Unione Pubblicità. 27475 C

ISTITUTRICE tedesca per bambini, soltanto la mattina, già pratica bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 30044 C

SIGNORINA dabbene, brava stirare, cucinare, rammendare, anche lavare, pure lavori fiducia, offresi ore o giornata. Fabio Severo 48 A, Fisco. 27490 C

23-ENNE conoscenza tedesco, offresi quale aiuto contabile. Cassetta 27466 C, Unione Pubblicità. 27466 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 30024 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10; garanzia 9-12 mesi; eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 10071 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10025 CC

A. A. PARRUCCHIERE Franco eseguisce permanenti via Roma 21, salone nuovo. 10073 CC

A. CALZE rimagliatura giornata, rammendatura artistica, maglierie, vestiti, riparazioni. Scalinata 3. 60018 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 10056 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 60065 CC

MODELLI in carta con prova L. 7, confezione specialità. Sartoria Conte, via Tarabochia 5-II. 60050 CC

PELLICCIAIO assume riparazioni, confezioni a prezzi mitissimi. Ginnastica 10-I. 30059 CC

PELLICCIAIO assume trasformazioni e confezioni. Via Bosco 18, III, sinistra. 10076 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 3, secondo, destra. 60051 CC

SARTA perfetta reduce Vienna, prezzi miti, raccomandasi. Foscolo 31-III, sin. 10060 CC

SARTA fine, taglio esecuzione perfetta, confeziona prontamente mantelli, cappotti, vestiti sera. Eseguisce qualsiasi lavoro in pellicceria nuova o riparazioni. Mazzi, Carducci 10-II. 10066 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA bella presenza cercasi. Cappelleria Poli, Corso Vitt. Em. 20. 60053 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Viale XX Settembre 15. 60045 D

PARRUCCHIERA brava, onde ferro, cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 60043 D

PRATICANTE ufficio bella presenza, cercasi prontamente. Presentarsi mattinata via Ginnastica 29. 10063 D

RAGAZZETTO 15-enne porta spese cercasi. Piazza Scorcola 3, frutta. 60031 D

RAGAZZI volonterosi macelleria cercansi. Filcea, piazza Cavana 3. 60054 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Madonnina 21. 10050 D

RAGAZZO intelligente, bene educato, cercasi per libreria. Coroneo 13-II. 60001 D

RAGAZZO portapane bravo e onesto cercasi. Indirizzo Piccolo. 60032 D

RISCUOTITORE giovane cercasi per visitare clientela privata. Cauzione lire 300. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 10000 D

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, macchina espresso, cercasi urgentemente. Bruno, Battisti 19. 60034 D

SIGNORINA giovane, praticante, conoscenza dattilografia, possibilmente tedesco, cerca ufficio commerciale. Offerte con referenze: Cassetta 10035 D. Unione Pubblicità.

SIGNORINA o signora giovane, bella presenza, indipendente, pratica bar, trattoria, posto fiducia, cerco. Ind. Piccolo. 60019 D

SIGNORINA principiante, conosca possibilmente contabilità, lingua e stenografia tedesca, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10033 D, Unione Pubblicità. 10033 D

SIGNORINA trentenne, bella presenza, media cultura, preferibilmente provinciale per affidarle quartierino signorile, cercasi. Cassetta 10079 D Unione Pubblicità.

STUDIO avvocatile assume provvisoriamente dattilografa, possibilmente sappia tedesco. Indirizzo Piccolo. 60004 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata libera, prezzo mite, cerca signora. Rapicio 5, port. 30076 E

MATRIMONIALE, stufa, presso sola cercasi. Cassetta 10040 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA bella, centrale, comodità bagno, cura vestiario, preferibilmente unico inquilino, circa 150 lire, cerca distinto. Scrivere: Cassetta 10043 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Tiepolo 6, mezzanino. 10045 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, affittasi. Pz. Goldoni 10 p. 12. 60069 F

A. A. CAMERA ingresso libero affittasi. Via Commerciale 14-I, destra. 60024 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi. XX Settembre 39, p. 17. 100432 F

A. A. INDIPENDENTE ariosa, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 60064 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Maiolica 14-IV, destra. 10044 F

A. A. STANZA signorile affittasi prontamente principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 30037 F

A. BELLA soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente. S. Francesco 30, Capellan. 30088 F

A. MATRIMONIALE poggiuolo, soleggiata, eventualmente stanza pranzo, ascensore, bagno, telefono, affittasi distinti. Telefonare n. 25869. 60016 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Ginnastica 30-I, sinistra. 30038 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, persona seria. Università 10-III, destra. 30064 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, ottimo vitto, affittasi a signore, anche due amici. Ginnastica 16-II. 27480 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi distinta persona. Rossetti 15, mezzanino, sin. 60049 F

A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 2, III, sinistra. 60060 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Rossetti 12-I, sinistra. 100434 F

A. STANZETTA vitto affittasi giovane distinto. Venezian 4-III, sinistra. 5098 F

CAMERA bene mobiliata, indipendente, affittasi solo uomo. D'Azeglio 1 p. 10. 30057 F

CAMERA 1-2 letti, bella, convenientissima, affittasi. Maurizio 3-III. 30030 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8-III, sin. 30034 F

CAMERA mobiliata grande, pulitissima, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 30090 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3-III. 60032 F

CAMERA, pensione ottima, tranquillità, offresi a distinto. Machiavelli 19, II, sinistra.

CAMERA vuota affittasi subito, anche uso ufficio. Crispi 7-II. 10051 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. G. Gallina 4-III, porta 15. 30045 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, prezzo mite, affittasi. Giulia 75, mezz., sinistra. 60005 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Campanelle 590-I, S. M. Madd. Sup.

CAMERETTA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto signore. Machiavelli 13-III, destra. 30081 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Capitelli 9-I. 60042 F

CAMERINO affittasi. Via S. Giorgio 1-III. 86052 F

CAMERINO ingresso libero affittasi operaio. Fonderia 8-I, interno, dest. 30032 F

COMPAGNA di stanza signora per bene cerco. Rossetti 12-I, sinistra. 100435 F

ELEGANTE con stufa, affittasi presso distinta sola. XX Settembre 21-II. 30051 F

ELEGANTISSIME letto e salotto, indipendente, soleggiato, conforto, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38 p. 10. 60003 F

LUSSUOSA in villa vicinanza Corpo Armata, telefono, termosifone, bagno, affittasi a distinto serio. Telefonare 4162. 30078 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, bagno, riscaldamento, lusso, tutto comunicante, indipendente, presso sola, affittasi distintissimo, sempre assente. Corso Vitt. Em. 4, secondo, sinistra. 30066 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta sola. Giulia 54-III. 60021 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molinovento 5 porta 12. 60053 F

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, affittasi. Ginnastica 35 porta 11. 30055 F

MOBILIATA elegante, indipendente, spaziosa, caloriferi, centralissima, altra vuota grande, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86081 F

MOBILIATA bellissima affittasi prezzo mite. Via Rapicio 3-III porta 9. 30043 F

MOBILIATA pulita, grande, affittasi prontamente 55 lire. Caprin 17-I. 60010 F

MOBILIATA soleggiata, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 60059 F

MOBILIATA bella affittasi. Via S. Lazzaro 8, quarto, destra. 30033 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi distinto stabile. Donato Bramante 10-III, destra. 60033 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi Gatteri 44-II, porta 14. 60028 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Via Bellinzona 1 porta 6. 60023 F

MOBILIATA uno-due, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Bellinzona 9 p. 4. 30072 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Rapicio 5-II porta 12. 100433 F

MOBILIATA pulita, bella, davanti, conveniente, affittasi. Piccolomini 7-III, destra. 10061 F

MOBILIATA tranquilla, ingresso scale, presso sola, affittasi distinto. Ind. Picc. 10062 F

MOBILIATA una eventualmente due persone, affittasi. Crispi 75, pianoterra. 10065 F

MOBILIATA pulitissima, semilibera, affittasi. Slataper 28-I, destra, visitare pomeriggio. 60073 F

SEMILIBERA bella, stufa, volendo vitto spazioso, cura vestiario, affittasi. Torrebianca 41-I, sinistra. 10054 F

STANZA elegante, due letti, eventualmente vitto, affittasi distinti. Timeus 3-I d. 10053 F

STANZA una, uso ufficio, prospiciente Piazza Unità 6, II piano, affittasi persona massima serietà. 30062 F

STANZA mobiliata, bagno, telefono, ingresso libero, affittasi. Via Michelangelo Buonarroti 1-I. 30041 F

STANZA lussuosa distinto affittasi. Molin grande 42 porta 9. 30093 F

STANZA bella, ingresso scale, compreso vitto, affittasi a distinti. Trento 12-III, destra. 30080 F

STANZA vuota affittasi. Gatteri 31-V, destra, presso due persone. 60051 F

STANZE mobiliate, altre uso ufficio, affittansi. Lazzaro 3-I. 60015 F

STANZE due vuote, lire 120, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60073 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, quieta, indipendente, eventualmente comodo cucina. Foscolo 42-II. 60033 F

STANZETTA bellissima, vitto, eventualmente signorina affittasi. Rossetti 11-I. 10057 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Risultati esami 1935: oltre 140 promozioni; 37 abilitazioni-maturità: 17 ragionieri; 11 maestri; 6 maestre asilo. Nella sessione estiva abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 10074 G

A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34, telefono 88-09. Corsi diurni serali accelerati preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie scuole e specializzati. 10047 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima scuola Pertot, via Imbriani 14. 52018 G

ISTRUTTORE latino, tedesco, greco, matematica, offresi, prezzo modico. Commerciale 19-I. 60040 G

LATINO, matematica, altre materie: preparazioni accuratissime; abilitazioni magistrali. Ginnastica 41 porta 11. 30054 G

MATEMATICA, lezioni singole impartisce provetto insegnante scuole medie. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 86099 G

RAGIONERIA: preparazione completa conseguimento diploma. Contabilità pratica. Stenografia. Ginnastica 41, porta 11. 30053 G

SCUOLA Donda. Inizia 8 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3. Telefono 75-21. 77 G

SIGNORINA offresi per istruzione bambini. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30091 G

VIOLINI (prestansi), solfeggio (Istituto Magistrale), impossibilitati 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 7743 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CANE lupo smarrito stamane. Mancia portandolo via Alessandro Vittoria 3-III. 60066 H

PORTAFOGLIO tessera tranviaria Miliani Bruno, smarrita, mancia portandola via Giulia 104. 30075 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 1010017 I

ALLOGGIO 2 stanze camerino cucina, affittasi casa nuova. Telefonare 25290. 30070 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 11: 2, 4 stanze; altri Scala Belvedere 2: 4, 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente, 1.o luglio. Pigione modicissima. Telefonare 60-32. 1329 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52041 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto. Revere 2, Mirti 8, Gozzi 3, affitta Amm. Finzi, via Paduina 9. 10069 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 10068 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente. condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, altro camera. 2 camerini, cucina, conforto, via Ricci 3, affittasi. 30040 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Stuparich 12. 30048 I

QUARTIERE divisibile due famiglie, mensile 170, affitt. Ginnastica 17, drogheria. 60030 I

QUARTIERE soleggiato, rimesso a nuovo, 4 stanze, stanzetta, bagno, affittasi prontamente. Via Rossetti 14, terzo. 60020 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 10012 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin. Gatteri 23. 10011 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 10010 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno installato, termosifone, camerino, cantina, lavanderia, affittasi 250 mensili, via Galleria 6, porta 1. Telefonare 25613. 10058 I

QUARTIERI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 60056 I

QUARTIERINO camera cucina, ripostiglio, paraggi S. Giusto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30035 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, comfort, secondo, affittasi. Lazzaro 11, portiere. 10077 I

STANZE due uso ufficio affittansi. S. Nicolò 8, pressi Borsa. 30045 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE camera camerino cucina cerco subito, prezzo. Cassetta 10039 L, Unione Pubblicità. 10039 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARMONICA triestina Pioner, due file, vendesi occasione. Via Stuparich 4, calzolaio. 60006 M

CARROZZELLA bambini «Poenix», vendesi occasione. V. Genova 13, Rota. 60039 M

MACCHINE espresso, vassoi e cocomini argentati usati, bigliardi, vendonsi. Via D'Annunzio 1, porta 31, primo piano, ore 9-12. Gellini Giovanni. 100694 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione 150. Natale, Battisti 12. 60047 M

PATHE' Super Baby proiezione, presa, films diversi, vendesi occasione. Mazzini 44, terzo, destra. 30028 M

PELLICCIA bella, vendesi occasione, prezzo bassissimo. Maurizio 10-I, pellicciaia. 60052 M

SPARHERD vendesi occasionissima, in giornata. Zanier, XX Settembre 22. 30051 M

STILOGRAFICA americana: repertorio concertino, ballo, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30074 M

STUFA maiolica grandiosa per restaurant, caffè, vendo. Via Fornace 2. 30049 M

TAPPETI persiani anche rotti, purchè vecchi: compera collezionista. Indirizzo Piccolo. 30051 M

TAPPETO orientale grande vecchio, perfetto, 3 medi persiani, aspirapolvere. Indirizzo Piccolo. 30092 M

TUBI, travate, cantonali, lamiere, motori, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 30085 M

VASI giapponesi grandi vendonsi occasione. Rivolgersi Volta 12, portiere. 30056 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTI, orecchini, anello, compero occasione. S. Giacomo Monte 2 porta 5. 30086 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 10046 NN

AFFARONE! Matrimoniali massiccie da 870! Salotto 6 pezzi 600! Sala lussuosa 1800! «Tergeste», Crispi 39. 30039 NN

ARREDAMENTO completo negozio vendesi, vera occas. C. Garibaldi 11, Acco. 60057 NN

MATRIMONIALE piena lussuosa, suste, vendesi. Toti 4-I porta 5. 10052 NN

MATRIMONIALE modernissima, forte, garantita, vendesi prezzo conveniente. Manzoni 20. 7744 NN

MATRIMONIALE completa, ottime condizioni, vendesi causa partenza, occasione. Caffè Sanità. 60072 NN

ORCHESTRONE suona 10 pezzi, ottimo stato, vendesi 150. Cisternone 19. 86100 NN

PARETI legno, poltrone barbiere, tabelle, altri oggetti vendonsi. Toti 12. 10059 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO tedesco, ottima marca, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 30087 NN

SALOTTI 350, poltrone, divani moderni 90 in poi. Bosco 29, tappezziere. 10055 NN

STANZA pranzo, non moderna, vendesi a prezzo modico. Via Coroneo 14 p. 10. 30050 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 10014 O

A. ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti. Spina, Imbriani 2. 30023 O

La mattina del 2 corr. spirava

l'avv. dott. **Radoslavo Kvekich**

Con animo angosciato, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **Jenny** n. **Renvico,** i figli cap. **Giorgio,** avv. **Emanuele** con la moglie **Emanuela de Fuhrmann, Anna,** il fratello **Spiro,** anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 4 gennaio 1936

Il presente serve quale partecipazione diretta - Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 2 gennaio 1936-XIV, sp… improvvisamente

LAURA DI MAR…

La sorella **MARIA** ved. **POLLI,** … **EDOARDO** con la moglie **BERT…** **…CELLO** con la moglie **ALICE,** … ai congiunti tutti, ne dànno il t… nuncio a quanti la conobbero e… cara.

I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 15, partendo dalla casa N. Donato Bramante.

Il presente serve da partecipazion…

Prem. Nuova Impresa, via della…

A. BRILLANTI, oro, orologi, dent… borsette argento compero, prezzi… Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzi…

Rappresentanti, piazzisti, v…

cent. 50 la parola. Minimo L…

PIAZZISTA a provvigione per ve… ticoli fumatori; esigesi cauzione … lore campionario; assumesi pro… Offerte Cassetta 27468 P, Unione P…

PIAZZISTA facile parola, per art… nomico indispensabile, lauto guada… zione minima, cercasi. Cassetta 10… nione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente guada… tutti dedicandosi ore libere prop… cilio, nostra industria. Opuscolo g… nis, Roma. Desiderando campion… rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, ac… Autorimesse • Sports …

cent. 60 la parola. Minimo …

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 c… compreso carburante. Trento 4. … 52-60.

CAMIONCINO Ford perfettissimo, americana otto cilindri, vendonsi … sione. Telefonare 6129.

Capitali • Società • Cess… di aziende commerciali e ind…

cent. 60 la parola. Minimo …

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, … giornata. Viale XX Settembre 43.

BOTTEGHINO ottima occasione ve… trattabili. Commerciale 13, porti…

BUFFET vendesi. Trento 5, porti…

FORNO meccanico bene avviato, … prezzo, vendesi occasione. Caffè …

TRATTORIA, spaccio vini, vendo… tazioni pagamento, oppure condut… fè Sanità. Sandro.

TRATTORIA vecchia, posizione cen… ne arredata, vendesi. Dreos, Caffè …

180.000 prima intavolazione casa n… co. Off. Cassetta 10037 R. Unione P…

Acquisti e vendite di case e …

cent. 60 la parola. Minimo …

CASETTA 4 locali, cortile, acqua, … desi Gorizia S. Rocco, Ukmar, … Gorizia.

FONDO vista mare 500 mq. occas… desi. Indirizzo Piccolo.

… venderebbesi al 10 percento. Saldo…

STABILE centralissimo, rendita … mila. Cassetta 10036 S, Unione P…

STABILE centrale rende 31.000, sal… altro 95.000. Cassetta 10041 S, Un… blicità.

STABILE piccolo vendesi città, re… ta 3000, prezzo lire 40.000 tratt… diatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

TERRENO boschivo 760.000 mq. ve… tesimi sette al metro. Runinpicco… diacaccia. Milic. telefono 2157.

VILLA 8 stanze, giardinetto, mas… fort, fermata tram, vendesi. Inf… XX Settembre 12-I.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L…

A rate da lire 5 in più vestiario, … ture, telerie, calzature, coperte, … ecc., ecc., Zitelmann. Piazza S. G… Chiedete prospetto informativo gra…

OGGI ALL'EXCELSIOR

Artisti Associati presentano

GEORGE ARLISS

nella sua più grande interpretazione

IL CARDINALE RICHELIEU

---

l'amoroso dubbio

29 — willy dias

— L'aperitivo va benissimo, ma la colazione, zietta, andrà ancora meglio. Mi sono alzato alle sei questa mattina e ho un formidabile appetito... Sognavo durante tutto il viaggio le tue tagliatelle verdi. Me le hai preparate?

— E come no? Credi che non ricordi più i tuoi gusti... ragazzone... Vado anzi a dare un'occhiata in cucina... e tu telefona allo zio che sia puntuale.

Questa volta Angela Guidi andò in cucina sul serio. Il giovane e Vera restarono soli. La fanciulla che aveva preso in mano un giornale lo depose di malavoglia. Il famoso Brando doveva proprio essere degno nipote dei suoi zii, e sebbene dapprima avesse pensato che l'arrivo di lui sarebbe stata una distrazione alla monotonia della sua vita, ora, se avesse potuto, sarebbe volentieri ritornata nella sua camera. Non sapeva assolutamente che cosa dirgli... e per quel nuovo venuto che le sedeva vicino, si sentì anche, più del solito, estranea agli altri. Adesso — disse tra sè, senza alzare gli occhi — mi domanderà se mi trovo bene qua, se mi piace Bologna. Vorrei vedere il suo viso se gli spiattellassi in faccia che mi ci trovo malissimo... Non deve essere abituato alla sincerità... cresciuto sotto tale maestra...

Difatti Brando Parsi, dopo averla osservata un momento, chiese:

— E lei, signorina, si trova bene a Bologna?... le piace?

Il breve sorriso ironico sulla bocca di Vera, non sfuggì al giovane che parve intenderne il significato perchè la fissò con maggiore attenzione, ma la risposta però venne subito.

— Mi piace molto... Bologna è bellissima... piazza Vittorio Emanuele e San Petronio...

— Ed il palazzo di Re Enzo, quello della Mercanzia, le due Torri... la chiesa di San Domenico, i portici del Pavaglione, — concluse lui con palese sarcasmo.

— Già — disse lei, fingendo di non accorgersene — sono cose molto interessanti.

— Prima abitava sempre a Venezia?

— Meno qualche soggiorno in campagna, sì, sempre a Venezia. — Non le avrebbe parlato di San Marco, del Canal Grande, delle Procuratie? Andando avanti così, potevano prima di colazione, compilare una guida su ciò che uno deve vedere nelle più belle città d'Italia... Ma Brando disse invece:

— Sono stato qualche mese a Venezia... Pranzavo in un alberghetto in Frezzeria. Si mangiava del risotto con gli scampi, che da solo avrebbe meritato il viaggio... e dei «risi e bisi»... magnifici.

Si burlava di lei... od era semplicemente un ghiottone?

Alzò gli occhi, due altri occhi neri la fissavano con evidente scherno... Non potè fare a meno di sorridere... e il sorriso trasmutò la sua faccia, che si rivelò giovane, quasi infantile, con le pozzette sulle morbide guancie.

— Ma è simpatica, — si disse Brando, come se la vedesse appena in quel momento, come se appena in quel momento Vera gli avesse permesso di osservare la mobilità espressiva dei suoi lineamenti.

La zia Angela rientrò seguita da Serena...

— Hai telefonato? no... Serena telefonate al signore che faccia presto... La colazione è pronta.. la cuoca ha proprio tenuto a farsi onore... me ne saprai dire qualche cosa...

— Non ne dubito, zia...

— E adesso dimmi di te. Sei contento del tuo posto? Il babbo come sta di salute?

— Il babbo è sempre giovane... sempre innamorato della sua tenuta in Toscana... almeno per ora... Dice che fare il... gentiluomo di campagna è la più bella delle professioni. Ed io a Milano mi trovo benissimo. Grande città, sai...

— Diede una rapida occhiata a Vera e soggiunse con un'ironia ch'ella sola comprese:

— Piazza del Duomo... La Galleria... La Scala... Insomma il modo di distrarsi non manca. Ma questa vecchia Bologna, ha pur sempre il suo fascino... per uno che vi ha passato i suoi anni di studente...

— Hai fatto molte relazioni a Milano?

— Qualcuna di cui non ho potuto esimermi... Il nostro direttore generale mi ha voluto a casa sua... Una casa allegra... d'inverno dànno molti ricevimenti... adesso sono a Stresa nella villa paterna della signora... che è una Dolfi, grande famiglia lombarda.

— Hanno dei figli?

— Sì, due signorine... e due maschi... uno studia ingegneria in Belgio e l'altro è ufficiale aviatore...

— E queste signorine sono belle?

— Graziose e modernissime, ma non so se a te piacerebbero...

— Basta che piacciano a te. — rise la zia, soddisfatta.

Egli scrollò le spalle, fu improvvisamente serio, rispose con tono del tutto diverso:

— Io ho da lavorare... Non credo che gli affari del babbo vadano tanto bene com'egli pretende... e ha investito in quelle terre quasi tutto il nostro patrimonio.

— Per carità, Brando... — disse Angela Guidi, già in allarme.

Vera aveva ripreso il giornale e fingeva di leggere. Si sentiva terribilmente imbarazzata dei discorsi troppo intimi di quei due che parlavano, dimenticando quasi ch'ella fosse presente... e di certo la zia sarebbe stata seccata, poi, ch'ella sapesse troppo delle due famiglie di cui vantava ognora la posizione ed il censo...

Si alzò.

— Posso forse aiutare Serena? — chiese a mezza voce.

Mai si era offerta di farlo, certa che la zia non avrebbe visto di buon occhio la sua intromissione nelle faccende domestiche. Ma questa parve non notare la novità della richiesta, poichè distrattamente rispose:

— Sì, cara, grazie. — e riprese a parlare al nipote.

La tavola era quasi preparata. Biancheria finissima, solide posate d'argento, piatti di fine porcellana, bicchieri d'autentico cristallo ed un magnifico mazzo di rose nel mezzo di una vasca dorata. Una mensa di persone ricche. Vera accomodò i fiori, poi uscì, si avvicinò alla cucina per chiedere a Serena se avesse bisogno di lei... Si fermò sentendo pronunciare il suo nome dalla cuoca...

— La signorina Vera... certo può dare ombra al conte Brando. Lui si riteneva per i padroni come il figlio di casa... e quella ha i suoi stessi diritti... anche maggiori... è la nipote del signore... porta il suo nome... E un giorno...

Aperse la porta, pallida di sdegno; le due donne tacquero immediatamente. Ma Vera aveva già imparato a frenarsi e disse calma:

— Serena, la signora mi ha detto di chiedervi se posso aiutarvi.

— Oh, signorina, non si disturbi... l'acqua ed il vino da mettere in tavola, poi è tutto pronto.

— Va bene.

Rinchiuse l'uscio, ritornò nella sala da pranzo, s'affacciò all'ape… stra. Ma non vide la strada d… tanto, da qualche cancello chiu… dovinava un breve spiazzo ve… o tre alberi e qualche zolla d'er… tumulto di pensieri, prima m… ginati, le turbinavano nel c… Accettando l'ospitalità degli … aveva certo pensato ch'essi, no… figli, si sarebbero potuti affez… lei e che di questa affezione … sona abile avrebbe saputo tra… taggio. Invece qualcuno che n… nosceva, le persone di servi… esempio, avevano osato sosp… Ed era capace d'averlo sospett… noia o timore, anche Brando … cui padre gli affari non andava… bene. Ella non lo conosceva a… senza le parole udite poco pr… avrebbe mai immaginato che l… ra di recarsi a Bologna, le … egli prodigava alla signora An… tessero venire dettate da un … interesse... da un provvido pen… l'avvenire. In tale caso, sì, il … giorno dai Guidi doveva appar… ricoloso.

(Co…

Proprietà letteraria • Riproduzion…